BONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione ero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamento ento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. namenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un mplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civica
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 30-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 14 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5987

Fatale corso degli eventi a sei mesi da Monaco

La Slovacchia sarà indipendente

Oggi avverrà la proclamazione al Parlamento di Bratislava
L'intervento del Reich dopo una giornata di violenze antitedesche

PRAGA, 13

isi superata? Neppure per so. Un richiamo all'identità della situazione che si registrò durante la questione sudetica, con la differenza della sostituzione sudetici con gli slovacchi. Forse neppure Praga è mutata nei si, nei mezzi con i quali cerca superare la crisi, mezzi che ritano troppo il compromesso, per dire inganno, dei tempi di Be di buona memoria.

Troppo tardi

mai è forse troppo tardi anquesta volta, troppo tardi, se il nuovo Governo slovacco ra godere di una fiducia appa, sia da parte di Praga che ratislava e se ieri ha solennete giurato nelle mani del Prete della Repubblica fedeltà costituzione. Strana la giradi Sidor, che nel periodo della questione ceko-sudetica era lo cco più radicale nella sua lotcontro Praga e che forse diede da fare a Praga che non lo Henlein. Oggi è il Capo del rno slovacco che ha tentato uovere Mons. Tiso dalle deci separatiste con un colloquio to varie ore, conseguendo il tato di una partenza di Tiso Berlino dove, in compagnia del tario di Stato Karmasin, capo minoranze tedesche nella Slohia, è stato ricevuto oggi dal celliere del Reich, che li aveva ocati.

risultati di questo colloquio? a non se li nasconde e non ude che sarà soltanto questio giorni o di ore prima che la cchia sia definitivamente per. L'ammassamento delle forze in quel territorio, se ha resi alla reazione tedesca, non poresistere alla sola pressione e d'oltre frontiera. Non vi neppure bisogno di Monaco olvere la questione separa slovacca che si disperde, in com'è nel quadro delle granestioni internazionali che ora no l'Europa.

conclude così un ventennale uivenza fra ceki e slovacchi; duri in cui Praga, forte di es la capitale, aveva imposto re la sua volontà al popolo cco, anche dopo la concessio dell'autonomia, che lasciava tut al Governo centrale il dica della Difesa nazionale, quello Esteri, la Presidenza del Go centrale e la Presidenza delepubblica, e cioè il potere legio, il potere militare, l'indirizzo politica internazionale e l'au suprema dello Stato.

Questione di ore

slovacchi, la libertà concesò raffigurarsi come un bomacido rivestito da lucida carrata. A che cosa servono gli degli slovacchi per liberarsi mente dai resti di un vecchio e, i provvedimenti razziali e hiarazioni ideologiche, i tenta di affiancamento alle grandi ze dell'Asse, quando Praga, e zavorra, rinchiudeva tutti sforzi nelle frontiere slovacuardate a forza in modo che scisse neppure la notizia del compiuto, che vedeva questi ni slovacchi ardentemente te conseguimento degli scopi al i, anche se politicamente imri, ma sani e genuini, senza re politiche che hanno gua fin nel suo profondo l'anima cki?

osì Tiso e compagni, perduta ienza, hanno preparato il colecisivo che doveva liberarli etamente, con un colpo di temmirevole, anche perchè non no garanzie per la sorte di eso economicamente povero, ciente a se stesso, non solo ricostruirsi, ma anche per vi

ore si chiuderà un ventén i lotte aspre fra ceki e slo, fratelli bastardi di una razva che nella parentela hanovato le possibilità più note per farsi del male a vicenda. orderemo l'atteggiamento deovacchi durante la questione sudetica e basterà a persua di quale amore fosse stata la decantata fratellanza. Il Go di Praga — a quanto si dice esti ambienti ufficiali — semià rassegnato alla nuova muone.

«Boemia»

ngeremo alla Boemia, quella a che nel grande discorso Monaco il Duce chiamò ami è molto probabile. La situa stringe. La soluzione si avvi rapidamente, forse più di o voci e giornali non dicano. , con lo stesso disinteresse, tto con la stessa responsabi ocò sul tavolo verde le re sudetiche, quelle morave, quella dell'Ungheria slovacca e ora sta perdendo anche la Slovacchia.

Vi è stata troppa paura in questi circoli governativi del provvedimento energico, delle intromissioni decise per epurare gli ambienti dai resti che ancora pullulavano nel regime di Benes, dagli ebrei che dominavano l'industria e il commercio del Paese nonostante si fosse fatto capire che la nuova Slovacchia, per godere la stima della sua grande vicina, doveva allinearsi a tempo. Ormai è troppo tardi. Non basteranno i freni stretti, non basteranno le promesse e non basterà la dimostrazione di quanto si è fatto fino ad oggi. Troppo poco, in verità, per quattro mesi di tempo a disposizione.

Vi è stata troppa paura della fame e dell'impoverimento economico, e si è lasciata via libera al compromesso per calmare il ventre, mettendo così in pericolo la coscienza, l'indipendenza e quei valori morali che, se anche conditi dalla fame, sono sacrosanti.

Mentre vi telefono, il Consiglio dei Ministri del Governo centrale è convocato in seduta straordinaria. Per la Slovacchia non avrà che da accettare il fatto compiuto. Per il resto, limitarsi a ricostituirsi con una formazione dalla quale saranno scomparsi il Generale Syrovi, il sokolista Klamper, il Ministro Havelka e il Generale Eljas, quello stesso che col colpo di testa in Slovacchia ha fatto la croce sulla tomba della Repubblica federale ceko-slovacca.

Alla radio di Vienna

Con Bratislava le comunicazioni telefoniche sono estremamente difficili ad ottenersi. Non si accettano che quelle urgenti o lampo, e anche queste subiscono ritardi di molte ore. Le notizie quindi scarseggiano. I giornali di Bratislava escono con intere colonne censurate. Quelli di Praga non possono pubblicare che comunicati ufficiali. Tuttavia si sa che una calma almeno apparente regna da ieri sera a Bratislava e che gli incidenti in provincia non hanno carattere di gravità. Le pattuglie di gendarmeria si sono ritirate, come pure le truppe ceke hanno abbandonato la sorveglianza dei punti strategici. La Guardia di Hlinka provvede al mantenimento dell'ordine. Quanto allo stato d'animo della popolazione slovacca, esso continua ad essere assai riservato verso il Governo di Sidor, mentre i tedeschi e gli slovacchi gli sono francamente avversi e continuano a riconoscere come unico Governo legale quello di Tiso, mentre l'attuale viene considerato l'emanazione della dittatura e della volontà di Praga, tanto più che Sidor ed altri membri del Governo slovacco conservano le loro funzioni nel Governo centrale, il che — ripetiamo — non può certo significare un mutamento radicale dei rapporti fra Praga e Bratislava. Mach, l'ex capo della propaganda, che è stato liberato insieme a Tuka, ha dichiarato ai giornalisti che la soluzione del problema slovacco è ormai questione di ore.

Murgas, capo di S. M. della Guardia di Hlinka, era stato ricevuto stamane da Sidor. Accusato questo ultimo di tradimento, gli aveva chiesto di essere esonerato dalle sue funzioni, ma Sidor aveva rifiutato. Allora Murgas è partito per Vienna ed ha parlato a quella radio, incitando la Guardia di Hlinka a prepararsi alla lotta per una Slovacchia indipendente, sotto la protezione di Hitler. In seguito a ciò, Sidor ha destituito Murgas.

Pure alla radio di Vienna ha parlato l'ex Ministro dei Trasporti slovacco, Durciansky, dichiarando che la missione storica della Slovacchia è quella di costituire un ponte fra l'oriente e la Germania. Egli ha esortato gli slovacchi a non credere nel Governo di Sidor ed ha aggiunto che il momento di decisioni storiche non è lontano. La Slovacchia, ha concluso, conoscerà la libertà sotto la protezione di Adolfo Hitler.

Il convegno di Tiso con Hitler
e la nuova capitolazione di Praga
Anche l'Ucraina subcarpatica?

BERLINO, 13

L'Europa si trova dinanzi ad una seconda crisi ceko-slovacca e ad una tensione fra Berlino e Praga non certo meno preoccupante di quella del settembre scorso.

Il colpo di stato ha accelerato il processo

Secondo le corrispondenze e le informazioni della stampa tedesca, i ceki sono stati ripresi dal loro frenetico odio contro i tedeschi e l'antico spirito ussita, che era sembrato nei giorni scorsi assopito, è tornato a divampare. Si acclama a Benes, si acclama a Stalin. Nella lotta impegnata da Praga contro la volontà manifestata da forti correnti slovacche per conseguire una reale e piena autonomia e magari l'assoluta indipendenza, i tedeschi si sono apertamente schierati a favore degli slovacchi.

Gli ufficiosi del Reich lo hanno dichiarato fin da venerdì scorso e si era potuto pensare che il monito di Berlino non sarebbe stato trascurato da Praga. Viceversa il Governo centrale ceko, giudicando l'atteggiamento assunto negli ultimi tempi dal Gabinetto slovacco, tale a compromettere l'esistenza stessa dello Stato, dopo averlo destituito, ha proseguito con somma energia la sua azione.

I tedeschi vengono aggrediti e malmenati dalla popolazione ceka senza che le autorità intervengano a proteggerli. La bandiera del Reich e il Führer sono stati in più località oltraggiati. Dappertutto regna il terrore. I cronisti di Praga segnalano innumerevoli episodi di violenza e di soprusi. A Iglava la folla ha fracassato i vetri di un locale dove alcune centinaia di tedeschi si erano riuniti per celebrare ieri la giornata dedicata ai Caduti in guerra. Tre studenti tedeschi che in un caffè di Praga avevano intonato inni patriottici sono finiti malconci all'ospedale.

A Brno i ceki hanno rotto i vetri delle finestre in un albergo tedesco ed hanno maltrattato un pompiere tedesco. Essi hanno gridato «Abasso la croce uncinata Benes ritornerà e saprà mostrarvi i denti». Hanno aggredito due motociclisti facendoli cadere dalle loro macchine e percuotendoli. I ceki hanno gettato dalle finestre acqua bollente sui tedeschi che passavano nella strada e hanno costretto i tedeschi a togliersi il cappello mentre essi intonavano canti offensivi alla Germania.

A Bratislava la gendarmeria ceka ha arrestato tre sudditi tedeschi percuotendoli. Un autocarro carico di soldati ceki si è fermato davanti alla sede del partito tedesco aprendo il fuoco contro l'edificio. Questi incidenti si ripetono d'ora in ora. Quattro sudditi tedeschi e 70 tedeschi sudditi della Ceko-Slovacchia sono stati arrestati nella giornata di ieri e tutte le proteste del Console generale di Germania a Bratislava non hanno avuto alcun risultato.

Pare insomma di rileggere le ample descrizioni che la scorsa estate la stampa del Reich faceva delle brutali gesta di quella che si torna a chiamare oggi la «soldatesca ceka». In Slovacchia si afferma che è stata instaurata una dispotica dittatura militare e il Generale Mezl ha pubblicato un proclama col quale si vietano tutte le riunioni, si istituisce una rigorosa censura anche epistolare, si commina la fucilazione immediata a tutti gli autori di atti di sabotaggio sorpresi in flagrante.

Strenuo fautore del diritto di autodecisione del popolo il Reich, come si è detto, appoggia gli slovacchi; inoltre — come ha riaffermato ancora una volta l'Ammiraglio Raeder — il Reich si considera supremo inflessibile tutore di tutti i tedeschi che vivono fuori dei confini. Il Reich — si dichiara a Berlino — non può in alcun caso rimanere indifferente agli avvenimenti che si svolgono nella vicina Repubblica.

Il colloquio col Führer

Com'è noto il Presidente del Consiglio slovacco destituito la settimana scorsa da Praga, dott. Tiso, aveva inviato subito alla Wilhelmstrasse una nota per protestare contro l'illegale procedimento dei ceki e probabilmente invocare l'intervento tedesco. In seguito ad un invito del Führer il dott. Tiso è giunto in volo oggi nel tardo pomeriggio accompagnato dall'ex Ministro dei Trasporti colpito anche lui dalla scomunica ceka. I due personaggi sono stati subito ricevuti da Hitler che alla presenza di von Ribbentrop li ha trattenuti a colloquio circa un'ora. Quali misure adotterà il Governo nazionalsocialista? Come suole accadere in queste occasioni, i soliti allarmisti più o meno in malafede si sono affrettati a diffondere all'estero notizie di concentramenti di truppe tedesche alla frontiera ceka, di propositi del Reich di invadere e magari annettere lo Stato vicino. Si tratta evidentemente di malevoli congetture. Il Führer non ha più nulla da rivendicare in Europa e il terzo Reich non ha bisogno di spiegare truppe al confine per piegare Praga. Ma è indubitabile che, anche se esercitata solo per via diplomatica, l'azione di Berlino sarà estremamente energica, intesa soprattutto a regolare una volta per sempre secondo i desideri tedeschi i rapporti con Praga.

La richiesta di Berlino

Non si nega a Berlino che anche personalità ceke erano entrate in quest'ordine di idee e si erano dichiarate pronte alla collaborazione. Ma evidentemente queste poche persone non sono riuscite a far prevalere il loro punto di vista, soprattutto contro i sentimenti delle grandi masse della popolazione che dagli accordi di Monaco hanno tratto nuove ragioni di odio contro quello che da secoli stimano il nemico ereditario.

I diversi viaggi di Germania del Ministro Chvalkowsky che è pure tra i convinti della necessità di una stretta collaborazione con il Reich non diedero l'impressione che si fossero raggiunte intese suscettibili di fecondi sviluppi e più oltre è accaduto che autorevoli giornali ceki abbiano esortato il Governo e il popolo a mantenersi riservato nei confronti della Germania e a non considerare definitiva la presente situazione auspicando insomma il giorno della rivincita.

Il Reich si sente dunque deluso nella sua speranza prova un giustificato risentimento che le sue buone disposizioni non sieno state accolte e ricambiate come credeva di meritare. Così oggi il Reich si leva di nuovo a difesa di quei tedeschi e con pari energia degli slovacchi. Si determina insomma la stessa situazione — affermano gli ufficiosi unanimi — del settembre 1938.

In ambienti bene informati della capitale si precisa questa sera che il Governo tedesco ha inviato oggi a quello di Praga una nota chiedendo «la divisione della Ceko-Slovacchia in tre Stati indipendenti e cioè Boemia, Slovacchia e Ucraina carpatica e la ricostituzione del Governo di Praga».

In seguito al colloquio avuto con Hitler Monsignor Tiso ha telefonato al suo successore Sidor a Bratislava ed ha ottenuto il consenso di quest'ultimo alla convocazione del Parlamento slovacco per domattina. Nella seduta alla presenza di Monsignor Tiso sarà letta un'importantissima dichiarazione, probabilmente quella dell'indipendenza slovacca.

Praga cede

Praga avrebbe accettato le richieste circa una Slovacchia indipendente e forse anche un'Ucraina carpatica indipendente. Quanto all'altra richiesta tedesca relativamente alla ricostituzione del Gabinetto di Praga anch'essa è stata accettata da quest'ultimo. Altre fonti diplomatiche neutrali confermano l'accettazione da parte del Governo centrale ceko-slovacco delle richieste germaniche.

Il già dimissionato Tiso presiederà l'Assemblea

PRAGA, 13

Gli avvenimenti anche questa volta sono precipitati. Il Parlamento slovacco con l'autorizzazione del Presidente della Repubblica è convocato per domani alle 10 e sarà presieduto da Tiso. Si prevede con certezza che la Slovacchia proclamerà nella storica seduta la sua indipendenza. Solo Macho in un discorso alla radio ha informato il popolo stanotte della decisione presa. All'ultimo momento si apprende che nella ricostruzione del Gabinetto di Praga la caduta di Beran è più che probabile.

Mons. Tiso è già arrivato a Bratislava.

Stavolta l'Inghilterra non intende impicciarsi

LONDRA, 13

Gli avvenimenti ceko-slovacchi non sollevano allarme nei circoli londinesi, tuttavia destano spiacevole impressione poichè mostrano sempre più la scarsa opportunità delle manovre di ottimismo ufficioso iniziatosi la settimana scorsa.

Evasive parole del Premier

E' apparso infatti anche agli zelanti amici del Governo essere stato per lo meno prematuro il parlare di conferenza della pace e di disarmo quando vi sono nel settore internazionale questioni che all'improvviso possono sollevare incidenti così minacciosi.

E' stato ufficialmente dichiarato che il Governo britannico si tiene in costante contatto con quello francese in rapporto alla nuova crisi ceko-slovacca. Una nota ufficiosa ricorda a questo proposito che la garanzia promessa dalla Granbretagna alla Ceko-Slovacchia riguarda un'aggressione esterna e non un processo di secessione come quello che si sta delineando.

Rispondendo a un'interrogazione del deputato laburista Noel, il Primo Ministro ha fatto una breve cronistoria degli avvenimenti in Slovacchia negli ultimi due giorni, parafrasando l'annuncio ufficiale dato dal Governo di Praga per giustificare la sua condotta verso i governanti slovacchi. Il Primo Ministro ha dichiarato tuttavia che gli incidenti che hanno avuto luogo a Bratislava non sono che di poca importanza e almeno all'apparenza la calma è ora tornata.

Poichè il deputato laburista insisteva per sapere se il Governo sia informato che l'ex Ministro Tiso ed altri capi nazisti slovacchi sono in viaggio per Berlino, dove devono incontrarsi col Cancelliere tedesco, il Primo Ministro ha risposto di non avere alcuna informazione in proposito.

E' evidente da questa risposta e dalle reazioni che si raccolgono nei circoli politici che l'Inghilterra si sforza di considerare gli avvenimenti di Ceko-Slovacchia come una questione nella quale essa non ha interesse primario e nella quale quindi non desidera intervenire. Contro il principio fondamentale del diritto di autodecisione dei popoli che a Monaco è stato sancito, è assai poco probabile che il Governo inglese voglia fare alcun passo, anche se per esempio il Governo francese facesse pressioni in senso contrario. Il linguaggio della stampa è sintomatico in proposito.

L'opinione del Duce

Nell'insieme, quindi, sia le sfere governative, sia la stampa che l'opinione pubblica sono concordi nel lasciare che gli avvenimenti in Slovacchia si svolgano come lo vorranno quelle popolazioni interessate e anche nel senso riferito dalle due Nazioni dell'Asse alle quali si riconosce ormai che spetta l'ultima parola. Tuttavia questo nuovo perturbamento nella scacchiera internazionale offre un ottimo pretesto ai giornali per fare, giovandosi della Ceko-Slovacchia, un sensibile passo indietro nella campagna di ottimismo e di disarmo. Non sembra però che siano gli avvenimenti della Ceko-Slovacchia quelli che hanno fatto fare questo passo indietro, ma piuttosto la fiera e decisa attitudine degli Stati totalitari sia quella che ha consigliato, almeno per il momento, una stretta ai freni.

L'agenzia *Exchange* ricorda che il 31 gennaio alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain, di ritorno da Roma, riferì l'opinione del Duce al riguardo. Mussolini — scrive l'*Exchange* — nei colloqui avuti con Chamberlain, si dichiarò favorevole, in linea di massima, ad una garanzia delle frontiere ceko-slovacche in caso di aggressione non provocata, ma aggiunse che pensava vi fossero tre problemi da sistemare prima e cioè la costituzione interna della Ceko-Slovacchia, la sua neutralizzazione e la delimitazione sul terreno delle nuove frontiere.

La Polonia non prende posizione

LONDRA, 13

Le ultime notizie giunte stasera a Londra dalla Polonia indicano che il Governo di Varsavia si astiene dal prendere posizione nella questione ceka, ritenendo che la Polonia non dovrebbe opporsi a nessuna soluzione della questione per un rapido raggiungimento degli ideali della Nazione slovacca. Ciò viene interpretato nel senso che la Polonia non si opporrà ad alcuna soluzione che possa venir presa per distaccare definitivamente la Slovacchia dall'orbita ceka.

Le giornate celebrative delle Forze Armate stabilite dal Duce

ROMA, 13

Il Duce ha stabilito le seguenti giornate celebrative delle Forze Armate:

9 MAGGIO: Esercito
10 GIUGNO: Marina
28 MARZO: Aviazione
1.o FEBBRAIO: Milizia.

Le giornate celebrative delle Forze Armate, fissate con l'odierno provvedimento, sono tra quelle di più alto significato che la nuova storia d'Italia registri: giornate memorabili e sacre, non solo alle tradizioni dei nostri eroici soldati di terra, di mare e del cielo, ma al cuore di tutti gli italiani. Celebrando la sua festa d'armi nell'anniversario dell'affondamento della «Santo Stefano», la Marina rievoca una delle più fulgide glorie che la rendono ammirevole in pace e in guerra, all'Italia e al mondo. In quell'episodio della grande guerra si riassumono, infatti, tutte le più splendide virtù della nostra gente marinara: spirito di iniziativa, coraggio sublime, prontezza nell'accettare il supremo sacrificio nel nome della Patria.

La Fondazione dell'Impero, che è tra i più grandi fatti storici della nostra epoca, è il coronamento delle rapide, meravigliose vittorie che in pochi mesi di guerra portarono le nostre truppe nella capitale stessa dell'Etiopia. Giustamente quindi l'Esercito celebrerà la sua giornata il 9 maggio: la data che ha consacrato nei secoli il suo magnifico valore e il suo incomparabile trionfo.

L'Aviazione e la Milizia continueranno a celebrare invece la loro festa nei giorni che segnano rispettivamente la data della loro fondazione, poichè nessuna meglio e più di essa può ricordare al popolo italiano come queste due Forze Armate della Nazione sono sorte dall'opera e dalla volontà del Regime, sono state plasmate nel suo spirito, rappresentano l'andamento volontaristico e l'ebbrezza di sempre più ardue mète che caratterizza la nuova generazione del Littorio e dicono alla Patria di quali possenti realizzazioni e di quale grandezza sia capace un Paese quando è animato da una fede e questa fede si chiami Fascismo.

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI NEW YORK

Il radiomessaggio di Ciano al popolo degli Stati Uniti

La partecipazione italiana gesto di amicizia
Carattere essenziale della civiltà fascista: il lavoro

NEW YORK, 13

Ecco il testo del radiomessaggio del Ministro degli Esteri dell'Italia fascista, Conte Galeazzo Ciano, per l'Esposizione universale di New York:

«Mi è assai gradito rivolgere, a nome del Governo fascista, il mio cordiale saluto al popolo americano, nel momento nel quale esso si appresta a celebrare, con l'apertura della Mostra universale di New York, i progressi e le conquiste della civiltà moderna. Io ho visitato alcuni anni or sono gli Stati Uniti dalla costa del Pacifico a quella dell'Atlantico e conservo nell'animo viva e profonda l'immagine dell'opera grandiosa che il popolo americano ha compiuto nel corso che a noi italiani sembra così breve, di tre secoli. Un'opera nella quale la volontà, il lavoro e il genio degli uomini hanno raggiunto la loro più alta espressione. A quest'opera non è solo legato il nome glorioso di quegli audaci italiani che primi posero piede nel Nuovo Mondo e portarono l'America a contatto con l'Europa, ma di quei milioni di miei concittadini che alla grandezza degli Stati Uniti hanno dato il prezioso contributo della loro intelligenza e della loro industria.

L'Italia fascista è stata felice di partecipare all'Esposizione universale di New York, per dare una nuova prova di amicizia per la Nazione americana e perchè la Nazione americana possa meglio conoscere e intendere l'Italia moderna. Nel palazzo dell'Italia gli americani potranno rendersi conto di come la civiltà fascista sia essenzialmente una civiltà di lavoro e troveranno rappresentata, sinteticamente, l'opera di rinnovamento e di potenziamento compiuta dal Duce con l'impulso creatore ch'Egli ha impresso alla vita della Nazione. Non è solo la genialità inventiva degli italiani — rappresentata al suo vertice da Guglielmo Marconi — che gli americani troveranno documentata, ma il duro, tenace, ininterrotto lavoro del nostro popolo, che nei nuovi ordinamenti creati dal Fascismo ha trovato quella concordia nazionale la quale sola permette di compiere opera duratura di civiltà e di pace.

Io ho la profonda convinzione che l'Esposizione universale di New York contribuirà ad una migliore intesa tra i Paesi del mondo ed è in questa convinzione che io invio i miei migliori auguri a questa nuova manifestazione della collaborazione amichevole e pacifica tra le Nazioni, quale noi tutti auspichiamo».

Il radiomessaggio del Conte Ciano ha avuto milioni di ascoltatori. I giornali ne riproducono il testo integrale. Il *New York Times* mette in rilievo soprattutto la frase in cui fa risaltare che gli americani, i quali visiteranno il padiglione italiano alla Fiera, si renderanno conto del carattere essenziale della civiltà fascista, che è quella di una civiltà fondata sul lavoro. Anche il programma di musica italiana che, malgrado la tempesta di neve avvolgente la città, ha potuto essere ascoltato benissimo, ha suscitato vivo entusiasmo.

Göring riparte da San Remo per la Germania

SAN REMO, 13

Alle 15.45 col suo treno speciale il Maresciallo Göring, accompagnato dalla consorte, completamente ristabilito da una leggera indisposizione, ha lasciato San Remo diretto in Germania. Salutando il Prefetto, il Federale e le altre autorità, il Maresciallo ha detto che era così soddisfatto del suo soggiorno in riviera che ritornerà presto, cioè fra qualche giorno.

Una Società a Bolzano per la produzione cinematografica

BOLZANO, 13

In seguito all'interessamento e sotto gli auspici di S. E. il Prefetto Mastromattei si è costituita oggi a Bolzano una società per l'industria cinematografica, che si propone di inscenare quanto prima la produzione cinematografica anche nella nostra città. All'atto della costituzione della Società è stato inviato un telegramma a S. E. il Ministro Alfieri, il quale, rispondendo, nell'esprimere i suoi rallegramenti, si è compiaciuto di formulare i migliori auguri per la nuova Società.

Più film italiani e meno americani in Estonia

TALLINN, 13

Il governativo *Uus Eeasti* pubblica che il Ministero dell'economia nazionale di Estonia ha ridotto notevolmente la importazione dei film americani in Estonia. D'ora innanzi in Estonia non potranno essere importati più di 70 film americani annualmente. Verranno invece importati in maggior numero film tedeschi e film italiani.

Glorioso tributo di sangue
Le perdite in Spagna delle forze legionarie terrestri

ROMA, 13

A tutto il 13 febbraio le perdite delle forze legionarie terrestri impegnate nella guerra di Spagna sono le seguenti:

Morti:	**Ufficiali 272.**
	Truppa 2793.
	Totale 3065.
Feriti:	**Ufficiali 889.**
	Truppa 9819.
	Totale 10.708.
Dispersi:	**Ufficiali 6.**
	Truppa 208.
	Totale 214.
Prigionieri:	**Ufficiali 5.**
	Truppa 361.
	Totale 366.

Gli organismi cooperativi per la stabilità dei prezzi

MILANO, 13

Si è svolta con l'intervento del presidente dell'Ente della cooperazione un convegno nazionale di dirigenti cooperativi dell'approvvigionamento, che ha preso in esame il complesso della situazione cooperativa ed ha discusso alcuni particolari e più urgenti problemi concernenti l'organizzazione delle cooperative di approvvigionamento. Il presidente dell'ente camerata Fabbrici ha riassunto i termini della discussione ed ha dato le direttive perchè le cooperative di consumo operino in stretto rapporto con le gerarchie locali per un'azione calmieratrice secondo le norme date dagli istituti corporativi per il controllo dei prezzi.

Ha pure detto che le forze della cooperazione devono considerarsi mobilitate per la politica autarchica del Regime. Infine è stata approvata una mozione che riafferma la totalitaria e piena adesione dei cooperatori italiani alle direttive segnate dal Duce.

Violente manifestazioni studentesche contro il Governo a Leopoli

VARSAVIA, 13

Nuovi gravi incidenti sono avvenuti a Leopoli. L'arresto di 36 studenti, effettuato l'altro ieri dalla polizia, ha provocato vivissima reazione negli ambienti studenteschi nazionalisti. Sono avvenute varie manifestazioni di protesta e gli studenti hanno occupato l'edificio dell'Università, dalle cui finestre i dirigenti hanno pronunciato discorsi contro il Governo. Attacchi a mano armata si ripetono per le strade.

L'ufficiosa *Gazeta Polska*, riferendo tali notizie, invita le autorità legali a stroncare severamente queste forme di banditismo del partito nazionalista di opposizione.

Un comunicato dell'Agenzia *P. A. T.* da Varsavia dice: «Proseguendo nella repressione del terrorismo manifestatosi negli ambienti universitari di Leopoli, la polizia ha compiuto perquisizioni negli uffici dell'Associazione fra gli studenti del Politecnico, negli uffici del giornale *Slovo Narodwe*, organo del partito nazionalista.

E' stato accertato che i locali dell'Associazione studentesca, dove la polizia ha sequestrato petardi e materiale di propaganda, erano il centro di distribuzione di pubblicazioni illegali. Altro materiale è stato sequestrato negli uffici della direzione del partito nazionale e nelle case dei dirigenti del partito stesso. Tutti i corsi universitari sono stati sospesi da oggi fino a nuovo ordine».

L'energico intervento delle autorità per stroncare l'agitazione del cosiddetto gruppo di opposizione nazionalista, tendente a suscitare difficoltà al Governo nelle sue relazioni con il Reich avrà certo anche questa volta ragione dei mestatori.

CARNERA IERI SPOSO

Le nozze del gigante sotto il fuoco degli obiettivi

SEQUALS, 13

La notizia del matrimonio di Primo Carnera ha fatto concentrare i fuochi della curiosità di tutto il mondo su Sequals. Agenzie giornalistiche, case cinematografiche, fotografi e inviati speciali sono calati intorno alla villa del gigante, come aquile sulla preda. Lui, l'ex campione del mondo di pugilato, li ha ricevuti nella bella casa, costruita con i soldi guadagnati sui ring d'America e d'Europa, in una saletta decorata con motivi pugilistici ricorrentisi intorno a tre carte geografiche affrescate su tre pareti. L'Italia, l'Europa e l'America mostrano, nella camera da pranzo — dove è preparata la tavola a ferro di cavallo per i trenta invitati — una numerosa serie di bandierine sventolanti, ognuna delle quali ricorda una vittoria del gigante di Sequals. Quarantasette cartigli linguegggiano sulle due Americhe, 10 sull'Europa, 17 sull'Italia, comprese quelle alzate su Trieste e su Sequals.

Simboli motti ricordi...

Dalla finestra della sala da pranzo si vede la palestra dove il pugilatore fa i suoi allenamenti, «ma solo per mantenere la linea» — spiega un amico di casa — volendo con questo confermare come l'ex campione del mondo non pensi più allo sport che, dopo averlo fatto milionario, non lo ha tradito completamente, permettendogli quella agiatezza che certo non gli avrebbe elargito il suo primo mestiere iniziato nella bottega del falegname suo zio, oggi qui presente con tutta la famiglia e gli amici del paese. Non sono intorno al gigante i due fratelli mosaicisti, uno dei quali lavora a Londra, l'altro in America, e gli... amici del tempo della fortuna grassa, quando «Primo» aveva il portafoglio pronto ad essere munto, e lui, un po' ingenuo, non sapeva chiudere i rubinetti. Dopo tante traversie note ed ignote, oggi, Primo — come lo chiamano tutti — è risalito sul palcoscenico della pubblicità per uno spettacolo di gentilezza e d'amore.

I ricordi della sua carriera sono da per tutto qui e nella palestra, sul frontone della quale i mosaicisti del paese — è la specialità del luogo — hanno scritto: «Mens sana in corpore sano», ponendo le lettere d'oro tra due leoni reggenti l mondo. I due emisferi sono largamente usati nella decorazione, certo per ricordare la corsa della meteora tra un mare e l'altro, da una terra all'altra, fino a questo nido tranquillo, sorvegliato da un giardino, battuto dal gelido vento dei monti, e da un cane lupo.

Chi è inquieto, invece, è Primo Carnera. Come abbiamo raccontato nelle Ultime Notizie, *la sposa, che deve arrivare da Gorizia, tarda a giungere, tanto tarda che qualcuno si domanda se verrà... Lei è nata nel 1913 a Santa Lucia di Tolmino ed era impiegata, fino a pochi mesi fa, all'Ufficio postale di Gorizia. Carnera, ch'è del 1906, l'ha conosciuta nel novembre dell'anno scorso, durante una gita in quella città, e più precisamente mentre visitava il mercato coperto.*

Abito nero e guanti gialli

Il Podestà Zanelli ricorda a Carnera che se la sposa non arriva, egli e undici amici hanno vinto la cena scommessa da Primo, il quale aveva affermato che si sarebbe sposato oggi 13 o mai più. Carnera sorride, all'uscita dell'amico Podestà, come se stesse masticando un limone. Dalle 8 di questa mattina egli gira per la casa, pronto di tutto punto. La scriminatura perfetta sulla sinistra, il candido colletto uscente dal bavero nero dell'abito da sera, la cravatta nera che tende a mettersi di sghimbescio e che lui, davanti ad ogni specchio che incontra, rimette a posto; lo sparato duro d'amido, chiuso nella cornice del panciotto dai 5 bottoncini neri filettati di bianco. Non avendo occhiello lo «smoking», egli si è puntato, con un ago, il garofano bianco, mentre un altro po' di bianco gli esce dal taschino, dal quale allunga i capi un fazzolettino di battista. Con i suoi calzoni due ragazze potrebbero farsi giacca e gonna. Le scarpe di vernice ricordano due ferri da stiro di quelli usati dai sarti. Un tocco di colore violento, su tanto nero, è dato dai guanti di color limone.

Passano i minuti, passano i quarti d'ora, ma Pina Cavazzi non si vede. La casa è invasa dagli indiscreti. Vi sono anche giornalisti stranieri che pongono a Carnera le solide domande sul suo avvenire. Egli parla poco e male, mugola risposte che si perdono prima di scendere, e rivela, a chi lo conosce, un nervosismo preoccupante. Stringe i guanti gialli, come se stesse strozzando il tempo per non farlo camminare, si aggiusta la cravatta a farfalla e fuma sigarette. La madre, che ha gli stessi lineamenti del figlio, i parenti, gli amici cercano di darsi da fare per non mostrarsi ansiosi. Arrivano le due paraninfe con le vestine candide e con i visini rossi dal freddo; arrivano le ragazze in costume... ma non arriva la sposa.

Sport non ne farà più, anche perchè sembra abbia la nefrite; per ora pensa al cinematografo. Ha in mano dei contratti che lo legano fino al 1942; dicono, i suoi amici, che ha avuto offerte inglesi e germaniche, ma ch'egli vuol lavorare in Italia. Nella sua palestra, proprio sopra la pedana, si vede una fotografia di Carnera che stringe la mano al Principe Ereditario, mentre la Principessa Maria guarda sorridendo il colosso. Nella palestra vi è anche, lungo le pareti, qualche cosa come 500 fotografie: la sua storia sotto i riflettori del ring e tra folle plaudenti. Vorrà oggi quella storia abbandonarsi a qualche brutto scherzo?

Fotografi e operatori

No, la sposa è arrivata con quindici minuti di ritardo sull'ora fissata per il matrimonio, con 60 su quella stabilita per il suo arrivo. Perchè? Una bambina soffriva in automobile e si sono dovute far delle soste. Senza essere in automobile, Primo Carnera, il buon bambinone dalle misure sconcertanti, soffriva anche lui. Si vede come ha cambiato viso, ora, mentre sorride, chinandosi a baciare la sposa. «Ancora, ancora un bacio!», ordinano i fotografi e gli operatori della «Luce»... e Primo li accontenta. E' raggiante, e quando poggia le manone sulle spalle della giovane donna, sembra l'avvolga in una stola di carne rosa. Ora c'è un'altra mezz'ora di attesa perchè la sposa deve indossare l'abito bianco. Sull'abito ella metterà il nastro tricolore offertole dai giovani del paese, secondo l'antica tradizione, che vuole così onorare le giovani spose che vengono a Sequals da altri luoghi. La signorina Cavazzi è alta e magra; ha il volto piuttosto piccolo. Non è per nulla imbarazzata del clamore che la circonda. Si fa fotografare, parla, sorride, alza la testa al cielo per sorridere anche a lui.

Le campane della chiesa suonano a festa. Tutto il paese sta calpestando le aiuole del giardino di Carnera; in ogni angolo scintillano l'occhio di una macchina fotografica o le proboscidi di quelle cinematografiche. Ognuno si crede in diritto di comandare a Primo, e lui, obbediente, dà retta a tutti. Giornalisti, testimoni, Podestà, segretario comunale, cugini, amici. «Primo qua, Primo là...», ed egli gira obbediente, come un buon elefantone, controllando nello specchio la posizione della cravatta e guardando se, dal primo piano, scende la sposa. Alle 11.15 il corteo si forma, ma ben presto, sotto la spinta della folla, si scompone. Dietro un muro di cinta esplodono improvvisamente i mortaretti. La sposa, presa di sprovvista, ha un sussulto; premuroso, Carnera le mette una mano guantata di giallo sulla spalla, e sul raso bianco sembra rovesciarsi una tazza di zabaglione. Ogni dieci passi il corteo deve sostare, perchè così ordinano gli operatori della «Luce». Quando non sono essi a dettar ordini, è il fotografo di un giornale. Neanche in chiesa gli sposi sono lasciati in pace. La cerimonia religiosa è turbata dai lampi del magnesio; quella che sta per diventare la moglie di Carnera non può concentrarsi in preghiera perchè deve fissare le macchine, sorridere a Primo, guardarlo con occhi teneri mentre egli fatica per metterle l'anello matrimoniale nel dito, perchè nei suoi polpastrelli l'esile cerchio d'oro si perde.

Il paese è tutto raccolto nella chiesa, inondata dalla luce dorata delle vetrate, intorno all'inginocchiatoio degli sposi, ma lo spettacolo che più diverte i sequalsesi è la frenesia dei fotografi. Le parole del sacerdote don Dalla Pozza arrivano a mala pena. I due «sì» escono sommessi, commossi. Il colosso, il dominatore dai pugni forti come magli, è in preda all'emozione. E' il momento, questo, nel quale i curiosi dovrebbero lasciarlo in pace; invece... Quando il sacerdote ricorda il dovere del marito di proteggere la moglie, sembra di vederlo gonfiare il torace. Egli si volge verso la moglie e, con le spalle, la copre come una gigantesca chioccia nera coprirebbe con l'ala il pulcino bianco. La sacristia, prima degli sposi, la occupano i fotografi, e i documenti matrimoniali devono essere firmati nel punto voluto da loro e: «Primo devi fare così», e «Voi, signora Carnera, spostatevi a destra», e «Monsignore, avvicinatevi agli sposi», e... «Basta», dice ad un certo momento Carnera, ma lo dice sottovoce, per non farsi sentire.

Quando lascia la chiesa, dopo la Messa, offre alla sposa il braccio, sul quale essa si appoggia come su un bastione. Le mani inguantate, con le dita aperte, fanno pensare a grandi girasoli. C'è sempre il pigia pigia intorno a loro. Nessuno vuol saperne di lasciarli in pace. Avranno più fortuna, questa sera, in piazza San Marco? Carnera, Carnera, Carnera... par di sentire il mormorio della folla che lo riconoscerà e non gli darà tregua nè a Venezia, nè a Roma, nè a Capri. Ma, intanto, Primo sorride felice.

CARLO TIGOLI

La coppia a Venezia

VENEZIA, 13

Anche Carnera non ha potuto mancare alla tradizione che considera Venezia la meta agognata degli sposi in viaggio di nozze e dopo il rito di Sequals ha raggiunto con la sposa, in automobile, Pordenone, proseguendo di là per San Marco, onde appagare il desiderio della compagna di trascorrere negli incanti della città della Laguna il primo quarto della luna di miele. Gli sposi felici sono scesi alla stazione di Venezia forse con la speranza di trovare quella solitudine tanto necessaria in queste prime ore di lieta vita coniugale. Ma già in treno l'atletica figura del gigante ha attirato l'attenzione dei viaggiatori e quello che doveva essere un viaggio soli soletti è stato invece uno strascico della chiassosa festività di Sequals. Anche all'arrivo alla stazione di Venezia il gigante è stato subito conosciuto dalla piccola folla di viaggiatori e fatto segno a viva curiosità e a cordiali manifestazioni di simpatia. Tenendo a braccetto la consorte il Carnera si è avviato all'uscita seguito da un codazzo di gente. Sempre fra la curiosità della folla che frattanto si era fatta ancora più fitta, la popolare coppia si è diretta a piedi all'albergo della Stazione.

Dopo una breve toeletta nella loro stanza, gli sposi sono scesi nel salone da pranzo ed hanno preso posto in un tavolo d'angolo senza nessun altro commensale. Il pranzo non ha avuto nulla di particolare se si eccettui l'appetito non indifferente di Carnera. I coniugi si sono intrattenuti fino a mezzanotte ed hanno avuto finalmente la soddisfazione di non essere assediati dalla curiosità pubblica in quanto l'ora tarda le cene erano già terminate.

Domani alle 14.30 i coniugi Carnera lascieranno Venezia per recarsi a Roma onde essere ricevuti, come essi sperano, dal Sommo Pontefice mercoledì. Di là si recheranno a Napoli e a Capri e il viaggio durerà una quindicina di giorni.

Il premio agli squadristi impiegati nella Confederazione agricoltori

ROMA, 13

La Confederazione fascista degli agricoltori, per attestare la sua simpatia verso i propri impiegati che fecero parte delle squadre d'azione ha deliberato di corrispondere, nella ricorrenza del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, una gratificazione di lire mille a tutti i dipendenti di qualsiasi grado che abbiano avuto il riconoscimento del titolo di «squadrista».

S. E. Balbo inaugura a Tripoli il Congresso di agricoltura coloniale

TRIPOLI, 13

Nelle prime ore del mattino è arrivato il piroscafo «Roma» con a bordo oltre 1300 passeggeri fra partecipanti al Congresso di agricoltura tropicale, dei Consigli nazionali delle Confederazioni dei lavoratori dell'agricoltura, degli agricoltori, della Federazione tecnici agricoli e rurali.

Iniziatosi lo sbarco, i congressisti, i dirigenti sindacali e i dopolavoristi, preceduti dalla musica presidiaria e da una selva di gagliardetti, si sono portati inquadrati al teatro «Miramare» ove si è svolta la seduta inaugurale del Congresso. Accolto da vivissimi applausi e da prolungate acclamazioni al Duce, è giunto al teatro gremito il Maresciallo Balbo, che è subito salito sul palcoscenico e ha preso posto al tavolo della presidenza, circondato dalle gerarchie e dai rappresentanti ufficiali di 29 Nazioni estere, partecipanti al Congresso.

Dopo i delegati stranieri ha preso la parola il Maresciallo Balbo, che ha salutato i congressisti a nome del Governo fascista e del Governo generale della Libia. Nel suo discorso S. E. Balbo ha detto, tra altro:

«E' altamente significativo che questo Congresso internazionale di agricoltura si aduni in terra di Libia, oggi cantiere fervoroso di una colonizzazione sociale che non ha precedenti nella storia. Soffermate lo sguardo su questa terra: voi troverete i solchi dell'aratro, voi valuterete come l'immane sforzo compiuto per redimere la steppa libica sia stato intensificato fino alla massima espressione proprio in questi mesi di tensione e di orgasmo internazionali; voi riscontrerete come nessun clangore di guerra abbia potuto distrarre la serenità e la pacatezza con le quali i fieri rurali fascisti affrontano la loro dura fatica, e voi ripeterete al mondo come nessuna oscura minaccia possa distogliere il popolo italiano dalle grandi opere di pace, tale e tanta è la fede che esso pone nel suo giusto diritto, tale e tanta è la certezza che esso possiede nel suo avvenire di potenza e d'impero».

I mutevoli umori britannici

La Francia passa dal tripudio allo sconforto

La proposta di convocare una conferenza internazionale: allarmi e riluttanze

PARIGI, 13

Amareggiati e disillusi appaiono vari giornali francesi per gli accenni pubblicati a Londra di recente alla possibilità di ritentare la soluzione dei problemi internazionali che preoccupano l'Europa, mediante trattative ed anzi addirittura attraverso una eventuale conferenza internazionale.

Indebolire... l'Asse

Queste manifestazioni di disappunto vanno messe in rapporto con le iperboliche speranze, suscitate a Parigi dalle recenti dichiarazioni di Ministri britannici, circa gli aiuti che la Granbretagna sarebbe disposta a concedere alla Francia in date eventualità. In particolare, per quanto concerne le questioni italo-francesi, non si vuole rinunciare a Parigi, all'idea che la Francia possa persistere indefinitivamente in un atteggiamento di intransigenza, facendosi forte della promessa dell'eventuale solidarietà inglese.

Con subdole manovre, dimostrando ancora una volta la loro assoluta incomprensione dell'attuale situazione politica europea e soprattutto della salda realtà dell'Asse Roma-Berlino, taluni giornali tentano anzi di creare l'impressione che possa riuscire alla Francia, trattando con Roma e con Berlino separatamente, di indebolire la compagine dell'Asse.

Così il *Jour* scrive che se è possibile alla Francia di discutere subito e su un punto di amicizia con la Germania tutte le questioni riguardanti i due Paesi, ciò è escluso con l'Italia che deve prima «raccomodare il filo telefonico, che essa stessa ha interrotto, perchè la Francia possa accettare di iniziare delle conversazioni».

I giornali di estrema sinistra si dchiarano inquieti perchè temono che il Ministro degli Esteri Bonnet e Daladier stesso stiano tastando il terreno per iniziare quanto prima dei negoziati con l'Italia, che significherebbero, secondo questi giornali, una nuova capitolazione delle democrazie di fronte agli Stati totalitari. E' da notare che i giornali ufficiosi si astengono da ogni minimo accenno a questo argomento.

Una relazione di Bonnet

Bonnet intanto farà dinanzi alla Commissione degli Esteri della Camera, mercoledì prossimo, un esposto relativo alla sollecitazione inoltrata dai socialisti e tendente ad invitare il Governo a prendere la iniziatva della grande Conferenza internazionale. In ogni modo, non si esclude a Parigi che, se veramente la Granbretagna vuole, dal canto suo, indire un convegno internazionale, la Francia dovrà seguirla, accettandone il principio e magari riservandosi di porre delle condizioni esecutive particolarmente impegnative, soprattutto perchè l'azione attuale di Chamberlain dovrebbe prendere inizio con la soluzione delle questioni franco-italiane.

Addobbi molto parchi per la visita di Lebrun a Londra

LONDRA, 13

Quando il Presidente Lebrun giungerà a Londra, la settimana prossima, troverà che gli inglesi sono stati assai parchi negli addobbi stradali per festeggiarlo. Soltanto pochi meschini pennoni sono stati lanciati lungo il Mall, il viale che conduce a palazzo Reale e nemmeno una sola tribuna è stata eretta lungo il percorso che sarà seguito dal Presidente, sia per giungere dalla stazione al palazzo, sia per recarsi dal palazzo alla City. Evidentemente la polizia francese deve avere espresso molti timori, giacchè quella inglese ha cominciato fino da oggi una visita sistematica a tutte le case e gli uffici le cui finestre prospettano la via che sarà seguita dal Presidente per recarsi alla City. Tutti gli stranieri che hanno abitazioni o uffici lungo questa via sono stati interrogati personalmente da ispettori di polizia, il che non avviene nemmeno quando le Maestà inglesi recansi alla City.

Navi britanniche attese nei porti della Tunisia

PARIGI, 13

Si ha da Tunisi che diverse navi britanniche sono attese nel porto di Sfax dove rimarranno in visita per parecchi giorni. Alcune navi britanniche visiterebbero probabilmente anche il porto di Susa di Tunisi.

Un battaglione di senegalesi sbarcato a Gibuti

PARIGI, 13

Il piroscafo «Cap Varella» corriere dell'Estremo Oriente è partito oggi recando a bordo un battaglione di tiratori senegalesi che sarà sbarcato a Gibuti.

Blum è disposto a tornare al Governo

ANGOULEME, 13

In una riunione organizzata dal partito socialista, Leon Blum ha criticato la politica estera della Francia e dell'Inghilterra, sostenendo che il riconoscimento è stato accordato simultaneamente dai due Paesi al Generale Franco senza alcuna garanzia reale per l'avvenire e senza promessa di ritiro delle truppe straniere. Leon Blum ha poi reclamato una pace disarmata, giusta e durevole. Quindi, per rispondere alle grida dei presenti: «Blum al potere!», il capo socialista — che ha una vera nostalgia per il ritorno al Governo — si è diciharato pronto a riprendere le redini del Governo appena gli interessi del Paese lo esigessero.

Il Governo siriano si dimetterà se non otterrà da Parigi la ratifica dell'accordo del 1936

CAIRO, 13

L'*Ahram* afferma che il Governo siriano è deciso a presentarsi al Parlamento il 21 corr., ma è anche pronto a dimettersi, ove, prima di tale data, non riesca a raggiungere un accordo con la Francia per porre termine al movimento separatista e ottenere dall'Alto Commissario l'impegno ufficiale della ratifica dell'accordo del 1936.

L'*Al Misri* riceve da Beiruth che le truppe francesi, mandate a sedare la ribellione dei curdi, si sono accampate nella zona di Abkes, in pieno assetto di guerra. Le truppe non sono ancora intervenute, in attesa dei risultati delle conversazioni relative alla richiesta di autorizzazione al transito nel territorio onde poter accerchiare i ribelli. Il Ministro siriano degli Interni ha dichiarato che i ribelli hanno contatti con ambienti stranieri e che il loro movimento tenderebbe a provocare una questione simile a quella di Alessandretta.

Il Messico minaccia alle democrazie di accordarsi con gli Stati autoritari

LONDRA, 13

Il corrispondente del *Times* dal Messico scrive che se non avranno successo le trattative che cominceranno domani tra il Governo del Messico ed i rappresentanti delle società petrolifere britanniche ed americane sulle questioni dei pozzi di petrolio inglesi ed americani espropriati dal Messico, questa Nazione continuerà ad estendere gli accordi commerciali con l'Italia, la Germania ed il Giappone, iniziati recentemente, che potrebbero trasformarsi in legami politici.

Una banca di Stato egiziana

CAIRO, 13

Si annunzia imminente la creazione di una Banca di Stato al Cairo.

La Bolivia riconosce l'Impero italiano

ROMA, 13

Il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano ha ricevuto S. E. il Ministro plenipotenziario dott. Antonio Campero Arce, il quale gli ha comunicato che il Governo di Bolivia lo ha accreditato in qualità di Ministro plenipotenziario presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. Il Conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato S. E. Campero Arce di rendersi interprete presso il Governo boliviano dell'apprezzamento del Governo fascista.

Fazioni tra ebrei — Botte da orbi in una sinagoga di Kaunas

RIGA, 13

Il giornale ebraico di Riga *Sevodnja* riferisce stamane che il rabbino Nurok di Riga, giunto ieri a Kaunas, ha tenuto una conferenza alla Sinagoga di Kaunas. Non dice il giornale quale fosse il tema della conferenza, ma fatto si è che dopo qualche parola nell'interno della Sinagoga scoppiò un vero pandemonio e gli ebrei divisisi in due parti presero a bastonarsi di santa ragione. Il rabbino dovette sospendere la concione che si ritiene avesse per oggetto il problema della Palestina e, siccome gli incidenti crescevano in gravità, la gendarmeria lituana ha dovuto intervenire ed operare molti arresti. Da quanto si apprende da Kaunas questa zizzania intergiudaica ha sollevato commenti ironici dei circoli nazionali lituani, ove si rileva che gli ebrei non vanno d'accordo nemmeno tra di loro.

"Pezzenti, vergognatevi„ — La vendetta di ladri delusi per aver aperto una cassaforte vuota

STOCCOLMA, 13

I ladri si sono introdotti, la notte scorsa in uno stabilimento industriale nelle vicinanze di Stoccolma. Entrati negli uffici, essi hanno fatto saltare con la dinamite la cassaforte nella quale, secondo quanto avevano motivo di ritenere, si sarebbe dovuta trovare una grossa somma. Ma il cassiere aveva dovuto ieri effettuare un pagamento, sicchè i ladri hanno trovato la cassa vuota. Indignatissimi, essi vi hanno deposta una monetina da 25 centesimi unitamente a un foglio sul quale era scritto: «pezzenti, vergognatevi». Sono state iniziate indagini per identificare e arrestare i ladri e la persona che aveva date loro indicazioni sull'esistenza nella cassaforte della somma della quale, per un puro caso, non sono riusciti a impossessarsi.

I salari in Argentina al di sotto delle necessità di vita

BUENOS AIRES, 13

La crisi che travaglia la Repubblica argentina è giunta a tal punto che le paghe operaie sono inferiori alle necessità della vita. Dalle statistiche pubblicate dal Dipartimento del lavoro si apprende che la media dei salari a Buenos Aires è di pesos 127.26 mensili, mentre le spese sono di pesos 164.19 con un deficit di pesos 36.93 e quella dei salari della provincia è di pesos 97.21 mentre le spese sono di pesos 112.39 con un deficit di pesos 15.18.

Cronache del Carnaro

FIUME, 13

Premio agli Squadristi dell'A. S. P. M.

Il Commissario prefettizio dell'«Aspm», appena venuto a conoscenza della decisione di S. E. il Segretario del Partito in ordine al riconoscimento della qualifica di «squadrista», aveva deliberato a favore degli squadristi dell'azienda uno speciale premio del Ventennale, da pagarsi il 23 marzo p. v., in ragione di una mensilità di stipendio per gli impiegati e di una quattordicina di salario per gli operai.

Intervenuto ora il noto accordo di carattere nazionale che assegna agli squadristi un premio unico di lire 1000 senza distinzione della loro qualifica di lavoro, l'azienda è ben lieta di assicurare ai propri dipendenti squadristi il premio così stabilito dalle competenti organizzazioni professionali, premio che sostituisce quello in precedenza fissato dal Commissario prefettizio di propria iniziativa.

Il cambio della guardia nel Comune di Fiume

Nel rito del cambio della guardia nel Comune di Fiume, svoltosi al palazzo del Governo alla presenza di S. E. il Prefetto, erano presenti il Federale, il Preside della Provincia e il sen. Bacci.

La celebrazione degli Eroi della grande Germania

Il gruppo nazista di Fiume e Abbazia, forte più di 1000 aderenti, ha celebrato la ricorrenza dell'annuale della grande Germania rendendo omaggio ai Caduti tedeschi sepolti nel cimitero di Fiume. A sera il capo dei nazisti Hans Hödl ha celebrato la ricorrenza. Dopo la manifestazione, cui hanno partecipato pure numerosi fascisti, si è svolto un trattenimento familiare.

Bollettino meteorologico

13 marzo

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., ag.	+ 7	+ 1
Roma.....	var.	coperto	+ 9	+ 1
Milano..	var.	misto	+ 9	0
Torino..	staz	sereno	+ 8	— 2
Genova..	var.	ser., m.	+10	+ 5
Sanremo	—	—	—	—
Venezia.	aum.	ser., cal.	+ 8	—
Trento..	—	—	—	—
Bolzano.	staz	misto	+ 7	— 2
Bologna	staz	misto	+ 6	+ 1
Firenze.	staz.	sereno	+ 7	+ 1
Rimini..	—	—	—	—
Ancona.	aum.	nev., gr.	+ 7	+ 1
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	staz.	misto, m.	+ 8	+ 2
Lecce....	staz.	coperto	+10	+ 2
Taranto	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	piov., m.	+ 9	+ 4
Cagliari	var.	misto, cal.	+12	+ 5
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	dim.	misto, ag.	+16	+ 4
Bengasi.	aum.	cop., m.	+15	+ 8
Rodi	aum.	misto, m.	+16	+10

I 16 francobolli dell'Impero

Le frasi del Duce e i motivi delle vignette

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente le caratteristiche dei francobolli commemorativi della proclamazione dell'Impero. I francobolli sono stampati col sistema fotocalcografico su carta filigranata con corona. La serie si compone di 16 valori, di cui 10 per la posta ordinaria e 6 per la posta aerea. Il formato dei francobolli alla perforatura è di millimetri 26 per 31 e quello della vignetta è di millimetri 23 per 29.

Da Augusto a Garibaldi

Il disegni dei francobolli della posta ordinaria differiscono per la vignetta, che è diversa per ciascun valore, mentre la cornice di foglie d'alloro recante nella parte inferiore lo stemma italiano, la leggenda: «Poste Italiane» e il valore, è identica per tutti i valori. La vignetta del valore di cent. 10 rappresenta Romolo che fonda Roma ed in essa si legge l'anno della fondazione, 753 a. C., e la frase: «Tracciando il segno dell'infallibile destino», tratta dal discorso del Duce del XXI aprile 1924 in Roma.

La vignetta del valore di cent. 20 rappresenta Augusto e l'Impero Romano. Sul fondo sono scritti l'anno «30 a. C.» e le parole del Duce nella sala di Augusto alla Mostra della romanità: «Coordinazione di tutte le forze sotto gli ordini d'un solo».

La vignetta del valore di cent. 25 rappresenta Dante che ha la visione dell'Aquila e della Croce. Sul fondo sono indicati gli anni della nascita e della morte di Dante, 1265-1321 e la frase: «Il quarto Genio della Poesia», tratta dallo scritto del Duce in occasione del centenario di S. Francesco.

La vignetta del valore di cent. 30 rappresenta Colombo che scoprì l'America. Sul fondo è indicato l'anno della scoperta 1492 e la frase tratta da uno scritto del Duce: «Il più audace Navigatore degli Oceani».

La vignetta del valore di cent. 50 raffigura Leonardo da Vinci con alcuni suoi disegni. Sul fondo sono indicati gli anni della nascita e della morte di Leonardo, 1452-1519, e la frase dello scritto del Duce: «La mente più profonda nelle arti e nelle scienze».

La Marcia su Roma

La vignetta del valore di cent. 75 simboleggia il Risorgimento con le figure equestri di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi. Sul fondo sono indicate le date 1821-1870 e la frase: «Il fremito unitario prorompe», tratta da uno scritto del Duce sul *Popolo d'Italia* del 21 aprile 1922.

La vignetta del valore di lire 1.25 rappresenta il Fante di guardia al Milite Ignoto della grande guerra; sul fondo sono indicate le date: «1915-1918» e la frase dello scritto del Duce: «Maggio 1915» riportata nell'Antologia Zanichelli: «Il sacrificio è stato grande, ma non è stato vano».

La vignetta del valore di lire 1.75 rappresenta la Marcia su Roma. Sul fondo è indicata la data «1922» e la frase del discorso del Duce del 4 novembre 1928 in Roma: «La Vittoria fu riscattata e per sempre».

La vignetta del valore di lire 2.75 simboleggia l'Impresa etiopica. La corona ferrea poggia sulle terre dell'Africa Orientale presidiate dalla Croce, vanga, baionetta e fascio. Sul fondo è indicata la data «1936» e sono riportate le parole del Duce: «Impero di civiltà e di umanità per tutte le popolazioni dell'«Etiopia».

"Ma Lui non dubitò„

La vignetta del valore di lire 5 raffigura S. M. il Re Imperatore. Sul fondo vi sono le date 1911-1918-1936 e i nomi delle varie accessioni della nostra corona: Tripoli, Rodi, Trieste, Etiopia. E' riportata inoltre una frase dello scritto del Duce sul convegno di Peschiera: «Ma Lui non dubitò».

Il disegno dei francobolli per la posta aerea è composto da una cornice di alloro che circoscrive la vignetta. Ai lati della cornice vi è la leggenda «Posta aerea italiana», in basso il valore.

La vignetta dei francobolli da cent. 25 e lire 3 rappresenta S. M. il Re Imperatore ed ha sul fondo le stesse scritte del francobollo per la posta ordinaria da lire 5.

La vignetta dei francobolli da cent. 50 e lire 1 raffigura Dante che ha la visione dell'Aquila e della Croce. La vignetta dei francobolli da lire 2 e da lire 5 raffigura Leonardo da Vinci con alcuni suoi disegni.

I francobolli per posta ordinaria sono stampati nei colori seguenti: cent. 10 bruno, cent. 20 lacca rossa, cent. 25 verde, cent. 30 seppia, cent. 50 violetto, cent. 75 rosso, lire 1.25 azzurro, lire 1.75 nero-lavagna, lire 2.75 verde-nero, lire 5 sanguigno. I francobolli per la posta aerea sono stampati nei colori: cent. 25 verde scuro, cent. 50 bruno, lire 1 viola, lire 2 azzurro, lire 3 bruno-rossastro e lire 5 verde chiaro.

Vento a 80 orari e due sotto zero a Milano

MILANO, 13

Dopo un vento impetuoso (circa 80 km. all'ora) e veramente insolito per Milano, dopo i fulmini Firenze e la neve e le saette vicentino, a Milano si è ritorn in mattinata a due gradi sot zero. Oltre al freddo rigido si va anche una spettacolosa brin Per fortuna nel pomeriggio temperatura è rapidamente salita.

Morto per lo scoppio di una mi nei pressi di San Vincenti

POLA, 1

In seguito allo scoppio di mina in una cava di silice pr San Vincenti, l'operaio Dome Rupillo, di 54 anni, ha ripor gravissime ferite alle braccia, faccia e all'addome. Trasportato nostro ospedale vi è deceduto co dopo.

COMUNICA
DIFFIDA
Si rende noto che i titoli:
«REDIMIBILE» 3.50%, titol rie 34 dal n. 4328501 al 6 nominali L. 10.000;
titolo Serie 34 dal n. 43 al 100 per nominali L. 10.0
«BUONO DEL TESORO» Ser 1940 n. 194933/34 per no Lire 1000
sono stati rubati e si diffida tanto chiunque se ne trovasse possesso a riconsegnarli all'Am nistrazione delle Imposte di C sumo di Trieste, via Mazzini 6.

Buda GIOIELLI-ORO moderne Le migliori di alta precisione — Ribassi Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel.

PHONOLA RADIO
Rappresentanza esclusiva F.lli AVANZO
Corso V. E. III, 8 - Telefono
OTTICA - FOTO - RADIO

STITICHEZZA e digestioni difficili
TISANA CISBE
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO

BUONE NUOVE per chi sof DI MAL AI PIEDI
Questo bagno super-ossigenato fa cessare immediatamente i dolori. Ammorbidisce i calli in modo da poterli estirpare completamente con la radice.
Aggiungete semplicemente un gno di Saltrati Rodell ad un di acqua calda. Dei milioni di licine di ossigeno se ne sprigion Immergete i vostri piedi in acqua vitalizzata. Sentirete che sigeno porta fin nel profondo pori questi sali fortemente cur che provengono da 6 sorgenti mose nel mondo, procurando nessere e la guarigione ai vostri piedi torturati. Il sollievo è inde bile ed istantaneo. Le sofferenze fiammazione cessano. Il gonfiore Potrete portare delle scarpe camminare l'intera giornata stro agio. Chiedete oggi stesso Rodell al vostro farmacista.
I Saltrati Rodell sono fabbricati interamente in

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGO
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel.
ASMA - RINITE SPASMODICA NEUROARTRI NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale, 1-2
a FIUME: H. Quarnero, 3-4
a UDINE: Hotel Italia, 5-6
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Prof. MARZIA
docente universitario
PELLE E VENERE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-
(Aut. Pref. 3219-10564-

Dr. de NICOL
MALATTIE CUTANEE E VENE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef.
Riceve: 8-9; 11-12.30; 17.30-19
Aut. Pref. Trieste 8219/9215

Dopo l'incoronazione di Pio XII
lla d'eccezione a Castel Gandolfo
Principe Umberto, 45 Cardinali, le missioni stere a un sontuoso ricevimento nella villa pontificia

Il Pontefice sulla sedia gestatoria presso la Porta Santa dopo l'incoronazione

ROMA, 13

C.) Ad uno spettacolo vera- di eccezione, di una ricchez- ntuosità senza pari ha assi- ggi la popolazione della gra- cittadina di Castel Gandolfo ale si è aggiunta per la cir- a una folla di cittadini colà da tutti i vicini ca- dall'Urbe.

rteo di 500 automobili

lla strada che conduce, at- o i ricordi gloriosi dell'epo- eriale alla cittadina adagia- tranquillo lago azzurro e pare al turista come un pae- sogno, ha visto un corteo omobili, lunga scia semo- che per oltre un'ora l'ha a destando la curiosità dei che si sono radunati a frot- abiti festivi sui margini er- hanno salutato le macchine nifestazioni di cordiale sa-

15 alle 16 500 automobili dai più diversi punti di dai maggiori alberghi, dal- basciate e Legazioni, dagli palazzi romani, dalla Città icano e dalle sedi delle Con- oni romane si sono dirette el Gandolfo per il ricevi- che il Cardinale Maglione rio di Stato ha offerto, nel- denza estiva del Pontefice, di Pio XII alle missioni inarie che hanno assistito la cerimonia dell'incorona-

inali, Principi, Ministri, Am- ori, personalità, militari, al- tari del Vaticano e funzio- diversi Governi, tutta una he ben di rado si può tro- unita si è diretta alla villa ia, ammirando i viali e i i di quel soggiorno che rese uri gli ultimi anni di Pio XI egli amava intensamente, desiderare di trascorrervi il r tempo possibile.

sole radioso che ieri ha ato la figura del Papa co- del triregno e benedicente metteva vivi bagliori nelle gemmate di un ricco dia- della beneamata Principes- Piemonte, oggi non è riu- scaldare l'atmosfera che nservata tutta la giornata almente rigida per la sta- oltrata. Ciò nonostante gli augusti eminenti e illustri soffermati a lungo sulla terrazza dinanzi alla quale la dolce campagna roma- si hanno assistito al tra- sul lago, godendo tutto l'in- della poesia.

ulgore di uniformi

ntacinque Cardinali, i mem- e missioni, le guardie no- lle loro uniformi di gala, entanti dell'aristocrazia e riziato, una folla di Arci- Vescovi e prelati, ricevu- con signorile forma dal le Maglione, coadiuvato dal la Segreteria di Stato Mon- Tardini e Montini, si sono per i viali all'italiana che l'ammirazione di quanti la villa pontificia, sostan- ticolarmente ad ammirare teressanti ritrovamenti ar- ici, il piccolo monumento o, i larghi tratti di pavi- one romana dai tipici po- di basalto in ottimo stato ervazione, la statua eque- l viale dei cipressi, le ter- dell'antica villa di Domizia- nifestando la loro ammira- per l'amenità del luogo e per mazione curata e geniale esso era stata data.

ruppo di belle fanciulle, nei costumi locali, ha offerto piti fiori in gran copia. E ano sparsi in tutte le sale azzo dove gli ospiti al cader si sono ritirati.

16,35 è giunto S. A. R. il e Ereditario con il seguito, agnato da Monsignor Er- Mella di Sant'Elia maestro ra del Pontefice e dal Se- della Congregazione del cerimoniale Monsignor Nardone. L'Augusto Principe è stato ricevuto dal Cardinale Maglione. Il Principe si è intrattenuto con il Cardinale Maglione con grande affabilità.

Egli ha visitato gli avanzi delle costruzioni domiziane, che conferiscono a diversi punti della villa un aspetto particolarmente suggestivo, interessandosi specialmente del Criptoportico.

Quindi, sempre accompagnato dal Cardinale, il Principe è entrato nella galleria dell'appartamento nobile, splendidamente illuminata e infiorata dove gli venne servito un rinfresco. Il Principe è stato fatto segno a manifestazioni di alto omaggio da parte dei Cardinali presenti ai quali tutti egli ha rivolto affabili parole, manifestando la sua profonda commozione e quella della sua Augusta Consorte per lo spettacolo di fede e di gloria a cui aveva ieri assistito nella Basilica vaticana.

"Dite al Santo Padre che lo attendiamo presto„

Nelle attigue sale del Concistoro è stato contemporaneamente servito un rinfresco per i membri delle missioni non appartenenti a famiglie reali.

La conversazione si è svolta animatissima fino alle 18, ora in cui S. A. R. il Principe Umberto si è cordialmente accomiatato dai Cardinali e ha lasciato col seguito la villa accompagnato dal Nunzio presso l'Italia Monsignor Borgoncini Duca e dal maestro di camera pontificia Monsignor Mella di Sant'Elia.

Intanto nella piazza del Plebiscito si era radunata una folla di popolo a capo della quale stavano il segretario politico, il Podestà, il parroco e altre autorità locali. All'apparire della macchina del Principe, che è uscita dal portone principale del palazzo, un'entusiastica manifestazione ha salutato il S. A. R., che ha risposto salutando replicatamente la folla. Da tutte le finestre si sventolavano fazzoletti e bandierine gridando «Evviva il Principe». Poco dopo gli altri ospiti hanno lasciato il palazzo pontificio.

Le macchine hanno percorso le vie della cittadina e i viali che ad essa conducono fra due ali di popolo festante. Ai dignitari pontifici più di uno ha gridato: «Dite al Santo Padre che lo attendiamo presto» e qualcuno ha soggiunto: «E' romano e perciò dovrà amare Castello ancor più di quello che non lo amasse Pio XI».

La cittadina è tornata rapidamente nella quiete solita, ma stasera i conversari sono animati perchè tutti hanno qualche episodio da raccontare, tutti hanno visto qualche cosa che non è di tutti i giorni.

La risposta del Papa agli auguri del Sacro Collegio

CITTA' DEL VATICANO, 13

In risposta agli auguri presentatigli dal Decano a nome del Sacro Collegio in occasione della sua incoronazione, S. S. Pio XII ha pronunciato un discorso ringraziando il venerando e a Lui carissimo Cardinale Decano del Sacro Collegio, per le espressioni che tanto fortemente e soavemente lo avevano toccato, giungendogli da coloro che più degli altri erano a Lui vicini e di cui commuoveva il Suo animo paterno la devota fedeltà e la pietà filiale.

Attraverso i Cardinali, dopo la morte del tanto compianto suo predecessore, per arcana disposizione della Divina Provvidenza, la Santa Sede era stata elevata a quel supremo fastigio di dignità e di autorità la cui eccelsa altezza e il gravissimo ufficio non possono non fare tremare chiunque, però non già confidando nei propri meriti e forze, ma nella grazia divina il Santo Padre chinava la fronte al potentissimo e sapientissimo volere di Dio. Era volgendo gli occhi a quegli che è «Padre di luce e Dio di ogni consolazione», sotto la tutela della Vergine che fu efficace patrona del Conclave, che il Sommo Pontefice si poneva al Governo della navicella di Pietro onde condurla tra tante acque anche procellose al porto della pace. A null'altro volge nel corso dei secoli il Sommo Pontificato se non al servizio della verità, di quella verità che deve essere integra e pura, per nulla adombrata, da nessun turbamento sminuita, nè mai da cristiana carità disgiunta, ricordando che specialmente questo Pontificato, più ancora che altri, occorre sia posto sotto le parole di San Paolo «Servite la carità nella carità» e il Santo Padre invocava pertanto l'aiuto operoso dei Cardinali perchè lo sostenessero nel confermare la sua opera a questo specialissimo mandato dell'apostolo delle genti.

Ben conoscendo la fiducia e l'aspettazione che nel soglio di Pietro ripongono, non soltanto quelli che ad esso sono legati per vincoli di fede e di amore, ma ancora non pochi dei fratelli lontani e tutta l'universa famiglia umana desiderosa di pace, il Santo Padre nel solenne momento in cui cingeva la Sua fronte del peso e della maestà del triregno Pontificio, voleva sopranare tutti i componenti il Suo Senato, gli intimi consiglieri con le parole di San Giovanni Crisostomo:

«Voi che conoscete la nostra fatica aiutateci con la preghiera, la sollecitudine, il fervore, l'amicizia, affinchè possiamo noi essere la gloria vostra e voi la nostra».

Confortato da questa ferma fiducia il Santo Padre impartiva infine la sua apostolica benedizione, effondendo su tutti la sua grata benevolenza.

Un gesto di alto significato
Il Patriarcato ortodosso al «Te Deum» celebrato nella cattedrale di Istanbul

ISTANBUL, 13

La presenza della delegazione del Patriarcato ecumenico ortodosso nella cattedrale cattolica di Istanbul per assistere al solenne «Te Deum» cantato in occasione della incoronazione a Roma del nuovo Pontefice Pio XII e le successive congratulazioni da essa presentate al Legato apostolico sono state rilevate con molta simpatia in questi ambienti cattolici. Si fa rilevare che il gesto deferente della delegazione ortodossa riveste un carattere di eccezione e di particolare importanza, poichè dopo lo scisma che distaccò da Roma la Chiesa ortodossa, per la prima volta delegati del Patriarcato si sono recati in forma ufficiale nella sede della delegazione apostolica per presentare le congratulazioni per il nuovo Papa.

Il Cardinale Maglione prende possesso del suo Ufficio

CITTA' DEL VATICANO, 13

Questa mattina S. E. il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, ha preso possesso del suo alto Ufficio nel palazzo apostolico vaticano.

Nelle prime ore del mattino ha riunito attorno a sè i prelati, gli officiali e gli addetti delle tre sezioni della Segreteria di Stato con a capo i Monsignori Cardini segretario della Sacra Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari e Montini sostituto della Segreteria di Stato e Mons. Spada cancelliere dei Brevi apostolici.

Mons. Tardini, interpretando i sentimenti di tutti ha rivolte parole di vive felicitazioni e di fervido augurio, assicurando la devota cooperazione di quanti hanno l'alto onore di servire la Chiesa ed il suo augusto Capo in mansioni particolarmente delicate. L'Eminentissimo Principe rispondeva ringraziando delle amabili espressioni avute per la sua persona, aggiungendo parole di speciale benevolenza per i distinti collaboratori che lo circondano, sicuro del loro valido ausilio nell'alto compito che la benevolenza del Sommo Pontefice gli ha affidato.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri
Nuove leggi sociali e «Carta della Scuola»

ROMA, 13

Come è stato stabilito nella riunione del 16 dicembre scorso, il Consiglio dei Ministri, sotto la Presidenza del Duce, terrà la prima riunione della sessione primaverile dell'Anno XVII mercoledì 15 alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Il Consiglio dei Ministri esaminerà, fra l'altro, la riforma scolastica già approvata con la «Carta della Scuola» nell'ultima sessione del Gran Consiglio del Fascismo e le nuove leggi sociali del Fascismo predisposte in attuazione delle disposizioni impartite dal Duce.

Gli aspiranti al Senato e i loro intermediari
Un avviso del Segretario del Partito

ROMA, 13

Nelle anticamere del Segretario del Partito e di tutti i componenti il Direttorio nazionale che prestano servizio a Palazzo Littorio è stato affisso da due mesi questo avviso: «Il Segretario del P. N. F. e i componenti del Direttorio nazionale non ricevono gli aspiranti al Senato, nè coloro (maschi e femmine) che si prestano a fare da intermediari».

Prossimo viaggio a Roma di Teleki e Csaki

BUDAPEST, 13

Oggi il Presidente del Consiglio conte Teleki si è recato alla clinica dove, sofferente da qualche giorno, si trova il Ministro degli Esteri Csaki. Secondo il pomeridiano *Esti Kurjer*, nel colloquio sono state esaminate diverse questioni di attualità, e particolarmente gli avvenimenti ceko-slovacchi. Secondo lo stesso giornale Teleki e Csaki visiterebbero Roma entro la prima quindicina d'aprile.

Provvidenze del Duce per le famiglie numerose
Celebrazione annuale il 3 marzo

ROMA, 13

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Interno, ha ricevuto il presidente dell'Unione fascista tra le famiglie numerose, il quale Gli ha riferito sullo sviluppo raggiunto dall'organizzazione dell'Ente e sui vari importanti problemi in corso di studio. Il presidente dell'Unione ha più particolarmente illustrato alcune iniziative finora attuate.

Il Duce si è compiaciuto vivamente per i risultati finora conseguiti con rapidità e stile fascista ed ha impartito precise direttive per l'attuazione di ulteriori provvidenze a favore dell'Unione.

Il Duce ha, poi, stabilito che nel giorno tre marzo di ogni anno sia celebrato l'annuale dell'Unione e che nell'anno prossimo sia, in tale occasione, distribuita a tutte le madri di famiglie numerose d'Italia una speciale medaglia d'onore.

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 13

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata l'avv. Umberto Fragola che Gli ha offerto in omaggio due sue pubblicazioni: «La Civiltà del petrolio» e «Gli ammassi collettivi dei prodotti agricoli».

Una tragica calma a Madrid
segue alla settimana di sangue
Riconciliazione delle fazioni nell'imminenza dell'offensiva nazionale

BURGOS, 13

Si conferma che la calma è stata ristabilita a Madrid. Un silenzio sinistro succede alle cannonate e al fragore delle mitragliatrici. Una parte dei comunisti hanno accettato la conciliazione proposta da Miaja di fronte alla prossima imminente offensiva nazionale. Gli altri gruppi di comunisti, che hanno rifiutato l'accordo, si sono ritirati durante la notte verso l'esterno della città, aprendosi il passaggio con la forza attraverso il cerchio formato dalle truppe marxiste intorno a Madrid. Durante la notte perciò si è udito un violento cannoneggiamento alla periferia di Madrid.

L'ultima carneficina?

Alcuni nuclei di comunisti che, disdegnando l'accordo e impossibilitati ad uscire da Madrid erano rimasti incapsulati negli edifici da loro occupati verso l'ippodromo, sono stati annientati dal fuoco concentrato di numerosi cannoni e dagli aerei.

La situazione permane confusa nelle provincie, dove i comunisti bene armati battono la campagna. Secondo informazioni non ancora confermate, pervenute da Valencia, i comunisti si sarebbero impadroniti di Cartagena. La situazione alimentare, ch'era diventata difficilissima nei giorni scorsi, perchè i comunisti bloccavano tutte le vie dei rifornimenti, è oggi meno grave. I trasporti municipali hanno ripreso a funzionare. Intanto è annunziato che 72 carri armati sono stati catturati ai comunisti durante i combattimenti nell'interno della capitale.

Ma contro queste informazioni se ne hanno altre di tutt'altro tenore. A Madrid si combatterebbe ancora. Il Generale Miaja, se è riuscito a riacquistare il controllo della situazione nell'interno di Madrid, non ha tuttavia potuto far sloggiare i comunisti, fortemente trincerati nei sobborghi occidentali di Canilleja e di Barrajas. Le truppe comuniste, costituite da reparti del 1.o e del 2.o Corpo d'Armata, resistono tenacemente agli attacchi dei repubblicani.

D'altra parte, nelle prime ore di stamane, sembra che l'agitazione comunista abbia raggiunto le prime linee e che una parte degli uomini delle trincee si sia dichiarata solidale coi comunisti.

3000 comunisti prigionieri

Il Generale Miaja ha ordinato che tutti gli ufficiali comunisti siano privati del grado. Si apprende, sempre alla stessa fonte, che il tenente colonnello Francisco Bueno, ex comandante del 2.o Corpo d'Armata, è stato oggi catturato con tutto lo stato maggiore ed è stato trasportato alla capitale. Pure il comandante del 1.o Corpo d'Armata, tenente colonnello José Barcelo, è stato catturato a La Pedriza sulle montagne al nord di Guadarrama. Con questi comandanti sono oltre 2000 i prigionieri comunisti che sono stati concentrati nel campo presso El Pardo a circa 15 miglia a nord di Madrid.

Le bande comuniste che operavano nei dintorni della capitale, apprendendo la notizia che la rivolta nella città era stata completamente domata, si sarebbero arrese.

Il comunicato del Gran Quartier Generale nazionale di Salamanca dice:

«Nulla di notevole da segnalare sui vari fronti. Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari di Valencia».

Miguel Primo de Rivera, recentemente riscattato dalle carceri rosse ove avrebbe dovuto scontare la condanna a 30 anni di reclusione infittagli nella parodia del processo con cui i dirigenti sovietici pretesero mascherare l'assassinio del fratello José Antonio, fondatore della Falange, è giunto a Palma di Maiorca, donde oggi proseguirà per Burgos.

Da Hendaye si comunica che la Sottoprefettura di Baiona ha preso accordi con il capo dei servizi della sicurezza nazionale sulle disposizioni da prendere per il rimpatrio in Spagna degli spagnoli che soggiornano attualmente in Francia nei luoghi di concentramento. Gli accordi intervenuti fra i Governi di Parigi e di Burgos a tale riguardo sono stati confermati alle autorità dei due lati della frontiera.

Gli indesiderabili
Proteste e allarmi nei Dipartimenti francesi

PARIGI, 13

L'opinione pubblica è sempre più allarmata per il contegno dei profughi spagnoli e continua a reclamare provvedimenti governativi per liberare la Francia da questi ospiti indesiderati e indesiderabili. I Dipartimenti del sud-ovest, scelti dal Governo per organizzarvi nuovi campi di concentramento, hanno vivamente protestato dimostrando che la presenza di numerosi miliziani spagnoli nelle lande e in prossimità del confine spagnolo costituirebbe un continuo pericolo per l'ordine pubblico e danneggerebbe la situazione economica della regione.

Si ha notizia da Perpignano che i miliziani hanno invaso questa notte la camera mortuaria del cimitero di S. Cipriano, hanno gettato i cadaveri fuori dalle bare e hanno acceso con queste ultime un grande fuoco. Si fa notare che Perpignano, città di più di 80 mila abitanti, ha alle sue porte il campo di concentramento di S. Cipriano dove sono rinchiusi 90 mila miliziani. La preoccupazione gravissima degli abitanti di Perpignano appare più che mai giustificata.

Petain partirà domani per assumere l'Ambasciata di Burgos

PARIGI, 13

Il Maresciallo Petain, che è stato oggi ricevuto dal Presidente della Repubblica, ha annunciato che partirà mercoledì prossimo per Burgos, per assumere la sua carica di Ambasciatore.

Halifax giustifica con un ambiguo discorso il riconoscimento di Franco

LONDRA, 13

Parlando stasera a Sunderland, nel nord dell'Inghilterra, il Ministro degli Esteri Halifax ha fatto una pessima e gesuitica difesa delle ragioni che hanno indotto il Governo britannico a riconoscere l'autorità di Franco. Tacendo completamente sui veri interessi militari, politici e commerciali che hanno obbligato l'Inghilterra a un completo voltafaccia e a una completa rinuncia di tutti i principii sostenuti in precedenza, il Ministro ha affermato che questo riconoscimento non si deve interpretare come un atto d'intervento ma, al contrario, come la più bella prova di imparzialità. Dimenticando ciò che è costato alla Spagna nazionalista il subdolo rifornimento dei repubblicani da parte anglo-francese, il Ministro ha affermato di essere lieto di poter dire che l'Inghilterra non si è insozzata di sangue spagnolo il che, egli ha aggiunto con la tipica ipocrisia britannica, permetterà ora all'Inghilterra di porre riparo a qualcuno dei danni causati da quell'infelice conflitto.

Venendo poi a parlare di ciò che è avvenuto a Minorca, il Ministro si è difeso dall'attacco fattogli di avere voluto aiutare i nazionalisti, dicendo che dal momento che Minorca sarebbe stata attaccata dalla flotta di Franco e certamente occupata con la forza, tanto valeva cercare di evitare la perdita di vite umane che ne sarebbe risultata. Lord Halifax ha però taciuto che, salvando Minorca, si sarebbero salvati anche quei numerosi e non disinteressati osservatori franco-britannici che così rapidamente furono trasportati a Marsiglia e messi al sicuro dalla cannoniera inglese.

Infine il Ministro degli Esteri ha tenuto a confermare che il fatto che il Governo inglese abbia riconosciuto quello di Franco, non vuol dire che esso approva quella forma di Governo; dichiarazione questa che sarà senza dubbio rilevata a Burgos e che non è sfuggita, naturalmente, agli ambienti spagnoli di Londra.

Arruolamenti di ex miliziani nella Legione straniera

PERPIGNANO, 13

Una o due volte la settimana arrivano a Perpignano convogli di ex miliziani delle brigate internazionali, provenienti dai vari campi di concentramento, i quali si arruolano nella Legione straniera. Gli arruolamenti di questo genere sarebbero già numerosissimi tra gli elementi stranieri. Gli spagnoli desiderosi di arruolarsi verrebbero ammessi soltanto in un secondo tempo.

Roosevelt e Mosca
L'opinione pubblica americana comincia ad aprire gli occhi

NEW YORK, 13

Di quando in quando l'opinione americana, abilmente lavorata in genere dai rooseveltiani e dalla stampa diretta dalla compagine ebraico-massonica ha dei bruschi risvegli. Uno di questi molto sintomatici si è avuto proprio in questi giorni ed ha rivelato in definitiva a favore di chi agisce la campagna di menzogne e di incitamento diretta sistematicamente contro gli Stati totalitari.

Il campanello d'allarme è stato il rapporto del «compagno» Manuilski al Congresso di Mosca del partito comunista, rapporto in cui si inneggia ai progressi del comunismo negli Stati Uniti.

Negli ambienti sani della Nazione si è costretti ad ammettere che la vanteria di Manuilski contiene molte amarissime verità e che, continuando così per fuggire allo spauracchio immaginario delle pretese minacce aggressive da parte degli Stati totalitari, gli Stati Uniti corrono il rischio di vedersi un giorno o l'altro in balìa dei sanguinari e tutt'altro che scrupolosi dirigenti moscoviti.

Padre Couglin nel suo radiodiscorso domenicale ha esortato l'imponente numero dei suoi ascoltatori a fare pressioni sui senatori e sui membri del Congresso affinchè approvino la nuova legge di neutralità che impedisce al Presidente di assumere, al di fuori e al di sopra del Congresso, impegni con qualsiasi Paese straniero.

Razza e diritto
al Convegno giuridico italo-tedesco
La separazione degli ebrei dalle comunità nazionali

ROMA, 13

Tra le risoluzioni approvate dal Comitato per le relazioni giuridiche italo-germaniche, nella sua seconda sessione plenaria tenuta a Vienna dal 6 all'11 marzo, quella concernente il tema «Razza e diritto» così dice:

Difesa dei valori di razza

«Ogni popolo quale unità di vita collettiva deve risolvere anche il problema della sua individualità secondo i propri caratteri spirituali e razziali. Su questa base il Fascismo e il Nazionalsocialismo rivendicano entrambi il diritto di difendere e di proteggere l'attività europea. L'ordinamento giuridico dello Stato totalitario pone come fine l'integrità morale e la sanità fisico-psichica del proprio popolo nella successione delle generazioni.

E' proposito del Fascismo e del Nazionalsocialismo portare ad un grado sempre più alto la coscienza dei caratteri nazionali e razziali del rispettivo popolo, mediante una intensa opera di educazione morale e culturale. I valori della razza devono essere difesi in particolare di fronte all'ebraismo, con l'assoluta e definitiva separazione degli elementi ebraici dalla comunità nazionale, per impedire che l'ebraismo possa esercitare una qualsiasi influenza sulla vita dei due popoli. I popoli italiano e tedesco oppongono alle ideologie universalistiche e cosmopolite dell'ebraismo internazionale i principii che risultano rispettivamente dalle leggi di Norimberga del 15 settembre 1935 e dalle risoluzioni del Gran Consiglio del Fascismo del 6 ottobre 1938-XVI».

I principi comuni nel diritto delle obbligazioni

Un'altra importante risoluzione è quella riguardante i principi comuni nel vigente diritto delle obbligazioni dei due Paesi» (Relatori: Asquini, Vassalli, Volkmar, Dolle).

«Il Comitato tedesco-italiano riconosce la regola dell'autonomia contrattuale, ma solamente nei limiti dei nuovi principi dell'ordine politico delle due Nazioni. In conseguenza, si ha abuso dell'autonomia contrattuale non solamente nei casi di violazione di espressi divieti legislativi e dei buoni costumi, ma anche nei casi di violazione dei principi dell'ordine politico-nazionale e delle regole fondamentali dell'economia statale.

Un abuso dell'autonomia contrattuale nel senso sopraindicato ha di regola come sanzione la nullità del contratto. Ma se il contenuto fondamentale del contratto è incompatibile con l'ordine pubblico e se l'abuso dell'autonomia contrattuale riguarda solamente elementi particolari del contratto, la legge potrà nei casi opportuni conferire al giudice il potere di annullare parzialmente il contratto o di modificarlo equitativamente, tenuto conto delle circostanze e della situazione delle parti. Il Comitato italo-germanico è d'accordo che nella prossima riunione siano trattati i problemi delle obbligazioni nascenti da fatto illecito.

La morte del pittore Moroni

MILANO, 13

Nelle prime ore del pomeriggio è morto nella sua abitazione, in via Brera, il pittore restauratore Carlo Moroni.

UNO STOMACO CHE FUNZIONA LENTAMENTE

è uno stomaco che impiega 5, 6 ore o più per digerire i cibi. Ne risulta quindi un'acidità eccessiva, mali di testa, flatulenze, bruciori di stomaco e spesso della sonnolenza. Benigni ed intermittenti da principio, questi mali possono divenire cronici. Fateli cessare in 3 minuti con una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata prese in un po' d'acqua. I malesseri ed il dolore cessano come per incanto e potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di soffrire dolori digestivi. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si vende in tutte le Farmacie, in polvere ad in tavolette, al prezzo di Lire 5.50 flacone normale oppure, il flacone grande più economico Lire 9.00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

A. P. Firenze 30230. Div. 5; 17-8-1938.

E' disturbato il Vostro riposo?

PERCHE' soffrire inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.

Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano. N. 54237/1935-XIII

ARRIGONI TRIESTE

PRODUCE IN ITALIA VENDE IN TUTTO IL MONDO

MADONNA DELLA SALUTE

PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE

LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0.60

Parchetti

Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

PRELITTORIALI DEL LAVORO
Le classifiche

250 lavoratori si sono cimentati quest'anno per l'ambito titolo di Prelittore del lavoro nelle rispettive gare. Una prima selezione ha avuto luogo nei principali Comuni della Provincia. I primi classificati nelle singole gare, 50 in tutto, hanno partecipato a Trieste nel mese di febbraio, alle gare prelittoriali che hanno avuto la loro conclusione in questi giorni. Questi giovani camerati hanno dimostrato un'ottima preparazione tecnica e sono apparsi ben preparati anche nella cultura fascista. Nei concorsi ove la partecipazione è stata numerosa è stato compito non facile per le giurie stabilire il migliore. Ecco le classifiche delle varie gare e concorsi.

Gare agricole: Concorso per la granicoltura: 1) Zorba Giuseppe; 2) Coleone Dario; 3) Volpatto Emilio; 4) Cebulez Massimiliano; 5) Vescovi Bruno. Concorso per la produzione foraggera e allevamento del bestiame: 1) Succi Luigi; 2) Miotti Dino; 3) Ceccotti Ottorino. Concorso per l'ordinamento dell'azienda agraria in funzione della lotta contro gli sprechi e le finalità autarchiche nazionali: 1) Celant Antonio. Concorso per l'allevamento zootecnico nelle aziende familiari dei coltivatori diretti e loro importanza ai fini autarchici della Nazione: 1) Pierazzi Tommaso; 2) Belles Mattia; 3) Emili Carlo.

Gare industriali: Concorso per meccanici e metallurgici: 1) Rebeggiani Bruno; 2) Plisca Denis; 3) Manfreda Egidio; 4) Moreal Renato; 5) Fragiacomo Giorgio. Concorso per lavoratori delle industrie chimiche: 1) Clemente Stelio; 2) Zucca Primo; 3) Brighi Augusto; 4) Ceretti Milano. Concorso per lavoratori carta e stampa: 1) Dolcetti Nereo. Concorso per lavoratori dell'alimentazione: 1) Pippan Mariano. Concorso per lavoratori del legno e delle industrie artistiche: 1) Gracco Marcello; 2) Benco Emilio; 3) Del Conte Bruno; 4) Glavina Mario.

Gare commerciali: Concorso per la vetrina del profumo nazionale: 1) Ermanno Di Chiara. Concorso per disegnatori dipendenti da studi professionali: 1) Girolimini Mario; 2) Bellan Gravino; 3) Sanson Giuseppe. Concorso per cuochi: 1) Forti Walter; 2) Dovier Guido. Concorso per panettieri: prima squadra: De Grassi Giovanni, Durnik Mario, Perentin Bruno; seconda squadra: Benazzi, Emili, Ferfoglia; terza squadra: Blasi, Cantò, Bonifacio; quarta squadra: Dussan, Coloni, Degrassi; quinta squadra: Bevilacqua, Capelan, Bresca.

Gare artigiane: Concorso per pellettieri e astucciai: 1) Vogrini Ermanno. Concorso per mobilieri: 1) Cecconi Giovanni; 2) Cacovich Guerrino. Concorso per fabbri edili: 1) Vremez Guido; 2) Bozzer Eugenio. Concorso per fotografi: 1) Gabrielli Alberto; 2) Ludovisi Francesco.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «A. Olivares». Sono aperte le iscrizioni a un corso d'arte decorativa moderna per fasciste e Giovani Fasciste. Informazioni al Gruppo ogni sera dalle 18 alle 20.

G. U. F. Corso di preparazione politica. I seguenti allievi sono comandati di trovarsi, in divisa, domani alle 8 presso l'Università, per la seconda prova d'esame dei corsi di preparazione politica: Chiurlo Guido, Desiati Mario, Dragovanni Renato, Pamfili Luigi, Zancan Renato.

Brevetti sportivi. Oggi e domani, alle 18.30 avrà luogo al «Guf» (via Rossini 4) la visita medica obbligatoria per tutti gli iscritti al primo anno di una Facoltà, i quali dovranno superare sabato e domenica prossima le prove per il conseguimento del brevetto sportivo.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi, alle 19.30, nella Scuola di via Rismondo (aula 50) il prof. Filipuzzi terrà una lezione di storia coloniale.

O. N. D. Convocazione. Tutti i capisezione di pallavodo sono convocati presso la Direzione tecnica provinciale (via Mazzini 32) giovedì alle 19.30.

Convocazione capisezioni sciatorie. I capi delle sezioni sciatorie maschili e femminili dei vari Dopolavoro sono convocati a seduta nella sede del Dopolavoro provinciale, questa sera, alle 20.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Il corso di dottrina fascista e pedagogia della prof. Maria Albanese avrà inizio giovedì dalle 17.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Domani, dalle 19.45 alle 20.45 avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil», via Roma 28, I, il XIV convegno delle Giovani Fasciste con i seguenti esecutori: pianista prof. Emma Passagnoli, violinista prof. Giusto Cappon, accompagnerà il violinista prof. Dorini Enea. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a detto convegno.

Corso vigilatrici e allieve di colonia. Sono aperte le iscrizioni al corso di vigilatrici e allieve vigilatrici di colonia. Titoli indispensabili per l'ammissione al corso: abilitazione magistrale e abilitazione a maestra di scuola materna, mentre per le allieve vigilatrici basta la licenza d'una scuola inferiore.

Corso di recitazione. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di recitazione, per informazioni ed inscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, I).

Gli squadristi appartenenti alla Scuola
Disposizioni del Provveditore agli Studi

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste presi ordini superiori, avverte che i funzionari scolastici e gli insegnanti degli istituti e scuole d'ogni ordine e grado che hanno la qualifica di squadristi, i quali interverranno all'adunata di Roma, saranno considerati in assenza giustificata per il periodo del raduno stesso e del viaggio di andata e ritorno.

I cacciatori delle Alpi
nella prossima conferenza al C.A.I.

La prossima conversazione, che avrà luogo giovedì, alle 20.45, al C. A. I., avrà per argomenti i «Cacciatori delle Alpi», il glorioso Corpo, che Giuseppe Garibaldi organizzò nel 1859, in occasione della campagna che portò alla liberazione della Lombardia. Sarà relatore l'egregio Generale dott. Ulrico Martelli, profondo e acuto studioso della storia del nostro Risorgimento, specie per quanto concerne l'epopea garibaldina. Alla conversazione sono particolarmente invitati gli alpini del battaglione «Guido Corsi».

Conferenza del dott. Ravalico
al Dopolavoro «Mario Trevisan»

Questa sera, alle 20.30, il dott. Ravalico terrà nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» una interessante conferenza sul seguente tema: «Profilassi sulle malattie polmonari». Soci, famigliari e simpatizzanti sono invitati ad intervenire. Ingresso libero.

Riunione scientifica
all'Associazione Medica

Venerdì, alle 19.15, l'Associazione Medica Triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XI riunione scientifica nella quale parlerà il dott. Mario Geyer sul tema: «La resezione ovarica nella chirurgia conservatrice degli annessi».

Promozione. Il capomanipolo cav. dott. Guglielmo Calligaris, dirigente il servizio sanitario della 58.a Legione «S. Giusto», del reparto della Milizia della strada, è stato promosso centurione per meriti speciali. Al neo centurione rallegramenti.

La chiamata alle armi
s'inizia il 29 corrente

Per ottemperare a nuove disposizioni ministeriali, la chiamata alle armi per compiere la ferma di leva disposta con manifesto murale, anzichè aver luogo dal 25 al 31 marzo corr., dovrà essere effettuata dal 29 marzo al 4 aprile incluso. Di conseguenza anche lo specchio applicato in calce al manifesto sopraddetto circa la presentazione degli iscritti che non riceveranno la cartolina precetto o che la riceveranno in ritardo, viene modificato come appresso:

Iscritti appartenenti al Distretto Militare di Trieste dalla lettera A, alla lettera L, il 30 marzo e quelli dalla lettera M, alla lettera Z, il 1.o aprile p. v. Iscritti appartenenti ad altri Distretti dalla lettera A, alla lettera L, il 31 corrente e dalla lettera M, alla lettera Z, il 4 aprile prossimo.

La conferenza del Gen. Romero
a Postumia

Abbiamo da Postumia, 13:

Nella vasta sala della Casa della G. I. L. è convenuto un pubblico sceltissimo e numerosissimo per ascoltare l'annunciata e attesa conferenza organizzata dall'Istituto fascista di cultura, tenuta dal Generale Federico Romero, comandante la Divisione militare dell'Isonzo. L'interessantissimo tema: «L'Italia nel Mediterraneo» è stato trattato non dal punto di vista storico ma da un punto di vista geografico-militare, ponendo in evidenza, in maniera piana, chiara e convincente, la posizione di tutte le Nazioni aventi sul Mediterraneo dominii territoriali o interessi strategici o commerciali. L'oratore ha dimostrato, con competente convincente parola, come l'Italia, pur avendo tre quarti delle sue frontiere sul mare, ha tuttavia attraverso la cerchia delle sue isole, potenziato dalla previgente opera del Duce e soprattutto per la potenza delle armate del mare e del cielo, la possibilità, di non solo difendersi contro qualsiasi attacco, ma altresì, opporre una valida potenza offensiva capace di interrompere le vie di comunicazione alle grandi Potenze mediterranee.

La conferenza, seguita, con interesse e attenzione vivissima è stata, infine, salutata da calorosi applausi. Erano presenti il Podestà, il segretario del Fascio, il comandante di presidio militare, il comandante del 24.o Fanteria, moltissime signore, uno stuolo di ufficiali e tutte le gerarchie cittadine.

Marinetti parlerà domani
sull'italianità delle arti nel trentennale del futurismo

Domani sera, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Generali (piazza Unità 6) S. E. Marinetti, l'illustre letterato e valoroso difensore dell'arte moderna italiana, parlerà su l'attraentissimo tema: «Italianità delle arti nel trentennale del futurismo». La bella serata si svolgerà sotto gli auspici del Fascio Femminile. La conferenza, che avrà inizio alle 21, è libera a tutti e pertanto, non saranno diramati inviti personali.

Messa in suffragio dei Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, invita i propri soci ad intervenire alla Messa in suffragio dei Caduti in guerra che verrà celebrata domani alle 8.30, nella chiesa della B. V. delle Grazie (via Rossetti).

Hans Friedrich Blunck
all'Associazione italo-germanica

Della molteplice, interessante, vasta sua opera di romanziere e di poeta, Hans Friedrich Blunck ha offerto ieri sera al pubblico della Associazione italo-germanica un saggio particolarmente piacevole e significativo sia con la lettura di un ampio capitolo del romanzo su Wolter von Plettenberg, solitaria e tragica ed eroica figura dell'ordine cavalleresco germanico di Livonia, capitano e uomo di Stato contro la strapotenza russa al tempo dello Zar Ivan, che rinnovò la lotta tra l'Oriente asiatico e l'Occidente, sia con la dizione di liriche su la «Primavera», su «La vendemmia d'autunno», su «La fontana di S. Elisabetta», su «La regina morta» sia, infine, con la profonda rievocazione sull'incontro di Napoleone con Goethe a Erfurt, nel 1808.

Hans Friedrich Blunck non è solamente un poeta della natura, un sottile e penetrante descrittore pittorico del paesaggio, ma anche un attento analizzatore dello spirito, un pensatore acuto, sereno e saggio, non privo di umorismo. Nella «Fontana di S. Elisabetta» il miracolo dell'acqua suscitato nel paese sitibondo per operare la conversione del Principe, il poeta ha trovato, con semplicità di mezzi, grande efficacia mistica di rappresentazione e nel capitolo su Wolter von Plettenberg, il romanziere ci ha accompagnato, attraverso vicende drammatiche e idilliche, nel paese di Novgorod, durante la guerra, tra i russi di Ivan e i cavalieri germanici di Plettenberg, mentre sullo sfondo incendiario della guerra fiorisce l'amore leggendario di Maria Godenboge. Rumore d'armi, slanci d'eroismo, effusione di cuori sullo scenario orientale della grande città russa. Un quadro di palpitante verità umana sulla rievocata palpitante verità della storia. Hans Friedrich Blunck non è solo un artista della forma narrativa, ma anche un artista della dizione. La sua parola espressiva, armoniosa nell'incidere sul senso, nel raffigurare persone ed episodi, movimenti dell'animo e del pensiero, ha molto contribuito alla chiara e pronta comprensione e al fervido successo dell'opera sua. Applausi festosi e cordiali hanno salutato alla fine l'illustre scrittore.

Alla bella serata intellettuale hanno presenziato S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo di Armata, i rappresentanti del Partito, del Comune e della Provincia, nonchè del Tribunale e dell'Università, il Console generale di Germania dott. Dankwort ed altri autorevoli membri dell'Associazione italo-germanica.

Dopo la conferenza l'Associazione ha voluto raccogliere intorno all'ospite le autorità e varie personalità del mondo intellettuale. Durante la simpatica riunione, svoltasi in un'atmosfera di particolare cordialità nelle sale dell'Albergo della Città, Hans Friedrick Blunck ha pronunciato un breve applauditissimo discorso comunicando che ha finito or ora un dramma storico dedicato a Dante ed Enrico VIII contro l'imperialismo francese. Ha concluso con sentite espressioni di ringraziamento per le accoglienze avute a Trieste, dove ha promesso di ritornare.

La conferenza Fanciulli sulla Sardegna
all'Istituto di cultura

Stasera alle 20.45, nell'aula del Liceo Dante (viale Regina Margherita 5) Giuseppe Fanciulli parlerà della Sardegna. Il secolare «problema sardo» non esiste più; ma ancora rimangono lacune e pregiudizi nella conoscenza della nobile Isola. La conferenza è pubblica.

Giovedì sera, nell'aula del Dante il prof. Alessandro Ghigi, rettore dell'Università di Bologna, Consigliere nazionale, illustre biologo, terrà sul problema della razza una pubblica conferenza.

Giuseppe Fanciulli al Liceo Dante. Sul *Piccolo della Sera* odierno pubblichiamo la relazione dell'interessante conferenza che Giuseppe Fanciulli ha tenuto ieri sera al Liceo «Dante».

Il Premio del «British Council» per la musica. Anche quest'anno sarà tenuto a Londra il Concorso internazionale per l'assegnazione della borsa di studio istituita dal British Council per la musica. Le domande per partecipare ai concorsi preliminari dovranno essere presentate attraverso il Ministero dell'Educazione Nazionale in Roma, che procederà alla scelta dei candidati ammessi alle prove finali, due per Nazione. Per il 1939 il Premio sarà assegnato a uno studente di violino fra i 15 e i 18 anni. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni al locale Consolato britannico.

Il ballo accademico del «Guf». Prossimamente avrà luogo in sala Massima l'annuale ballo accademico organizzato dal Gruppo universitario fascista.

Edilizia a favore dei lavoratori
L'assemblea degli addetti agli impianti idrici, del riscaldamento e dell'escavazione

Convocati per un ampio esame delle situazioni e dei problemi particolari alla categoria, ma inquadrati nella dinamicità della politica rivoluzionaria del Regime, si sono riuniti, alla Casa fascista lavoratori dell'industria, gli addetti agli impianti idrici, igienici, riscaldamento, di aereazione e di escavazione, intervenuti in numero imponente. La riunione è stata presieduta dal segretario dell'Unione camerata Fausto Riccardi, il quale ha elevato la discussione oltre i limiti economici delle norme contrattuali per estenderla alla ricognizione del problema generale dell'edilizia di Trieste.

Situazione contrattuale

Dopo il saluto al Duce, ha iniziato la sua relazione il segretario provinciale camerata Scaggiante, il quale ha interpretato il sentimento unanime della categoria per esternare la gratitudine al Duce che oggi, come sempre, ha dimostrato la Sua magnanima volontà di andare incontro a tutte le necessità del popolo lavoratore, con provvidenze salariali e con riforme assistenziali ed assicurative che precorrono le stesse aspirazioni dei lavoratori. Ha esposto succintamente, l'attività svolta dal Direttorio del Sindacato, la quale si è soprattutto imperniata nel vigilare costantemente gli interessi dei propri rappresentati e nel collaborare con i dirigenti dell'Unione, per le più rapide e sostanziose realizzazioni contrattuali, mantenendo continuativi e solidali contatti col capo-gruppo.

Il capo-gruppo camerata Cuburazzi è passato quindi alla lettura del Contratto collettivo nazionale del lavoro del quale mette in risalto i principali punti, specie dove tratta delle qualifiche di ciascun operaio precisate con più efficace chiarezza, dell'orario di lavoro per l'aggiunta di un'ora a paga normale per i casi di accensione fucine, preparazione, trasporto attrezzi e materiali, della retribuzione nelle quattro ricorrenze nazionali, del lavoro a cottimo, delle trasferte, delle indennità di licenziamento.

Ha preso quindi la parola il segretario dell'Unione, il quale ha trasportato l'attenzione dei presenti sui sempre più larghi circoli concentrici della politica del Regime accorcianti le distanze sociali per il raggiungimento di quell'alta giustizia proclamata ed attuata giorno per giorno dal Duce.

Edifici pubblici e case operaie

Passando quindi ad esporre il problema dell'edilizia di Trieste, problema che ha anche un carattere nazionale per lo studio che ad esso prodiga il segretario della Federazione degli edili, ne prospetta l'imponenza per la mole dei progetti pubblici e privati che avviano ad attuazione costruzioni di edifici tendenti a dotare la città di istituti di alta portata nel campo della cultura e dell'industria. Il problema diventa però più vivo quand'esso viene impostato sotto un altro aspetto: quello di dotare i lavoratori di abitazioni moderne e decorose, con tutte le esigenze del vivere civile.

Il problema delle case operaie deve essere posto al primo piano e risolto a beneficio delle numerose famiglie di lavoratori che a Trieste sono in maggioranza rappresentate dalle attività industriali che pulsano in grandiosi cantieri ed in numerosi stabilimenti. La vita economica di Trieste è alimentata per la maggior parte dalle industrie ed oltre la metà della sua popolazione gravita sugli interessi delle maestranze industriali. Tale problema è stato già messo in evidenza alle autorità del Governo e del Partito e bisogna riconoscere che la sua soluzione è premurosamente assecondata da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale, ai quali le masse operaie di Trieste intendono elevare la loro infinita riconoscenza.

Dal problema generale dell'edilizia che dai lavoratori non può essere e non è ignorato, passa quindi ad alcune considerazioni nei riguardi della categoria addetta agli impianti idrici, igienici e di riscaldamento, per assicurarli che la loro opera sarà ritenuta sempre più indispensabile e ricercata, a mano a mano che i decreti emanati nel periodo delle sanzioni saranno modificati, perchè anche la limitazione dell'uso del cemento armato e la limitazione del ferro come materia prima stanno per essere superate.

Per constatare come la politica sociale del Duce non abbia più termine circoscritto nella sua illimitata preveggenza, cita le disposizioni in materia infortunistica, materia sottoposta anch'essa in revisione per avvantaggiare i lavoratori anche nelle disavventure della loro prestazione d'opera.

Prendendo atto delle segnalazioni insistentemente pervenutegli da parte di tutte categorie addette all'attività industriale di Trieste, accenna alla questione dell'assistenza sanitaria attraverso le Casse malattie. Poichè le maestranze operaie presumono di non essere adeguatamente assistite nella misura dei vistosi contributi da esse versati, assicura che è sua intenzione venire alla desiderata chiarezza di tale questione, senza alcun preconcetto, ma al solo fine di evitare disparità di trattamento assistenziale tra le Casse Mutue disciplinate dalla Federazione nazionale e le Casse malattie di origine austriaca che già un tempo furono prese ad esempio ed oggetto di ammirazione delle altre istituzioni similari del Regno.

Terminata l'esposizione del progetti pintaoicishrd inhrdl inhrd in blema dell'edilizia e degli altri problemi di categoria fatta dal segretario generale con esauriente trattazione ed accolta da consenzienti applausi, la riunione si è sciolta col saluto al Duce.

Le sezioni di aeromodellismo della G.I.L.
che saranno inaugurate domani

Domani il vicecomandante federale della G. I. L. — AA. BB. — ed il delegato provinciale all'aeromodellismo, Mario Calligaris, inaugureranno le Sezioni di aeromodellismo presso le seguenti Case della G. I. L. di G. R. F.: alle 16.10: Casa G. I. L. «Casciana», Servola; alle 16.40: Casa G. I. L. «Boscaroli», via Orlandini; alle 17.10: Casa G. I. L. «Olivares», S. Vito; alle 17.40: Casa G. I. L. «Crena», via Settefontane; alle 18.10: Educatorio maschile-Ente Comunale Assist.; alle 18.40: Casa G. I. L. «Morara Sassi», S. Luigi; alle 19.10: Casa G. I. L. «Quis contra nos?», S. Giovanni; alle 19.30: Casa G. I. L. «Comisso», Scoglietto; alle 20: Casa G. I. L. «Ivancich», Roiano; alle 20.30: Casa G. I. L. «Razza», S. Giusto.

Mostra benefica della Moda. Seguendo una simpatica e attraente tradizione, anche quest'anno il sesto settore della Croce Rossa Italiana organizza una mostra della moda con una imponente sfilata di modelli. Il suggestivo e signorile convegno si svolgerà il 20 corrente nella sala Massima di via Coroneo 15, ove affluiranno indubbiamente tutte le signore che desiderano avere qualche notevole ragguaglio sulla moda primaverile ed estiva del 1939. I modelli saranno indossati da una schiera di vezzose indossatrici, mentre un'ottima e vivace orchestrina accompagnerà con i ritmi delle più belle canzoni il passaggio degli elegantissimi abiti e delle altre ricche e vaporose confezioni femminili.

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Tristano e Isotta,, stasera, alle 20.30, al Verdi

Con la direzione di Gino Marinuzzi e l'interpretazione degli artisti tanto acclamati nelle precedenti esecuzioni, si darà stasera la terza rappresentazione di «Tristano e Isotta» che ha suscitato tanto fervore di consensi e di ammirazione per la magnificenza della interpretazione orchestrale di Marinuzzi e la profonda bellezza dell'espressione vocale e scenica da parte degli artisti. Nella figura di Kurwenaldo si presenterà il baritono Apollo Granforte.

Il concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi domani al Verdi

Molto interessamento c'è per il grande concerto sinfonico che si svolgerà domani sotto la direzione del maestro Gino Marinuzzi, con la cooperazione del giovane violinista Franco Ferrari, artista di eccezionale sensibilità e forza espressiva, ch'è stato scoperto e lanciato dallo stesso Marinuzzi e che costituisce una forte e appassionante attrattiva per il nostro pubblico musicale. La ricca composizione del programma che offre a Marinuzzi stupende possibilità interpretative, non mancherà certo di richiamare gran folla di uditori. Il programma è stato disposto nel modo seguente: Rossini: «La Cenerentola», sinfonia; Beethoven: Quinta sinfonia; Paganini: Concerto in re per violino ed orchestra; Wagner: «Parsifal»: Incantesimo del Venerdì Santo; Strauss: «Till Eulenspiegel».

La vendita dei biglietti per questo concerto prosegue oggi alla Biglietteria del teatro.

Il «Meister-Sextett» di Berlino stasera alla Società dei Concerti

Stasera, alle 21, avrà luogo per i soci della Società dei Concerti, in Sala del Littorio, l'annunciato concerto del celebre «Meister-Sextett» di Berlino già «Comedian Harmonist» che svolgerà un programma di musica seria e allegra.

"Faville Viennesi,, al Filodrammatico

Balletti pittoreschi, attrazioni sensazionali ed esibizioni di bel canto formano il programma di «Faville Viennesi», un complesso artistico che per la prima volta si presenta al pubblico italiano e che ieri ha debuttato con vivo successo sulle scene del Filodrammatico. Fra i diversi numeri dell'attraente spettacolo ha primeggiato la squisita cantante Erna Haick, che coi suoi squisiti mezzi vocali e interpretativi è riuscita a strappare convinti applausi. Hanno favorevolmente impressionato i fantasisti «2 Ericks», i saltatori comici Tipsy e Brown e i volteggiatori aerei «2 Heine». Il balletto Tanagra, col Trio Valeko e le sorelle Denis, si è fatto ammirare per perizia e leggiadria. Ottimo il commento orchestrale diretto dal maestro Doplicher. Da oggi si iniziano le repliche.

«Stradaiola». In questi giorni è uscito con i tipi dell'«Orfeo» di Padova il bellissimo tango Stradaiola» di Steni Premuda su musica di Alverio Cozziani. Alla canzone, ch'è pure incisa dalla «Cetra» spetta il migliore successo.

RADIO

Programmi del 14 marzo 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.30: Quartetto Castiglioni. — 13.15: Se vincessi i milioni della Lotteria di Tripoli: «Facciamo una scommessa», scena di Marcello Marchesi. — 13.40: Dischi: Gli occhi preferiti. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Eroici palombari d'Italia», scena di Piera Ruffini. — 17.15: Musica da ballo. — 19.20 Conversazione di Giuseppe Stellingwerff: «La protezione antiaerea: Il rifugio». — 19.30: Dischi di musica varia. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi: Le campane. — 21: «Il caffè dei naviganti», commedia in tre atti di C. Alvaro. — Dopo la commedia: Concerto del pianista Enrico Rossi-Vecchi. — 23.15: Musica da ballo

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera»: «Madonna Oretta», commedia lirica in tre atti di G. Forzano, musica di Primo Riccitelli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Musiche teatrali (soprano Destà Mabrù Frattura, tenore Manfredi Pons de Leon). — 20.20: Echi e paesaggi, violinista Angiolamaria Bonisconti (al pianoforte Renato Russo). — 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21.30: La danza nella musica sinfonica (dischi). — Indi: Musica da ballo.

"Follie d'America,, con Macario al Rossetti

Il ritorno di Macario con sua grande Compagnia di riviste avrà luogo, come annunciato, giovedì sera al Politeama Rossetti. L'attesa per la ricomparsa del popolare e godibilissimo artista sulle nostre scene è quanto mai viva. A spettacolo inaugurale della breve stagione sarà data la brillante rivista «Follie d'America», in cui Maccario con le sue amene trovate, la deliziosa, elegantissima Vanda Osiri, le numerose danzatrici tedesche, ungheresi ed inglesi e gli altri artisti avranno campo di sbizzarrirsi allegramente in una cornice di suggestiva modernità. Alla Biglietteria Centrale continuano le prenotazioni e la vendita dei posti.

Concerto di musica da camera al Dopolavoro ferroviario

Un interessante concerto di musica da camera si svolgerà sabato nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario. La pianista Liliana Asta, nota nei nostri ambienti musicali, si esibirà, in una impeccabile esecuzione, cui arriderà certamente un lieto successo. La giovane artista avrà per collaboratori i componenti il Quartetto d'archi del Ferroviario e precisamente il prof. Franco Gulli (violino), Giuseppe Zineri (violino), Luigi Montini Zimolo (viola), e Gino Zorzini (violoncello). Alla manifestazione musicale parteciperà pure il violoncellista Nereo Nfero. L'ingresso sarà gratuito per soci e dopolavoristi.

Al G. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera il prof. Schaffer, si esibirà nel teatrino del «Quis» per alcuni esperimenti di illusionismo. I prezzi sono popolarissimi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20.30: «Tristano e Isotta», di R. Wagner.

Cinematografi:

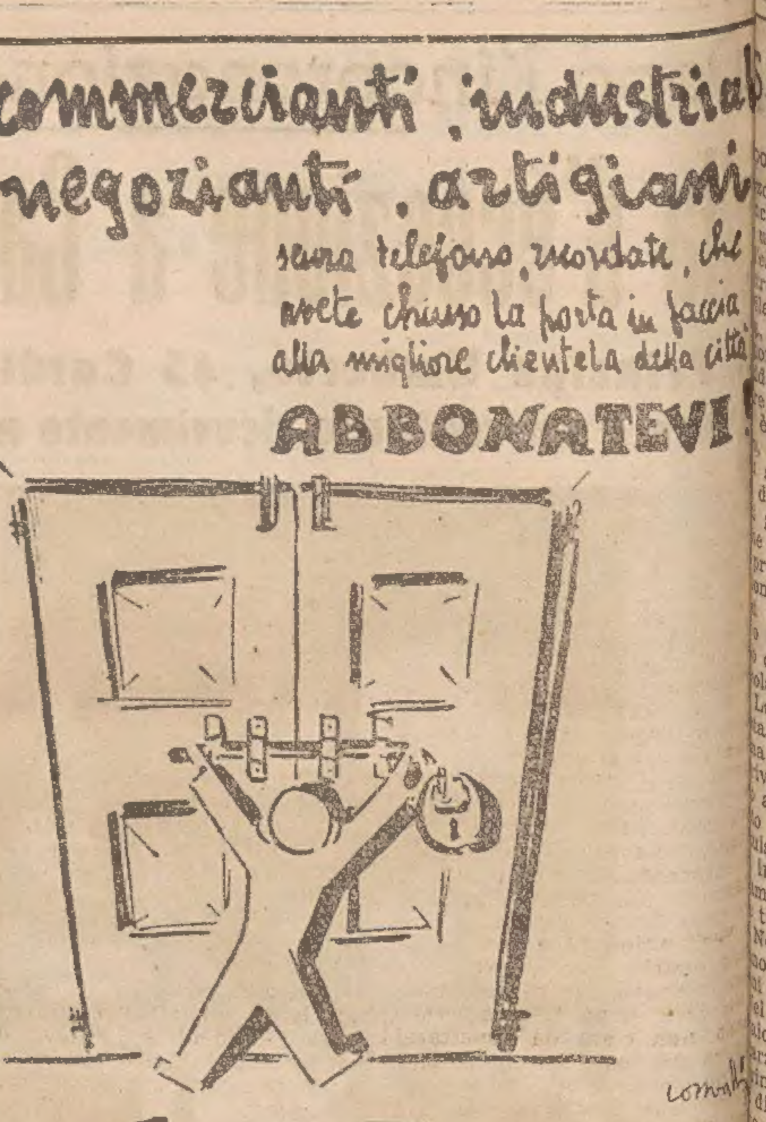
ROSSETTI. 16: «Seguite il vostro cuore», Marion Failey-M. Bartlett.
NAZIONALE. 16: «Napoli che non muore», M. Glory, F. Giachetti.
EXCELSIOR. 16.30: «Mille lire al mese», con U. Melnati, Alida Valli.
PRINCIPE. 16: «L'ussaro», con Magda Schneider e Paul Kemp. Il film più spassoso, la musica tzigana più allegra. Primissima visione.
FENICE. 16.30: «La miniera misteriosa», con Jack Holt, W. Gibson.
FILODRAMMATICO. 16: Grande successo Comp. «Faville Viennesi». Sullo schermo: «Il californiano», R. Cortez. Ultimo giorno.
ITALIA. 16: «La dama bianca», film divertentissimo, con Elsa Merlini, Besozzi, Viarisio. Ultimo giorno.
REGINA. 15: «I miserabili», nuova edizione in 1 episodio, dall'immortale capolavoro di Victor Hugo, con Harry Baur, Florelle. L. 1.
IMPERO. 16: «Al di là delle tenebre», con Bob Taylor e Irene Dunne, nonchè a richiesta: «Topolino alpinista».
REALE. 16: Successone: «Il piccolo e il grande amore», con Gustav Fröhlich e Jenny Jugo.
GARIBALDI. 16: «Amore e mistero», con Madaleine Carroll, Peter Lowe e R. Young. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Trappola d'oro», Edward Robinson. Avventuroso. L. 1
MASSIMO. 16: Ult. giorno: «Il convegno dei 5» con V. MacLaglen. L. 1.
MODERNO. 16: «La vita incomincia con l'amore», con Jean Parker. Segue: «Stasera alle 11», con John Lodge. Giallo.
ODEON. 15.30: «La contessa Alessandra», Marlene Dietrich e R. Donat.
ARMONIA. 15.30: «Sarati il terribile», Harry Baur. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Musica per signora», con Nino Martini e Joan Fontaine.
AZZURRO. 16: «I deportati», con N. Foster, F. Kill e V. Yory.
RADIO. 16: «Voglio essere amata», con Claudette Colbert, M. Douglas.
POPOLO. 15.30: «Sei ore a terra», e «Oltre il Bengala». Domani: «E' scomparsa una donna» e «Sonagliera della morte».
VITTORIA. 16: «L'uomo dai diamanti», con E. Arnold, B. Barnes.
CENTRALE. 15.30: «Uragano», l'atteso colosso con D. Lamour, John Hall
ADUA. 15.30: «Lo sceriffo», Maynard, e «La doppia vita di Elena Gall».
VENEZIA. 15: «I fuori legge dell'Oriente», J. Holt. Segue Topolineide.
BELVEDERE. 15.30: «I battellieri del Volga», splendido lavoro passionale.
ARGENTINA. 15: «Amanti di domani», Moore-Grant, e «4 moschettieri».
CARDUCCI. 14.30: «La città perduta», W. Boid e «L'albero di Adamo».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 63-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Trattenimento familiare al C.A.I. Domani avrà luogo nella sala dell'Alpina, in via Milano 2, un trattenimento familiare di mezza Quaresima, ultimo della stagione. La serata sarà rallegrata da una ottima orchestrina. I soci sono invitati ad intervenire numerosi a questo convegno che chiuderà degnamente i simpatici trattenimenti che il Centro Alpinistico Italiano ha organizzato durante l'inverno. La serata avrà inizio alle 21.30. Alla porta sarà richiesta la tessera sociale.



PH6 PIACCASEI VI SALVA LA PELLE

...oh... che passione!

vedere la pelle delle mani, della gola, delle guancie, arrossarsi, farsi ruvida e screpolata per il freddo, per il vento, oppure vedere comparire i geloni alle manine dei Vostri bambini. Mettetevi in testa che questa è una passione veramente sprecata, perchè potete evitarla. Basta che nella toeletta Vostra e dei Vostri bimbi, facciate uso esclusivo del.

SAPONE PIACCASEI
AL PURO OLIO D'OLIVE
DIVINO PER LE PELLI DELICATE

Il «Sapone Piaccasei al puro Olio d'Olive», Vi permetterà, anche d'inverno, di avere la pelle bianca, morbida ed elastica. Questo sapone ha la proprietà specialissima di svolgere una schiuma soffice come una crema, supergrassata alle LUTINE COLESTERINICHE. In più, a differenza di tutti i saponi anche più fini, tale schiuma è priva di SODA, in virtù del «PROCESSO DI FABBRICAZIONE Phó» brevettato in tutto il mondo. Ne risulta che l'OLIO d'OLIVE, non alterato dalla SODA, esercita una efficacissima azione nutriente e protettiva, più che utile, indispensabile ai fini cosmetici, sopratutto nella stagione fredda.

OGNI ASTUCCIO DEL "SAPONE PIACCASEI,, CONTIENE LE "CARTINE DEL CONCORSO,, CHE DANNO DIRITTO A RICCHI ED UTILI REGALI

TERISCHI

o fresco, o meglio freddo

o è un mese di primavera, che d'inverno, come settem- un mese d'autunno, ma an- estate. Ossia c'è dell'una e ra stagione, e spesso questa la prepondera. Non è detto perchè da quattro o cin- orni viviamo tra il fresco e do, che questo marzo debba e un mese invernale; ma è che l'attuale ondata di probabilmente l'ultima, è seria che si sia avuta dai di gennaio in poi. Dura da giorni l'avvoltolìo di nubi e di neve sulle vicine Alpi, prealpi e sul Carso; la bora, n forte, le fa turbinare, tal- è avuta qualche punta di di nevischio anche nel ter- di Trieste, e domenica sera lazzarono fiocchi perfino in Le temperature si sono fatte anza basse: l'altra notte la a era di 2 centigradi; ieri iva la giornata con 2.5; sul altipiano si scendeva a 1 e o zero. Tutto questo non ci isce ancora una delle più invernate di marzo; ma lo mo di più perchè l'inverno tutto un preludio di prima- Negli ultimi dieci anni se ne o quattro con notevoli fe- invernali nel mese di mar- el 1929, dopo il famigerato io, non c'era da aspettarsi rzo che fosse un idillio: tut- imi cinque giorni furono or- di freddo e di bora, e si toc- i 5.4 sotto zero; ma dal 12 in poi il tempo si fece mente primaverile, pur re- e le notti assai fresche, come ntennero anche nell'aprile. ovo un marzo freddo, spe- nte le notti, nel 1931; due cadde la neve; non si discese sotto zero. Nel 1932 le cose più gravi; il mese comin- n una discesa a 2.2 sotto e poi si ebbe gelo per pareo- notti; non si annoverò gior- di tutto il mese che potes- iamarsi primaverile. L'ulti- ido marzo che si ricordi fu del 1935, con parecchie not- orno allo zero, ora un po' ora un po' sotto, e con una nevicata; ma dalla metà del n poi si stabilì decisamente mavera.

Una radio Philips in via Genova 21

negozio aperto in questi in via Genova n. 21, ha de- vivissima ammirazione il apparecchio radio «Philips» valvole rosse con tastiera atica, ultimo ritrovato della a radiofonica.

Laurea

oncittadino Tullio Zanetti si reato con pieni voti al «Ce- Alfieri» di Firenze discutendo chiarissimo prof. Nicolò Ro- la tesi in storia dei trattati ica internazionale: «La Ger- nei suoi rapporti con la Po- dal dopoguerra ai giorni no- Al neo-dottore in scienze so- politiche, felicitazioni vivis- ed auguri.

erata della canzone
Politeama Rossetti

e ogni anno il Dopolavoro ciale organizza la Grande delle canzonette, che questo per le innovazioni che sono apportate al programma e nuovi criteri artistici che so- di seguiti nella realizzazione, erà la denominazione di «Se- della canzone». tti anche lo spettacolo che erà la presentazione delle ni prescelte dalla giuria del rso delle canzonette bandito opolavoro provinciale in col- ione con il giornale *Mara-* rà una vera rassegna di can- moderne e delle più belle can- riestine premiate nelle pre- i serate. L'azione avrà per io l'incantevole sfondo del lo di S. Giusto. Anche nella a parte sono state apportate anti innovazioni. Infatti le ni prescelte dalla giuria e tate al pubblico per la pre- one verranno interpretate dal Angelo Mercuriali. Il coro opolavoro Cantieri diretto dal ro Ruggier eseguirà i vari ri- me negli anni precedenti il co sarà chiamato a giudicare zoni prescelte dalla giuria, assegnazione dei premi dei ori. lo spettacolo il Dopolavoro ciale si è assicurata la colla- one oltre che di Alberto Ca- tanto caro al nostro pubbli- ella del Trio studentesco Sal- -Dapretto-Perizzi che tanto so ha riscosso nell'ultima issione alla Radio e la colla- one di alcuni cantanti e al- ra i nostri migliori filodram- di cui pubblicheremo fra e giorno i nomi.

erna conferenza Zanolli
Dopolavoro Poligrafico

era, alle 18.30, il dott. Rodol- olli terrà nella sede del Do- ro Poligrafico Corridoni - in via Duca d'Aosta 12, conferenza sul tema «Igiene oro e malattie professionali». ferenza, che è libera a tutti, icolarmente dedicata a quel- estranze che vanno soggette attie professionali. Dopo la enza seguirà la visita al Pa- o nazionale per l'assistenza

OLLETTINO DEMOGRAFICO
12 e 13 marzo 1939-XVII

ATI VIVI	23
maschi 12, femmine 11.	
ATI MORTI	1
ORTI	16
ATRIMONI	—

tenza di un gruppo di ebrei
r il Marocco francese

direttissimo delle 22.25 sono per Genova circa settanta turchi che da vari anni ave- etto il loro domicilio a Trie- iudei, che formano assieme indicina di famiglie, s'im- ranno a Genova per giungere geri (Marocco francese). In città essi sperano di stabi- avendo avuto sentore ch'essa meta in questi ultimi tem- oltissimi giudei emigrati dal- per le note disposizioni go- ive sulla razza.

ore improvviso. Con l'auto- della Guardia medica, ieri trasportato all'ospedale Re- Elena il bracciante Giovanni di 60 anni, senza stabile il quale è stato rinvenuto sensi nei pressi delle cave oni ove era caduto in pre- malore.

Notiziario di Monfalcone

Caduto dal motociclo. Stando seduto sul seggiolino posteriore di una motocicletta, guidata da certo Fausto Romanin, il sedicenne Mario Folloj di Aristodemo, perdette l'equilibrio e cadde. Accompagnato dal medico, questi gli riscontrò una contusione alla scapola destra, guaribile in 10 giorni.

Pulendo un motore. Certo Demetri Vallari fu Domenico, di 44 anni, mentre era intento a pulire un motore ha riportato una lacerazione al dorso della mano destra. Dovette recarsi all'infermeria.

Un piede ferito. L'agricoltore Bernardo Parovel fu Gerolamo, di 50 anni, nel camminare scalzo nel granaio si infiggeva inavvertitamente un pezzo di metallo nella regione plantare sinistra.

Orologio rinvenuto. Trovasi depositato presso il Comando dei vigili a disposizione del legittimo proprietario un orologio da polso in oro.

Investito dalla motocicletta. Il settenne Alfio Di Bert venne investito da una motocicletta. Ricoverato al civico ospedale gli furono riscontrate una ferita lacera alla regione occipitale, contusioni e abrasioni alla guancia sinistra con probabile frattura della mandibola; è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Cade dalla bicicletta. Correndo in bicicletta, certo Livio Manià per causa accidentale cadeva dalla macchina. Al civico ospedale gli venne riscontrata la frattura della clavicola.

Fiamme all'orizzonte

Al cader della notte, verso le 19.30, da alcuni punti della strada costiera Trieste-Monfalcone sono stati osservati degli incerti bagliori d'incendio lungo un tratto della costa di Grado. Persone giunte da Monfalcone dicono d'aver avuto l'impressione che qualche cosa bruciasse sul mare. Viceversa sembra che si sia trattato di un fuoco di sterpaglia propagato allo scopo di liberare un tratto di terreno dalla vegetazione incolta che lo ricopriva. I pompieri di Monfalcone non sono stati nemmeno avvertiti del fuoco, per cui deve essersi indubbiamente trattato di un incendio... purificatore.

Investimento automobilistico al ponte di Pieris - Due feriti

Un investimento automobilistico è avvenuto ier l'altro verso le 15.30 nelle vicinanze del ponte di Pieris. Sull'asfalto, reso maggiormente sdrucciolevole da un leggero strato di nevischio ghiacciato, passavano in quell'ora due macchine ed un carro trainato da un cavallo. Affiancato al carro procedeva, a velocità moderata, un pesantissimo autotreno con rimorchio, della ditta Fratelli Stump di Voghera, con al volante uno dei proprietari; la mèta era Milano, ove dovevano venire depositati dei macchinari. In direzione opposta, a forte velocità, sbucava una «1100» — VE 9040 — guidata dal sig. Giuseppe Toffoli da Gruaro (Venezia), con a bordo il figlio Franco e tale Luciano Michelini, residenti a Boldara.

Vistosi improvvisamente di fronte l'autotreno, il Toffoli faceva agire violentemente i freni. La macchina, bloccata di colpo, compiva due giri su se stessa, andava a cozzare contro il parafango sinistro dell'autotreno e quindi, di rimbalzo, urtava ancora una volta con la parte posteriore contro l'attacco dell'autotreno col rimorchio, andando a finire al margine sinistro della strada, in bilico tra la strada e la scarpata. Il rimorchio dell'autotreno, poi, si sganciava e precipitava da circa cinque metri di altezza, capovolgendosi con grande fragore.

Ma mentre sul rimochio non c'eano, al momento dell'urto, delle persone, preoccupante e pericolosissima appariva la situazione del Toffoli e degli altri chiusi nella macchina che pericolava sulla scarpata. Fortunatamente poco dopo giungeva un'altra macchina e alcuni volonterosi collaboravano con gli uomini dell'autotreno per mettere al sicuro la «1100» e prestare aiuto ai due che apparivano feriti. Trasportati all'ospedale di Cervignano, tanto il Toffoli che i suoi compagni sono giunti in condizioni abbastanza gravi per ferite multiple alla faccia ed allo sterno.

CRONACA GIUDIZIARIA

"Permanente„ sì... ma la scottatura

(Pretura penale) Un giorno dello scorso giugno, nel salone del barbiere Ferdinando, la parrucchiera Elvina sta lavorando intorno alla testa di una cliente, la signorina Bruna. La delicata operazione per rendere «permanente» la pettinatura della signorina Bruna procede spedita tra tonfi, sibili e mugolii dell'apparecchio elettrico. Ad un tratto, sotto quella specie di testa di Medusa, irta di crocchetti metallici che ricopre la fluida chioma della signorina Bruna, s'ode un soffocato grido. E' un «ahi!» sul cui significato non v'è d'aver dubbi. Elvina però procede imperturbabile il suo lavoro. Ma un secondo «ahi!» la costringe a domandare alla signorina Bruna se c'è qualcosa che non va.

— Cossa xe, signora?

— Me gavè scotà, qua sora l'ocio sinistro...

— Dove?

— Qua... sula tempia...

Elvina si curva, osserva, scruta e poi si rialza dicendo:

— Roba de gnente.

— Ma me diol!

— Gnente paura: una sufiada e tuto passa!

E la giovane, preso il ventilatore elettrico, l'accosta alla tempia della signorina Bruna la quale dichiara subito di non sentire alcun refrigerio.

— Altro che sufiade. Qua xe una sbrovada coi fiochi!

— No ste gnanca meterve in testa simili robe. Co andè a casa meteve un fiatin de acqua de Burov e doman no gavarè gnanca segno.

La signorina Bruna è poco convinta della semplicistica cura prescrittale dalla disinvolta Elvina. Sente un dolore acuto e insistente che presagisce nulla di buono. Comunque, appena rientra in casa, si affida all'acqua di Burov, tanto più che la parte ustionata s'è enfiata.

Il giorno appresso, continuando i dolori, Bruna ritorna dal barbiere al quale riferisce l'accaduto. Il signor Ferdinando si stringe nelle spalle; egli non sa nulla e nulla può fare. Però non c'è da allarmarsi. Una semplice ustioncella che guarirà entro le prossime ventiquattro ore. Anche la giovane Elvina è di questo parere e, tanto per dire qualcosa di sostanziale, esclama:

— Idee! Xe fantasie! Ve par che ve diol, ma no ve diol!...

Ma non sono fantasie, quelle della signorina Bruna. Il dolore c'è e forte, insopportabile oramai e deve decidersi a ricorrere al medico. Il caso non è semplice. Ci vogliono cure lunghe. La desolata, pur di liberarsi dal malanno, vi si assoggetta. Indi, è costretta a rimettersi nelle mani di uno specialista.

Nel frattempo, date le spese che è costretta a sostenere, la signorina Bruna cerca di addivenire ad un componimento amichevole con la parrucchiera. Elvina non intende pagare neppur un centesimo. Ci vorrebbe altro che per ogni piagnisteo delle clienti, dovesse versare dei quattrini! La malattia della signorina Bruna è durata però ben 54 giorni! Elvina fa spallucce. Non c'è niente da fare. E va bene. La signorina Bruna ricorre all'unica via possibile per indurre la recalcitrante a più miti consigli: una denuncia per lesioni colpose.

Ecco spiegato il motivo per il quale davanti al Pretore è ora comparsa Elvina, la parrucchiera.

Aula zeppa, udienza movimentata. Elvina si difende come può, cercando di scagionarsi. Secondo lei la colpa è della cliente. Doveva avvertirla quando ebbe l'impressione che il calore aumentava.

— No la xe miga fata de piera. La gavaria dovudo pur sentir el caldo...

Si parla molto di «permanenti». I profani si erudiscono un po' perchè apprendono come e perchè le signore diventano belle, fresche e, soprattutto giovani, dopo una sosta dal parrucchiere. Certo la bellezza, quella artificiale, comporta dei rischi poichè il guaio maggiore è quello di ottenere l'effetto opposto: quello di diventare brutte. Una chioma che s'incendi sotto i ferri elettrici, la cuticagna che si arrostisca fanno presto a trasformare una donna bella in un'Arpia.

Il dibattimento s'è concluso con la condanna di Elvina a 2100 lire di multa, al risarcimento dei danni e al pagamento delle spese. All'incauta Elvina sono stati concessi i benefici di legge.

Pretore dott. Canessa; parte civile avv. Moscolin; difesa avv. Colbi; cancelliere dott. Curci.

Gli esperimenti chimici dell'armeno

(Pretura penale) L'armeno Giovanni Kiskanoglou s'era specializzato nella fabbricazione di tappeti che vendeva per autentici persiani. Anzi aveva aperto una specie di fabbrica a Capodistria con annesso reparto per la riparazione di tappeti.

Gli affari dell'armeno andavano benino senonchè un giorno dello scorso settembre, il Kiskanoglou, chiusa la fabbrica, si allontanò senza soddisfare i suoi dipendenti i quali, trattandosi di importi esigui, preferirono risparmiarsi le spese e le noie degli atti giudiziari e abbandonarono l'ex principale al suo destino...

Ma chi invece insorse e reagì fu uno dei clienti, il sig. Omero Cristofidis il quale avendo consegnato all'armeno tre magnifici tappeti persiani, di rilevante valore, per la riparazione, ne pretese, e con diritto, l'immediata restituzione.

Il Kiskanoglou, intimorito per l'atteggiamento risoluto del cliente, si affrettò a restituire uno dei tre tappeti, perchè gli altri li aveva portati a Padova.

— A Padova?

— Certo. Per fare degli esperimenti sui veri colori dei tappeti, sottoponendoli alla reazione di certi acidi da me inventati...

— Ebbene? Come è terminato l'esperimento?

— Male, molto male!

— Che dite!

— La verità. I tappeti sono andati distrutti, completamente!

— Siete stato pazzo! Diecimila lire di tappeti in malora!

Il sig. Cristofidis si decise a denunciare l'armeno per truffa, perchè la faccenda dell'esperimento chimico non lo aveva convinto.

All'udienza l'armeno ha sostenuto che, in realtà, aveva voluto fare un esperimento di nuovo genere.

— Sapete, io sono un artista!

— Lo crediamo bene!

Ma anche il Pretore non ha preso per oro colato le spiegazioni dell'armeno per cui, cambiato il titolo del reato di truffa in quello di appropriazione indebita, ha pronunciato sentenza di condanna: 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa, sanati da tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. Curci.

Il tentativo di furto alla Cassa cattolica di Aiello
Chi sono gli arrestati

Abbiamo dato notizia domenica dell'audacissimo tentativo di furto attuato la notte del sabato nella sede della Cassa rurale cattolica di Aiello e sventato brillantemente dai carabinieri.

Autori del tentativo erano stati Mario Graziani, di 36 anni, Enrico Cristofoli, di 46 anni, Giusto Rossi di 32 anni e Alessio Lodigiani di 20 anni. Essi erano guidati dal fiumano Mario Fabietti, di 48 anni, il quale nel 1922 aveva preso parte al furto di 9 milioni presso il Banco di Sicilia a Catania e nel 1924 aveva compiuto un altro colpo sensazionale trafugando dalla Cassa di Risparmio di Cervignano circa 650.000 lire.

Risulta ora che i cinque avevano noleggiato la «Balilla» a Trieste, nell'autorimessa del signor Romolo Tesserin, in via Palladio e con essa si erano diretti alla volta di Aiello. Il Rossi guidava la macchina, mentre il Fabietti dirigeva tutta la manovra. Il fatto appare più singolare in quanto dev'essere stato proprio il Fabietti ad istigare gli altri quattro; non altrimenti si potrebbe spiegare la circostanza che tre di essi hanno a Trieste un'occupazione. Il Cristofoli, infatti, è elettricista all'«Aquila», il Graziani ha un'officina in via Moisè Luzzatto ed il Lodigiani è proprietario di una trattoria in via Montorsino.

I cinque sono stati trovati in possesso di un completo armamentario. Uno di essi portava un farsetto allestito internamente in modo da contenere tutti gli arnesi di scasso. Tali arnesi, poi sono quanto di meglio e di più perfetto si possa trovare in materia ladresca. Una sega circolare perfezionatissima, i classici «pie' de porco» con tubi allungabili, un paio di formidabili trancie a tenaglia ed altri svariatissimi utensili che il Lodigiani, meccanico di vaglia, ha allestito con perizia ed abilità.

Un ruzzolone sull'asfalto. L'impiegato Enrico Piazzi, di 46 anni, abitante in Valle di Rozzol n. 725, passando, ieri mattina, per via Domenico Rossetti, mise un piede di traverso in modo da perdere l'equilibrio e cadere, producendosi delle contusioni escorianti alla faccia ed una lesione alla fronte. Esso ha avuto sul posto le necessarie cure da un sanitario della Guardia medica che lo ha giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Le furie di un falegname impazzito
Distrugge i mobili e le porte di casa

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, la Guardia medica veniva chiamata d'urgenza al n. 19 di via S. Sergio per soccorrere il falegname Raffaele Romes, di 31 anni, il quale, in preda a furore vandalico, durante un accesso di frenosi si era messo a distruggere i mobili di casa. I sanitari della benemerita istituzione sono giunti sul posto quando il disgraziato, dopo aver fracassato a colpi di accetta tutto il mobilio, finiva di sfondare ed abbattere anche le porte della sua abitazione. Avendo ormai compiuto la sua opera di distruzione, tanto da trasformare la casa in una specie di campo di battaglia seminato di rovine, egli si è lasciato tranquillamente trasportare all'Ospedale psichiatrico

2000 lire truffate ad un commerciante
Uno degli autori arrestato

Giorni fa, il commerciante Teodoro Stefanutti, di 38 anni, esercente una rivendita di legna e carbone in via Punta del Forno n. 2, ricevette la visita di due individui i quali, con aria di grande importanza, gli fecero capire ch'erano disposti a concludere un magnifico affare, che poteva fruttare parecchie migliaia di lire, ma per il quale bisognava usare prudenza, perchè il loro contraente aveva già avuto altra volta a che fare con la Finanza — e qui i due seppero inventare una storiella riguardante una grossa partita di sigarette di contrabbando — e seppero così bene abbindolare lo Stefanutti che questi, finì con lo sborsare 2000 lire.

Denunciata la cosa alla Questura, gli agenti della Squadra mobile arrestarono uno degli autori della truffa, tale Marcello Rugo, di Leonardo, di 43 anni, mentre il suo complice, è riuscito a darsi alla latitanza. Esso è attivamente ricercato.

Un piede in fallo. Carlo Valli, di 29 anni, marinaio su una nave germanica si recava ieri a visitare il Castello di S. Giusto. Gli accadde che non badando dove metteva il piede nello scendere da uno dei bastioni, incespicando sulle scale è caduto ed ha riportato una contusione interessante tutta l'orbita dell'occhio sinistro.

Oh, il nostro povero cervello!

Non si può certo dire che cresca l'erba sulle due strade principali che conducono le sensazioni al nostro cervello: l'occhio e l'orecchio protestano talvolta a modo loro, ma la così detta civiltà li obbliga a lavori forzati mediante riflettori, specchi, altoparlanti. E allora occhio ed orecchio si rifanno sul cervello che è un organo più nobile, mentre certi sergenti si rifacevano una volta sulle reclute. Dunque c'è un certo progresso.

Ma la società crea delle sperequazioni fra i sensi e questo è male. Nessuno vi obbliga infatti a gustare la trippa se non vi piace, ad abbracciare la suocera se vi è antipatica, e flutare l'ammoniaca se preferite le violette, ma provatevi un poco a tener chiusi gli occhi e tappate le orecchie quando siete in istrada: finirete sotto il tram.

Poichè le cose prendevano una brutta piega ed aumentavano in modo impressionante i nevrastenici, si è dovuto correre ai ripari, ma il diminuito traffico sopra una strada è aumentato sull'altra. E così i segnali acustici dell'automobile si son fatti luminosi, il cinema diventa sonoro, si portano gli ospedali in campagna, ma le facciate delle cose sono una finestra sola.

Addio ombre e penombre, addio silenzio: andando di questo passo, solo voi che

il silenzio cercate
ove più folto è il bosco e chiaro il [fonte
anime innamorate

terrete il cervello a posto, voi che forse avreste il diritto di perderlo.

In attesa che si stabilisca un salutare equilibrio, bisogna rinforzare il sistema nervoso, se no son dolori. Esistono per questo i tonici nervini, il bromuro, la valeriana e compagnia bella, ma val sempre meglio

il divino del pian silenzio verde.

E per i tanti che devono lavorare e lottare ci vuol zucchero, zucchero, ristoratore sovrano delle forza, carburante ideale della macchina umana, alimento prezioso, materiale di riserva. Oltre tutto questo lo zucchero è anche un ottimo medicamento: se siamo dispeptici ad esempio, avremo facilitata la digestione delle frutta; se malati di fegato potremo digerire le uova, inoltre tollereremo meglio il latte, avremo più regolato l'intestino. E se la nostra digestione sarà buona tanto di guadagnato per i nostri nervi e per quelli degli altri.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Aspetti del campionato di calcio

Il Bologna e le pericolanti

L'ultima speranza di rianimare il campionato è dileguata sul campo del Milano, folto di 35.000 spettatori che hanno gonfiato le casse dipenendovi ben 290 biglietti da mille e battendo due primati in una volta: quello delle presenze-uomini e quello delle presenze-lire.

Dobbiamo versare una lagrima perchè a due terzi della corsa una squadra ha la vittoria in tasca? Dobbiamo sospirare perchè non si vede intorno, per quanto si spinga lo sguardo, chi possa contrastare il passo al Bologna e obbligarlo a compiere un finale a frusta alzata? Neanche per sogno. Non ci importa che il Bologna sia tanto recisamente primo, piuttosto che primo minacciato, e anzi siamo lieti che vi sia ancora una squadra in Italia capace di rinnovare le gesta delle celebri compagini di un tempo. Troppo sovente si sentiva dire in giro che il calcio italiano era prossimo alla decadenza o addirittura ch'esso stava assopendosi in una desolante mediocrità, che la tenue elevazione al livello medio delle squadre non bastava a colmare il vuoto aperto dalla crisi delle grande unità, che nella comune povertà del giuoco si stava spegnendo la vena d'arte calcistica alla quale si era debitori per l'egemonica supremazia degli Azzurri nel mondo. Il Bologna, giuocando in modo da far sì che il più esigente e arrugginito intenditore si passi la lingua sulle labbra e dica «questo è giuoco», riafferma l'inesausta vitalità del nostro talento. Ma la forma brillante di questa squadra ha un valore che trascende l'interesse del campionato. L'apogeo dei rossoblu, che coincide con l'inizio di un periodo d'intensa attività internazionale, elimina i molti timori suscitati dagli isterismi di qualcuno fra i senatori che compongono il nostro «undici» rappresentativo e ci rende tranquilli sul prossimo futuro della Nazionale azzurra. Tutto il resto ha importanza trascurabile.

Con la fuga del Bologna un argomento del campionato è esaurito ma l'altro è più aperto che mai specialmente dopo i risultati dell'ultimo turno di gare durante il quale si è avuto un accorciamento di distanze fra le ultime squadre della graduatoria e le ultimissime. L'avvicinamento avrebbe potuto anche essere maggiore solo che il Livorno sul campo del Liguria non avesse accusato un colossale difetto di esperienza. Ma come, ha due reti di vantaggio e si fa raggiungere, ristabilisce un certo distacco e per un minuto dalla fine si lascia nuovamente riacciuffare? Su questa madornale inesperienza il Livorno avrà certamente ragione di meditare in occasione del finale del campionato che sarà certamente appassionante.

Vediamo di stabilire la situazione. Le squadre pericolanti sono cinque: Novara, Milano, Triestina, Modena e Livorno. A ciascuna resta da disputare otto partite così distribuite: Novara in casa 3 (Liguria, Triestina, Modena) fuori casa 5 (Torino, Milano, Juventus, Lucchese, Roma); Milano in casa 3 (Novara, Juventus, Lucchese) fuori casa 5 (Lazio, Torino, Liguria, Triestina, Modena); Triestina in casa 4 (Livorno, Lazio, Milano, Juventus) fuori casa 4 (Bari, Bologna, Novara, Liguria); Modena in casa 4 (Genova, Livorno, Lazio, Milano) fuori casa 4 (Ambrosiana, Bari, Bologna, Novara); Livorno in casa 4 (Juventus, Lucchese, Roma, Ambrosiana) fuori casa 4 (Triestina, Modena, Napoli, Genova). Come si vede il Novara e il Milano hanno il calendario peggiore dovendo giuocare ben 5 partite esterne.

Pozzo suona l'adunata
Colaussi e Chizzo
fra i 30 convocati a Firenze

ROMA, 13

I seguenti giocatori sono stati convocati a disposizione del commissario tecnico per giovedì 16 marzo alle ore 11 al Grand Hotel di Firenze: Locatelli, Meazza, Olmi, Campatelli, Demaria e Ferraris dell'Ambrosiana; Ceresoli, Andreolo, Ricci, Biavati, Sansone, Corsi e Puricelli del Bologna; Griffanti della Fiorentina; Marchi, Sardelli, Genta e Perazzolo del Genova; Rava e Foni della Juventus; Piola e Ramella della Lazio; Ziron del Modena; Caimo del Novara; Serantoni della Roma; Olivieri e Gallea del Torino; Colaussi e Chizzo della Triestina e Corbelli del Venezia.

Fin qui l'elenco dei giocatori reso noto dalla Federazione italiana gioco calcio. Ci risulta però che molto difficilmente Serantoni potrà rispondere presente giovedì all'allenamento della Nazionale a Firenze. Esso ha bisogno di un certo periodo di cura ed è partito per Abano insieme col compagno di squadra Borsetti.

Musina batte Mazzali

MILANO, 13

Questa sera al teatro del Gruppo Oberdan si è svolta una riunione di pugilato imperniata sul confronto fra il campione d'Europa dei pesi medio massimi dilettanti Musina e il milanese Mazzali. Il campione d'Europa in forma brillante ha battuto l'avversario con netta superiorità ai punti.

Il nostro Concorso pronostici
Sette schede con 9 punti

Fino a ieri sera, la verifica delle schede n. 18 ha portato al rinvenimento di sette schede con NOVE PUNTI. Esse appartengono a Walter Gentilini, via Cologna 10, Danilo Dussi, via Bellinzona 7, Cosimo Pulignano, via Nordio 6, Risveglio Zamolo, via Ferriera 31, Guido Venier, Cervignano del Friuli, Silvano Broselo, via S. Maurizio 9 e Giuseppe Rizzi, via dell'Industria 28.

Mentre lo spoglio continua — e durerà sino a domani sera — s'inizia sul PICCOLO DELLA SERA di oggi la pubblicazione della scheda n. 19. Stasera o domattina renderemo noto il premio in palio.

La Nazionale di lotta
per l'incontro con gli ungheresi

ROMA, 13

Dopo le ultime selezioni avvenute sabato scorso a Bologna la Federazione italiana di atletica pesante ha formato la seguente squadra nazionale che dovrà incontrare il 5 aprile prossimo in un incontro di lotta greco-romana la rappresentativa magiara di Budapest: pesi gallo: Liverini; piuma: Bertoli; leggeri: Magni; medio leggeri: Fullo; medi: Gallegati; medio massimi: Silvestri; massimi: Donati; riserva: Rescioschi (medio leggeri). L'incontro di ritorno avrà luogo a Trapani alla fine del mese di giugno.

Quattro infortuni sul lavoro
Sganciando una trattrice

Il manovratore ferroviario Giovanni Runcelli, di 26 anni, abitante al n. 714 della località di S. Maria Maddalena inferiore, volendo ieri, nel pomeriggio, staccare una trattrice, la quale era stata agganciata ad una colonna di carri ferroviari, ch'erano stati instradati sopra un binario del puntofranco V. E. III, mise imprudentemente la mano sinistra tra i due veicoli, in modo da riportare la distorsione del polso e delle contusioni multiple. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, mediante l'autolettiga della benemerita istituzione fu inviato all'ospedale

Caduto da un'impalcatura...

Perduto l'equilibrio, mentre lavorava sopra un'impalcatura erettà davanti alla facciata di una costruzione di via Marconi, il muratore Romano Beorzio, di 37 anni, abitante in via delle Querce n. 3, ieri, nel pomeriggio, precipitò da un'altezza di circa 3 metri, producendosi una forte contusione alla mano destra ed all'avambraccio. Un sanitario della Croce Rossa, chiamato sul posto, gli riscontrò la sospetta frattura del polso ed anche una lesione alla tempia destra, per cui lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

...da una scala a piuoli

Verso le 14.30, salendo sopra una scala a piuoli nel cortile della sua abitazione, il fattorino Achille Stallio, di 18 anni, abitante in via Alfieri n. 4, scivolò e cadde da circa due metri di altezza, in modo da battere fortemente il capo sopra un lastrone di pietra. Tale fu la violenza del colpo che il giovane perdette i sensi, nè li riacquistò prima di giungere all'ospedale Regina Elena ove fu trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa, il cui sanitario di turno gli prestò sul posto le prime cure. Esso ha riportato una grave ferita al vertice del capo, con sospetta frattura della scatola cranica e conseguente commozione cerebrale

Un malleolo fratturato

L'autolettiga della Croce Rossa ha infine curato ieri, nel pomeriggio, il trasporto all'ospedale Regina Elena del bracciante Marcello Longhini, di 38 anni, abitante in viale Sonnino n. 1, il quale, cadendo accidentalmente mentre lavorava al puntofranco V. E. III per conto dei R. Magazzini Generali, s'è fratturato il malleolo destro. I medici lo hanno giudicato guaribile in 6 settimane.

Il fiasco di un ladro. Una guardia notturna di passaggio sabato mattina alle 11 per via del Solitario, coglieva in flagrante un individuo che, con abile mossa, si apprestava a rubare un fiasco di Chianti dal cesto di una bicicletta appoggiata al muro dello stabile n. 2, davanti alla Fiaschetteria Fossi. Fermatolo, la guardia, constatato che il fiasco apparteneva alla predetta Fiaschetteria, accompagnava il mariuolo al Commissariato del IV Distretto in via Brunner. Colà egli veniva identificato per il pregiudicato Antonio Tosolini, di 53 anni, senza fissa dimora. Trattandosi di un recidivo in fatto di furti e borseggi, il Tosolini è stato tradotto al Coroneo.

All'Ospedale Regina Elena

Sono ricorsi ieri all'ospedale Regina Elena:

Vinicio De Sosio, di 26 anni, ferroviere, abitante al n. 60 di via Commerciale, ieri, cadendo da un carrello, ha riportato escoriazioni alla mano destra che gli sono state medicate nell'ospedale Regina Elena.

— Portata da una sua zia, è stata medicata per una ferita laceroсontusa alla fronte, sopra l'orbita sinistra, la bimba di 5 anni e mezzo Lucia Marzari che si era ferita cadendo nella sua abitazione.

— Orsola Loredan, di 46 anni, abitante al n. 509 di Santa Maria Maddalena inferiore, ieri, durante una baruffa in casa riportava lesioni a due dita della mano sinistra ed escoriazioni al naso.

— Lavorando a una sega circolare, il falegname Giovanni Ciriello, di 64 anni, abitante al n. 17 di via del Ghirlandaio, si asportava parte del pollice destro.

— Dionisio Bastia, di 30 anni, da Muggia, carpentiere al Cantiere San Marco, ebbe leso l'occhio destro da una scheggia di metallo.

— Silvio Vidi, proprietario di un bar, abitante al n. 43 di via Giulia, preso a pugni da un suo avversario ha riportato lesioni all'occhio sinistro con pericolo della facoltà visiva.

Un diverbio sulla linea 3

Il tranviere Fernando Angeletti, di 41 anni, abitante in via Scussa n. 5, prestando ieri servizio sopra una vettura della linea n. 3, in transito per la via Carducci, diretta verso S. Giovanni, si trovò di fronte ad alcuni individui i quali, in preda ai fumi del vino, si erano fitta in capo l'idea di non pagare la corsa. L'Angeletti tentò con le buone di indurli alla ragione, riuscendo anche a convincerli. Senonchè, prima di pagare, l'ultimo della comitiva incominciò a dare in escandescenze, provocando una baraonda nella vettura affollata di passeggeri. Fermato il convoglio, un agente di p. s. intervene a ristabilire l'ordine, ma mentre l'ubriaco finiva agli arresti, l'Angeletti doveva farsi sostituire da un compagno per recarsi alla Guardia medica, ove gli veniva riscontrata una forte contusione alla bocca, effetto di un pugno ricevuto per... direttissima.

Alla Guardia Medica

Mazzuchin Francesco, di 68 anni, bracciante, abitante in via S. Francesco 52: Ferita di punta alla mano destra riportata accidentalmente in casa: Rismondo Vittorio, di 10 anni, scolaro, abitante in salita Promontorio 25: contusioni escoriate alla regione frontale e alla mano destra, riportate accidentalmente in casa; Micola Maria, di 50 anni, casalinga, abitante in via Zovenzoni 4: scheggia di legno nel dito pollice della mano destra (estrazione); Zacchigna Valeria, di 5 anni, abitante in via Oriandini 5: ferita lacera alla regione sopraorbitale destra, riportata accidentalmente in casa; Giacchini Bruno, di 27 anni, fattorino, abitante in via Fornace 7: ferita di taglio al secondo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Reggente Antonio, di 2 anni, abitante in Campo S. Giacomo 2: ferita di punta al piede destro, riportata accidentalmente in casa; Pancera Egidio, di 50 anni, bracciante, abitante in via Carducci: malore improvviso (soccorso e trasportato all'ospedale Regina Elena);

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» noleggiato alla Soc. «Adriatica», partito il 10-3 da Trieste per Venezia; «Ancora» partito il 10-3 da Freetown per Sassandra; mn. «Arabia» arrivato il 9-3 Massaua; pir. «Brenta» arrivato il 6-3 a Cotonou; «Caboto» arrivato il 6-3 a Port Said; «Caffaro» arrivato il 10-3 a Sebenico; «Carnia» arrivato il 10-3 a Genova; «Carso» arrivato l'11-3 a Trieste «Cherca» partito il 10-3 da Lome per Lagos; «Conte Rosso» partito il 10-3 da Hongkong per Singapore; «Conte Verde» partito il 9-3 da Brindisi per Port Said; mn. «Cortellazzo» partita il 6-3 da Surabaya per Saigon; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 10-3 da Genova per Livorno; «Dandolo» partito il 16-2 da Bombay; «Edda» partita l'1-3 da La Libertad per San Francisco; mn. «Fusijama» partita l'11-3 da Port Said per Suez; «Himalaya» partita il 7-3 da Port Said per Fiume; «India» arrivata il 10-3 a Fiume; pir. «Isonzo» arrivato il 21-2 a Trieste; «Italia» partito l'8-3 da Suez per Port Said; «Laguna» partito l'11-3 da Vizagapatam; «Maiella» arrivato il 6-3 a Calcutta; mn. «M. Sanudo» partita il 5-3 da Colombo per Aden; pir. «Perla» partito il 9-3 da Walvis Bay per Pointe Noire; «Piave» arrivato il 7-3 a Massaua; «Rosandra» partito il 7-3 da Aden per Mogadiscio; «Sabbia» partito l'11-3 da Catania per Port Said; «Savoia» partito il 10-3 da Mossamedes per Lobito; «Sistiana» partito il 10-3 da Marsiglia per Genova; mn. «Sumatra» partita il 5-3 da Port Said per Marsiglia; pir. «Tagliamento» partito il 7-3 da Spalato per Napoli; «Timavo» partito il 10-3 da East London per Durban; «Urania» partito il 9-3 da Suez per Massaua; mn. «Volpi» partita il 7-3 da Dairen per Macassar; «Aussa» partita il 3-3 da Mogadiscio per Colombo; «Hilda» arrivata il 10-3 a Marmagoa; «Monte Piana» arrivata l'11-3 a Fiume; pir. «Alb. Treves» arrivato il 9-3 a La Spezia; «Carignano» partito il 7-3 da Port Said per Port Sudan; «Casaregis» partito il 9-3 da Catania per Port Said; «Colombo» noleggiato; «C. Biancamano» partito il 9-3 da Bombay per Massaua; «Duilio» partito il 3-3 da Capetown per Dakar; «Esquilino» partito l'8-3 da Sidney per Melbourne; «F. Crispi» partito il 7-3 da Massaua per Port Sudan; «G. Mazzini» partito il 10-3 da Napoli per Messina; «G. Cesare» partito il 7-3 da Dakar per Capetown; «L. da Vinci» partito il 7-3 da Aden per Dante; mn. «Mauly» partita il 10-3 da Cuddalore per Colombo; pir. «Moncalieri» partito il 5-3 da Aden per Suez; «Remo» partito il 3-3 da Colombo per Port Said; «Romolo» partito il 7-3 da Napoli per Messina; mn. «Victoria» partita il 9-3 da Colombo per Singapore; pir. «Viminale partito il 28-2 da Colombo per Freemantle; mn. «Col di Lana» partita l'11-3 da Singapore; «Paolina» arrivata il 5-3 a Genova; pir. «Riv» arrivato l'11-3 a Bombay; mn. «Chisone» partita il 18-2 da Saigon per Suez; pir. «Palestina» partito il 10-3 da Napoli per Trieste; «S. G. Battista» partito il 6-3 da Port Said per Napoli; «Arno» arrivato il 10-3 a Napoli; «Po» partito il 7-3 da Napoli per Port Said; «Tevere» partito l'8-3 da Massaua per Assab; «Nazario Sauro» partito il 5-3 da Massaua per Suez; «Adua» partito il 3-3 da Messina per Catania; «Dalmazia» partito l'1-3 da Massaua per Port Sudan; «Eritrea» partito il 7-3 da Aden per Gibuti; «Somalia» partito il 7-3 da Chisimaio per Mombasa; «Tripolitania» partito il 7-3 da Aden per Berbera; «Massaua» partito l'8-3 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 21-2 da New York per Genova e Trieste; «Arsa» partito il 7-3 dall'Avana per Vera Cruz; «Atlanta» partito l'3-3 da Gibilterra per il Nord Atlantico; mn. «Barbarigo» a Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 5-3 da Dakar per Rio de Janeiro; «Belvedere» partito 7-3 da Genova per il Nord Atlantico; mn. «Birmania» partita il 2-3 da New York per Genova; «Cellina» partita l'8-3 da S. Josè per Los Angeles; pir. «Clara» arrivato il 10-3 a New Orleans; «Colombo» partito il 28-2 da Valparaiso per Chanaral; «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» partita il 28-2 da Colon per Marsiglia; pir. «Antonietta Costa» partito il 10-3 da Montevideo per Buenos Aires; «Ida» arrivato l'11-3 a Venezia; «Isarco» partito il 27-2 da Victoria per Dakar; «Istria» partito il 25-2 da Cienfuegos per Marsiglia; «Laura C.» partito l'11-3 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; mn. «Leme» a Genova; pir. «Livenza» partito l'8-3 da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 22-2 da Houston per Trieste; mn. «Maria» partita il 24-2 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; pir. «Maristella» partito il 3-3 da Gibilterra per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; mn. «Neptunia» partita il 9-3 da Trieste per Buenos Aires, via scali; «Oceania» partita il 10-3 da Montevideo p. Rio Grande do Sul; «Orazio» part. il 5-3 da Las Palmas per La Guayra; pir. «Recca» partito il 28-2 da Boston per Cadice; mn. «Rialto» arrivata il 10-3 a Port Gamble; «Saturnia» partita il 9-3 dal Falero (Crociera mediterranea); pir. «Teresa» arrivato l'11-3 a Sussak; mn. «Vulcania» partita il 10-3 da Patrasso per Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito l'11-3 da Trieste per Alessandria; «P. Foscari» partito l'11-3 da Alessandria; «Grimani» prosegue il 12-3 da Bari per Trieste; «Adria» prosegue il 12-3 da Brindisi pel Pireo e Istambul; «Celio» proseguirà il 13-3 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Galilea» prosegue il 12-3 da Larnaca per la Palestina; «Gerusalemme» prosegue il 12-3 da Brindisi per Trieste; «Egitto» atteso il 12-3 a Brindisi indi Venezia e Trieste; «Bolsena» il 12-3 a Candia indi Alessandria; mn. «Assiria» il 12-3 ad Ancona indi Bari e Brindisi; pir. «Morandi» atteso il 12-3 a Tripoli indi Berutti; «Diana» atteso il 13-3 a Venezia indi Trieste; «Abbazia» il 12-8 a Costanza indi Varna e Burgas; «Spartivento» il 12-3 a Volo, indi Salonicco e Cavala; «Iseo» parte il 12-3 da Trieste; «Vesta» atteso il 12-3 ad Istanbul indi Burgas e Varna; «Albano» il 12-3 a Salonicco indi Pireo; «Rastrello» arrivato l'11-3 a Gythion indi Nauplia.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito l'11-3 da Catania via Spalato per Trieste; «Giovinezza» partito l'11-3 da Genova per Savona; «Silvia Tripcovich» partito l'11-3 da Ancona per Catania; «Alicantino» proseguito il 7-3 da Palma per Tangeri; «Etruria» partirà il 15-3 da Genova per Livorno; «Tunisino» atteso il 12-3 a Trieste; «Algerino» partito l'11-3 da Tripoli per Malta; «Cervo Ligure» proseguito il 10-3 da Malta per Tripoli; «Reggio Emilia» partito il 10-3 da Ragusa per Venezia; «Saraceno» scarica a Bengasi; «Marocchino» partito l'8-3 da Larache per Marsala; «Siviglìano» partito il 10-3 da Palermo per Tunisi; «Tripolino» partirà il 15-3 da Trieste per Venezia; «Guido Brunner» partito l'8-3 da Siviglia per Malaga; «Le Tre Marie» partito il 7-3 da Genova per Palma; «Andalusia» partito il 9-3 da Bari per Rotterdam; «Laconia» partito il 10-3 da Trieste per Spalato quindi Bona; «Numidia» passato il 9-3 Gibilterra diretto a Gdynia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Catania; «Donizetti» attesa a Bari; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» in partenza da Barcellona per Marsiglia; «Rossini» carica a Fiume; «Verdi» carica a Napoli; pir. «Albachiara» carica a Barletta; «Davide Bianchi» carica a Brindisi; «Seb. Bianchi» carica a Messina; «Tiziano» carica a Porto Empedocle; «Cagliari» atteso a Taranto; «Dielpi» atteso a Venezia; «Gallipoli» carica a Palermo; «Ariosto» carica a Fiume; «Manzoni» carica a Minori; «Leopardi» partito il 9-3 da Londra per Amburgo; «Pascoli» carica a Venezia; «Ugo Bassi» scarica a Messina; «Alfredo Oriani» scarica a Rotterdam; «Carducci» carica in Sicilia; «Foscolo» partito il 7-3 da Susa per Londra; «Giovanni Boccaccio» scarica a Genova; «Petrarca» carica a Genova.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» partita il 3-3 da Genova per Huelva; pir. «Absirtea» partito il 3-3 dall'Arsa per Rotterdam.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita l'1-3 da Bombay per Singapore; «Monte Piana» arrivata l'11-3 a Fiume.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» attesa il 12-3 a Massaua da Napoli; «Ramb II» partita l'8-3 da Fiume per Massaua; «Ramb III» attesa il 16-3 ad Ancona; «Ramb IV» partita il 12-3 da Napoli per Massaua; «Duca degli Abruzzi» attesa il 13-3 a Napoli da Massaua; «Cap. Cecchi» attesa il 15-3 a Massaua da Merca; «Cap. Bottego» sotto carico in Somalia; «Argentea» sotto carico in Somalia; «Ivorea» a Trieste.

Esempi incoraggianti per i DEPERITI, i DEPRESSI, gli ESAUSTI:
Le esperienze mediche* di Milano e di Roggiano

Ventiquattro soggetti dei due sessi, affetti da anemia, clorosi, oligoemia, sono stati tolti dal loro pericoloso stato mediante una cura di Pillole Pink fatta sotto il controllo di due medici.

Esami emopoietici praticati prima e dopo la cura, permisero di determinare che il sangue dei soggetti, prima debole e deficiente, si era arricchito in globuli rossi ed in emoglobina fino alla normalità, e ciò *spiega il rinascere in loro dell'appetito, del colore del viso, delle forze, della salute.*

Ecco d'altronde le conclusioni delle esperienza fatte a Milano:

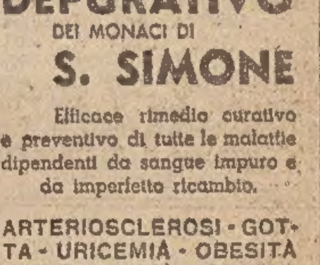
«I brillanti risultati conseguiti non possono che confermare la nostra fiducia nelle Pillole Pink, che attraverso un'omogenea ed accurata associazione di elementi medicamentosi, possono venire considerate come un rigeneratore del sangue e come terapia particolarmente indicata in ogni forma di anemia e di clorosi.»

* Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque presso la nostra Agenzia: Via Stelvio 48, Milano.

Non trascurate i segni di deperimento, di debolezza, di pallore, o di clorosi, che sono indici certi di anemia. Fate una cura di Pillole Pink, i favorevoli risultati conseguiti da questi soggetti possono riprodursi egualmente in voi.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.
GRATUITO. — *Chiedete oggi stesso all'Agenzia delle Pillole Pink, Via Stelvio 48, Milano l'opuscolo riccamente illustrato:* Il Consigliere del Focolare nº 713, *una raccolta di consigli veramente pratici sulla salute, che vi è offerto gratuitamente.*
Decr. Prefett. Milano Nº 62.041, 15-10-37.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

IL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEI PIEDI
Dr. SCHOLL
VIA DANTE ALIGHIERI N. 6
DÀ SOLLIEVO IMMEDIATO AD OGNI
MALE AI PIEDI
ANNESSO GABINETTO DI PEDICURE



DEPURATIVO
DEI MONACI DI
S. SIMONE

Efficace rimedio curativo e preventivo di tutte le malattie dipendenti da sangue impuro e da imperfetto ricambio.

ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - URICEMIA - OBESITÀ - STITICHEZZA - REUMATISMI - FORUNCOLI - ECZEMA - PRURITI.

Migliorare la composizione del SANGUE significa:
« PREVENIRE »
« GUARIRE »
« RINVIGORIRE »

In tutte le Farmacie
FARMACEUTICA SAN SIMONE
Via Garibaldi, 13 - Torino

Aut. Pref. Torino 1941 - 28-1-39

PURGANTE GAZZONI
PROVATELO:
"È un purgante ottimo di effetto facile, calmo, pieno„
PURGANTE GAZZONI

PG. 3. - Aut. Pref. Bologna n. 2676 - 30-1-39.

NEI DOPOLAVORO

Credito e Assicurazione. Questa sera dalle 21 dopocena famigliare. I ciclisti sono invitati in sede per la costituzione della sezione e per concretare il programma delle prossime attività.

Cooperative Operaie. Domani sera alle 21 premiazione gare sciatorie «Periatti» e «Invernizzi» in sede.

Commercio-Industria. E' stata costituita la nuova sezione scacchi. Iscrizioni e informazioni in segreteria.

«Dimma». Sezione A. Oggi e venerdì dalle 19 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno in sede. — Sezione C. Aperte iscrizioni al secondo corso istruzione del coro; prove ogni lunedì e venerdì sera. Oggi e giovedì prove filodrammatica. Giovedì allenamento squadra atletica femminile. Mercoledì allenamento squadra atletica maschile.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani, alle 19, estrazione della «Lotteria dei poligrafici».

Ferroviario. Questa sera, alle 21, prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico nella sala di musica di piazza Vittorio Veneto; domani cinema nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21; giovedì spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto alle 17 e alle 19.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 21.30 trattenimento di mezza Quaresima in sede sociale, per soci e invitati. Giovedì alle 20.45 conversazione Gen. Ulrico Martelli su: «I cacciatori delle Alpi», proiezioni. Pesca pro Rifugi rimandata per ragioni tecniche. Prossima data verrà comunicata.

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea e Rifugio Gilberti. Iscrizioni aperte.

Scuola nazionale alpinismo. Rammentiamo che al 20 corr. si chiudono le iscrizioni ai corsi di alpinismo che avranno inizio mercoledì 22 corr. alle 20.15 con la prima lezione teorica.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Italia passeggeri: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro.

DECESSI (12 e 13 marzo 1939-XVII): Callin Maria, a. 47; Cerkvenic Antonia nata Biekar, a. 50; Ceker Vincenzo, a. 62; Vatovez ved. Goltes Elena, a. 85; Borri ved. Aprile Maria, a. 80; Benulic Giuseppe, a. 60; Stornelli Ignazio, a. 1½; Clementi Francesco, a. 77; Polacco ved. Petrini Elisa, a. 65; Stacul Giovanni, a. 57; Zamparo Agostino, a. 47; Bandelli Rodolfo, a. 54; Nogarotto ved. Colle Antonia, a. 46; Caris Bruna, a. 17; Cordignano Agostino, a. 38; Livelig Angelo, a. 60.

Iscrivetevi al Tiro a segno

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.
TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.
TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.
UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.
POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.
FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A: 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.30 Rap. Aut.
UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.
FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 A. Aut.; 9.20 D. Aut.; 12.42 A. Aut.; 14.9 A. Aut.; 18.30 A. Aut.
POLA: 5.10 A. Aut.; 5.50 Misto; 7.57 A. Aut.; 9.20 D. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 11.8 O.; 14.9 A. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 17 D. Aut.; 19.4 A. Aut.; 21.31 A. Aut.
PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 O.; 7.37 A. Aut. (da Erpelle); 11.28 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 18.14 A. Aut.; 22.32 A. Aut.
POLA: 6.49 O.; 8.13 A. Aut.; 10.8 D. Aut.; 12.37 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 20.10 D. Aut.; 21.30 A. Aut.; 23.9 A. Aut.
PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 8.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 13.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.33 M; 21.7 A Aut.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	11	13
Rendita 5%	92.575	92.45
Rendita 3½%	72.55	72.45
Redimibile 3½%	67.20	67.10
Redimibile 5%	92.60	92.45
Obbligaz. Tre Venezie	90.20	90.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.80	100.85
Buoni Tes. nov. 1941	101.85	101.85
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	91.65
Buoni Tes. nov. 1944	97.85	97.85
I. R. I.	454.50	454.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	463.50
Fond. Tre Ven. 3½%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	418.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	335.—	335.—
Assicurazioni Generali	3170.—	3170.—
Assicuratrice Italiana	440.—	443.—
Infortuni	1545.—	1545.—
Riun. Adriatica ser. A	1535.—	1535.—
Riun. Adriatica ser. B	1450.—	1462.50
Gerolimich	121.—	121.—
Istria-Trieste	243.—	242.—
Lussino	257.—	255.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	826.—	822.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	250.—	250.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	126.—	126.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	140.—	140.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	235.—	235.—

CAMBI: Londra 89.17; New York 19; Francia 50.45; Svizzera 432.25; Germania 762.60.

Apertura di settimana in contrasto con la chiusura precedente, intonata a calma con diffusa svogliatezza. Fanno eccezione le Assicuratrici e le Riunione B, scambiate a corsi migliorati, mentre rimangono offerte le navigazioni e negletto il rimanente.

CORRISPONDENZA APERTA

Lino. Due coniugi senza discendenti nè ascendenti possono nominarsi reciprocamente eredi universali, purchè non lo facciano in un testamento unico, ma in due atti del tutto distinti e separati.

Assiduo W. Dovreste spiegarvi meglio. 2) Non esistono premi di nuzialità da parte del Ministero degli Interni, se non per impiegati dipendenti che ne abbiano diritto. Per il prestito di nuzialità rivolgetevi all'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, dove riceverete tutti i chiarimenti necessari.

Nina. Eccovi alcuni rimedi per combattere le tarme: 1) Bruciare nell'ambiente in cui si trovano due manate di polvere di piretro, tenendo chiuse porte e finestre. Si sviluppa un fumo soffocante d'odore sgradevole che è meglio non respirare. Dopo qualche tempo dare aria alla stanza. 2) Porre nell'ambiente infestato un recipiente pieno d'acqua e chiudere porte e finestre. Vi si troveranno le farfalle annegate. 3) Collocare negli armadi in cui sono riposti gli indumenti di lana una bottiglietta a largo collo con un tampone di cotone idrofilo, imbevuto di tetracloruro di carbonio. I vapori del tetracloruro sono micidiali per gli insetti, mentre in così piccola dose non presentano pericolo per l'uomo, nè possono essere causa d'incendio, di macchie ecc. 4) Spolverizzare gli armadi con la seguente miscela: canfora 18, polvere insetticida 150, acido fenico 3, essenza a piacere. (Dal Ricettario domestico Ghersi).

Sigma. Riteniamo che possiate procedere alla pulitura con gli stessi mezzi che per il marmo, p. es. con acqua ossigenata a 12 volumi oppure con petrolio, strofinando poi con un cencio morbido e pulito.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Società Editrice del Piccolo
RINO ALESSI, direttore respons.

OGGI alla FENICE
Jack HOLT Wynne GIBSON
in
LA MINIERA MISTERIOSA
Emozionante romanzo d'avventure

Imminente al Nazionale

AVVISI COLLETTIVI!

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. DOMESTICA offresi piccola famiglia, paziente bambini, leggeri lavori casa. S. Nicolò 2, primo, Babuder. 0038780 A
CAMERIERA pratica, italiano, tedesco, cerca posto. Indirizzare: Maria Scherling, Tarvisio (bassa) n. 13 (Udine). 14942 A
CAMERIERA media età, anche cucinare, perfetta tutti lavori, straniero, offresi. Indirizzo Piccolo. 14808 A
CAMERIERA bella presenza, ragazze giovani brave prestaservizi raccomandate, ragazzetta volonterosa, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 14977 A
CAMERIERA capacissima per casa signorile offresi. Battisti 13, telef. 65-27. 14987 A
CUOCA semplice oppure tutto fare offresi. Battisti 20, portiere. 64545 A
DOMESTICA offresi piccola famiglia o persona sola. Mazzini 41. 64533 A
DONNA prestaservizi offresi ore pomeridiane. Via Trento 12, portinaio. 64550 A
DONNA 42-enne onesta, pratica, offresi prestaservizi. Toti 19, primo, Benassi. 33861 A
PRESTASERVIZI onesta, brava, offresi pomeriggio. Giorgio Vasari 1, terzo, porta 22. 9769 A
PRESTASERVIZI stabile, bella presenza, buone referenze, capace bene cucinare, offresi tutto fare. S. Michele 29, Flego. 64538 A
PRESTASERVIZI bella offresi tutto giorno, possibilmente centro. Recapito cassetta lettere via Nordio 3, Miletti. 64526 A
PRESTASERVIZI per mattina offresi. Via del Vento 11. 64523 A
PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, cameriera, offresi, distinta famiglia. Valdirivo 13, pianoterra. 33826 A
PRESTASERVIZI offresi per mattina da convenirsi. Via Economo 16, portineria. 14980 A
RAGAZZA prestaservizi offresi prontamente. Via Ginnastica 18, portineria. 14974 A
RAGAZZA giovane 18-enne sana, offresi quale domestica. Via Venezian 16, portinaio. 15000 A
RAGAZZA prestaservizi brava tutto fare offresi. Tesa 24, Vercon. 64514 A
RAGAZZA prestaservizi offresi, con attestati. Via Imbriani 3, stireria. 64502 A
RAGAZZA friulana 19-enne volonterosa offresi servizio stabile. Slataper 22, primo. 64498 A
RAGAZZA 35-enne pulita, praticissime cucinare, tutti lavori, offresi tutto giorno oppure stabile. Via Milano 29, portineria. 33845 A
RAGAZZA di Caporetto, offresi tutto fare, anche cucinare, lunghi attestati Via Udine 25, portineria. 33849 A
RAGAZZA offresi servizio stabile. Corso Vitt. Em. III 9, portiere. 64556 A
RAGAZZA giovane offresi stabile. Via del Ronco 2, latteria, telef. 55-76. 64559 A
SIGNORINA pratica offresi, paziente bambini piccoli. Viale XX Settembre 51, Raguseo. 64500 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. GOVERNANTE 30-enne paga 200; domestica per Genova 150; altre Trieste, Torino, Zara, Roma, Napoli, colonie. Cameriere, ragazzette cercansi. Torrebianca 24. 14998 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 15015 B
DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, attestati, cercasi. Coroneo 4, Trauner. 33838 B
DOMESTICA tutto fare cercasi. Rivolgersi Rismondo 11, portinaia. 64496 B
DOMESTICA seria, un po' cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33863 B
DONNA pratica trattoria. Via S. Maurizio 7, trattoria. 33855 B
PERSONA civile, cucire e aiuto lavori casa, 2-3 giorni settimana, cercasi. Via S. Giorgio 1, secondo, sinistra. 33863 B
PRESTASERVIZI con attestati, capace, dalle 7-20 cercasi. Imbriani 6. 14985 B
PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Goldoni 5, porta 10. 14979 B
PRESTASERVIZI intera giornata, giovane, pratica cucinare, cercano coniugi. Redi 8-a (laterale Rossetti). 14997 B
PRESTASERVIZI o stabile straniera, con attestati, cercasi. Via Torrebianca 20, secondo. 64511 B
PRESTASERVIZI capacissima per mattina cercasi. Presentarsi con attestati. Coroneo 26, terzo, sinistra. 64553 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Via S. Nicolò 27, terzo, porta 7. 64524 B
PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Gioacchino Murat 6, primo, sinistra (Campomarzio). 33835 B
RAGAZZA capacissima, anche cucinare, con lunghi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. Dalle 8-10. 64497 B
RAGAZZA stabile cercasi. Viale Regina Elena 31. 14994 B
RAGAZZA buoni attestati, laboriosa, cercasi, dopo le ore 9. Giulia, 23 terzo. 14971 B
18-ENNE capacissima, buoni attestati, cercasi. Viale Regina Margherita 9, secondo. 64538 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA età 25, patente terzo grado, scoppio e Diesel, offresi a ditta o privato. Cassetta 14958 C, Unione Pubblicità. 14958 C
CHIMICO laureato triestino, 12 anni pratica industriale dentifrici, saponi, detersivi, creme, olii, grassi, cera, solventi, attivissimo, ottime referenze, offresi seria industria. Scrivere Cassetta 172 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5208 C
CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco inglese, buono francese spagnolo, pratico esportazione, spedizione, documentazione. Ragioniere elemento indipendente trattazione affari, organizzazione. Occuperebbesi ore libere ovvero migliorerebbe accettando conveniente solida sistemazione. Cassetta 14694 C, Unione Pubblicità.
INFERMIERA diplomata offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 33869 C
PRATICISSIMA amministrazione qualsiasi lavoro ufficio, tenuta libri paga, offresi miti pretese. Cassetta 14945 C, Unione Pubblicità. 14945 C
23-ENNE, presenza, offresi venditrice, aiuto commessa. Carducci 47, porta 11. 33539 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI 15, acqua 4, ferro 3, manicure 3. Piazza Cavana 5. 8688 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce Do. Rosa, Muratti 2. 13 CC
BORSETTE, borse scuola, racchette, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 15017 CC
FALEGNAME lucidatore perfetto tutto fare, offresi domicilio. Via Petronio n. 3. 64557 CC
MANICHINI scuola sarti lire 8. Riparansi giocattoli. Istituto 4, lavoratorio. 33870 CC
PELLICCIAIO concia tinge confeziona ripara. Censky, via Giulia 15, primo. 33856 CC
PITTORE appartamenti stanze gesso lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 33837 CC
RICAMI, monogrammi, a-jour, ecc. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 61490 CC
SARTA, tailleurs, mantelli, fantasia, biancheria, rimodernature, recasi giornata. Indirizzo Piccolo. 33799 CC
SARTA donna uomo risvolta vestiti pantalonaia. Via Slataper 18, terzo. 64532 CC
SARTA, tagliatrice diplomata, confeziona prontamente mantelli, abiti giacca, recentissimi modelli fantasia; taglia-prova; consegna giornalmente stampi carta. Ginnastica 3, primo. 33857 CC
SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Genova 4, terzo, porta 13. 33858 CC
SARTA uomo risvolta, rimoderna vestiti. Toti 6, porta 7. 64555 CC
SARTA bravissima confeziona rimoderna subito mantelli, vestiti vecchi, facendoli come nuovi. Piazza Venezia 6, primo. 15006 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. CERCASI pensionato, con famiglie, perportineria signorile. Buone referenze. Scrivere Cassetta 14718 D, Unione Pubblicità. 14718 D
COMMESSA venditrice disponga cauzione, vicinanze Trieste, stipendio 300 mensili. Soloperto, Bar Aprilia. 33842 D
GARZONA modista cercasi. Presentarsi dopo le 9. Giorgi, Spiridione 1. 64539 D
GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Brutesco, Carducci 22. 64536 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 13, secondo. 64547 D
IMPIEGATA praticissima tedesco, contabilità, età 25-30, cercasi. Boscolo e Barbieri, Rossini 8. 33649 D
LAVORANTE, mezza lavorante, principiante, cerca sarta donna. Piazza Leonardo Vinci 4, secondo. 64503 D
MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi prontamente. Mazzini 23, secondo. 15001 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Ginnastica 43, Scandurra. 33853 D
MEZZADRO famiglia 6-7 componenti assumerebbe agricola massimo rendimento vicinanza Trieste. Offerte accompagnate da referenze. Cassetta 14947 D, Unione Pubblicità. 14947 D
PARRUCCHIERA capace acqua e manicure cercasi. Via Cavana 15. 8686 D
RAGAZZA sarta uomo capace, garzona, cercansi prontamente. Solitario 4, sartoria. 15009 D
RAGAZZA per negozio confezioni cercasi, sappia slavo. Indirizzo Piccolo. 23883 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via dell'Istria 84. 64522 D
RAGAZZO robusto, pratico triciclo, cercasi. Negozio radio, via Milano 19. 64492 D
RAGAZZO robusto apprendista falegname cercasi. Tarabochia 6. 14990 D
SALONE parrucchiero cerca brava pettinatrice pratica tutto ramo, parli tedesco; buona retribuzione. Referenze. Scrivere: Adelchi Ciutti, Salò (Brescia). 14986 D
STIRATRICE abile bianco, vestiti, posto stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33834 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERINO con vitto, cura vestiario, cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 14965 E, Unione Pubblicità. 14965 E
MOBILIATA ingresso scale, possibilmente telefono, bagno, paraggi Ferriera, Sonnino, cercasi. Dettagliare. Cassetta 563 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 33827 F
A. A. A. CAMERA vuota affittasi. Corti 1, primo, sinistra. 64508 F
A. A. A. MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 56, quarto, sinistra. 33797 F
A. A. A. MOBILIATA centrale affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 14975 F
A. A. ARIOSA grande, matrimoniale, divisibile, soleggiata, bagno, vitto. San Nicolò 2, primo. 64552 F
A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 15018 F
A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scala, affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 33848 F
A. A. MOBILIATA, pulita, comoda, cura vestiario, affittasi prontamente. Battisti 26, secondo. 64494 F
A. BELLISSIMA 120, affitta sola, anche giorni. Crispi 26, primo. 14982 F
A. BELLISSIMA eventuale vitto affittasi distinto. Felice Venezian 4, terzo. 8684 F
A. BENE mobiliata due finestre, acqua corrente, doccia. Timeus 1, secondo, sinistra. 64491 F
A. CAMERETTA mobiliata, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 64515 F
A. MOBILIATA pulitissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 64512 F
A. MOBILIATA affittasi, centro, con vitto. Spiridione 10, porta 13. 33524 F
A. MOBILIATA elegantissima, ingresso indipendente, eventualmente vitto. Via Valdirivo 33, terzo, angolo via Carducci. 15003 F
A. MOBILIATA pulitissima affittasi 65 mensili. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 15023 F
A. MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi. Coroneo 9, quarto, destra. 33871 F
A. MOBILIATA soleggiata, stufa, affittasi distinto. Ginnastica 10, secondo, sinistra. 33846 F
BELLISSIMA, uno-due letti, vista Corso, affittasi. Piazza Neri 4, quarto, destra. 64507 F
BELLISSIMA presso persona sola, una-persone. S. Francesco 34, porta 11. 33865 F
CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 64566 F
CAMERA ariosa affittasi. Commerciale 9, secondo, destra (interno). 64563 F
CAMERA mobiliata, ingresso scale, pulitissima. Via Alfieri 6, porta 16. 14999 F
CAMERA due persone, con pensione, prezzo mite, affittasi. Venezian 26, secondo. 8687 F
CAMERA affittasi presso persona sola tedesca, anche per pochi giorni. Canova 17, pianoterra. 15005 F
CAMERA mobiliata affittasi prontamente a persona distinta. Commerciale 16, primo. 64534 F
CAMERA vuota o mobiliata affitta persona sola. Gatteri 18, primo, destra. 33823 F
CAMERA, vitto presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 64503 F
CAMERETTA o camerino, volendo vitto. XX Settembre 49, secondo, sinistra. 64551 F
CAMERINO mobiliato, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 64561 F
CENTRALISSIMA elegante, tutti conforti, uno-due letti, pensione, affittasi prontamente. Torrebianca 39, Brenna. 33868 F
INDIPENDENTE bella, unico subinquilino, affittasi a distinto o ufficiale. Istituto 32, quarto, sinistra. 64531 F
LETTO affittasi a operaio. Piazza dell'Impero 5, scala seconda, terzo. 64493 F
LETTO affittasi a donna. Via Castaldi 8, terzo, porta 16. 64489 F
LUSSUOSA ingresso scale affittasi presso persona sola. Gatteri 10, secondo. 64517 F
MATRIMONIALE bellissima affittasi, anche breve soggiorno. Bellinzona 1, porta 6. 64554 F
MATRIMONIALE elegante, eventualmente comodo cucina, affittasi. Galileo 16, porta 9. 64543 F
MATRIMONIALE pulitissima, stufa, comodo cucina, affittasi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 33873 F
MOBILIATA uno due letti, volendo vitto. Gatteri 22, primo, destra. 33854 F
MOBILIATA una o due persone affittasi. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 14973 F
MOBILIATA elegante ingresso scale affittasi. Gatteri 22, primo, sinistra. 14983 F
MOBILIATA tranquilla pulitissima, distinto. Prezzo modico. S. Francesco 40, secondo, sinistra. 14991 F
MOBILIATA bellissima affittasi a distinto, anche ufficiale, presso persona sola. XX Settembre 70, porta 3. 64501 F
MOBILIATA bella, grande, affittasi distinto stabile. Via Milano 13, secondo, destra. 64508 F
MOBILIATA o vuota, comodo cucina, affittasi a distinta signora anziana. Foscolo 22, porta 11. 64529 F
MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi distinto. Via Geppa 12, porta 7. 33828 F
STANZA mobiliata affittasi. Boccaccio n. 15. 33840 F
STANZA mobiliata affittasi prontamente persona distinta. Crispi 3, porta 8. 64549 F
STANZA ingresso libero, pulitissima, affittasi. Via Alessandro Volta 6. 64499 F
STANZA due letti, pulitissima, presso persona sola. Nordio 12, secondo. Terzin. 15020 F
STANZA vuota, ingresso scale, eventualmente telefono, affittasi uso ufficio. XXX Ottobre 5, secondo. 33859 F
STANZETTA mobiliata, preferibile ufficiale. Rossetti 41, primo, porta 6. 33854 F
STANZETTA pulitissima, altra, affittansi uomini perbene. Tiziano 10, porta 12. 33841 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33843 G
DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia. Gatteri 12. 33825 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
PIANOFORTE, esercitarsi. Violino (prestandolo), lire 5 (mensili). Vidali 12 (Scuola). 9768 G
PROFESSORESSA francese, tedesco, grammatica, conversazione, corrispondenza, corso 20 mensili. S. Lazzaro 3, secondo, porta 4. 64525 G
STUDENTE liceale impartisce ripetizioni tutte materie, medie inferiori. S. Francesco 16, quarto. 64513 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera signora, smarrita domenica sera in un teatro familiare. Farebbe atto onesto chi l'ha rinvenuta, pur tenendosi importo danaro, farla recapitare con chiavi, tessera ferroviaria ed altro via R. Manna 18, portineria. 64530 H
ANELLO argento insegne spagnole dorate, ricordo, smarrito. Mancia superiore al valore riportandolo. Indirizzo Piccolo. 64541 H
PORTAMONETE smarrito tratto Madonnina-piazza Garibaldi, onesto rinvenitore trattenga denaro, inviando biglietto Monte via Ginnastica 42, portinaia, per posta. 64565 H

GIOVANNI STACUL

spirò ieri, dopo breve malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la moglie **PIERINA**, i figli **GIOVANNA in FANCULLI, PIETRO, EDOARDO** e **GUERRINO**, il genero, la nuora e i nipoti, i quali, tutti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr., alle ore 16.30, dalla casa N. 16 di via del Pozzo.

Impr. trasporti funebri. via Zonta 3.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, si spense in Milano il giorno 8 corrente

RITA BARBIERI

lasciando nel più profondo dolore la madre ed i fratelli **GALLIANO, TOSELLI** ed **ELENA in BERANI**, che ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Sabato 11 marzo 1939-XVII, inesorabile morbo spense rapidamente la vita di

MARIA CALLIN

Nel dolore che non ha conforto, la piangono quanti la conobbero e l'amarono.

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione le costernate famiglie

CALLIN, LUONGO, GREGORI, ZANI

Trieste, 14 marzo 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

MARIA ved. APRILE

la nostra adorata mamma e nonna non è più.

A quanti l'ebbero cara, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le famiglie **APRILE, FUDERER, TREVISAN** e **WILDAUER.**

Trieste, 13 marzo 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri. via Zonta 3.

Giovedì 9 corrente ci lasciò la nostra adorata

ELIA ANGELA MARCORI

Studentessa della I Sup. R. Istituto Mag. «Giosuè Carducci»

A tumulazione avvenuta, i dolenti genitori, zii e cugini annunciano la dolorosa perdita.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che vollero onorare la Sua memoria e cercarono lenire il dolore che non avrà conforto.

Famiglie: MARCORI, VLASAK, CIPOLLA

Ieri, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente all'età di 64 anni

GIUSEPPE CARLOVATTI

I desolati figli **FRANCESCO, ERNESTO, CAROLINA** e **GIUSEPPE**, la nuora **AQUILIA**, il nipotino **DUILIO** e le famiglie **CARLOVATTI, TRAMPUS, CORAZZA** e **VENIER** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 14 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 5 di via della Valle.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
A. APPARTAMENTI lussuosi stabili nuovi, 2, 3, 4, 5 stanze, ricchi accessori affittansi prontamente, luglio. Informazioni Malls, Carducci 10. 14993 I
APPARTAMENTI di lusso 5 stanze, stanzino, bagno installato, ascensore, riscaldamento centrale, poggiuoli, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 1000 I
APPARTAMENTI 6-7 stanze, calefazione autonoma, posizione centrica, anche uso studio o ambulanza, affittasi luglio. Telefono 80-84. 64263 I
APPARTAMENTO bellissimo, vicinanza Tribunale, affittasi luglio, anche uso ufficio. Telef. 80-84. 64264 I
APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, bagno, calefazione autonoma, giardinetto, affittasi luglio, paraggi Fabio Severo. Telef. 80-84. 64258 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, giardinetto, paraggi Scorcola, affittasi luglio, lire 250 mensili. Tel. 80-84 64259 I
APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, accessori, calefazione centrale, ascensore, affittasi luglio, paraggi viale Regina Elena. Telef. 80-84. 64260 I
APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, paraggi piazza Impero, affittasi luglio, prezzo conveniente. Telefono 80-84. 64261 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, paraggi viale XX Settembre, affittasi luglio, prezzo mite. Telef. 80-84. 64262 I
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, stanzino, cucina, secondo, affittasi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 15003 I
APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, casa nuova, scambiasi con stanza camerino cucina. Offerte Cassetta 14972 I, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, termosifone, affittasi. Via del Monte 17. 64546 I
APPARTAMENTO 5 stanze, bagno installato, stanzino donna, cucina, libero 29 corr. mese, riscaldamento centrale, mensili 366. Belpoggio 1 A. 64510 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4. 14996 I
CAMERA con focolaio comodissima, paraggi Stazione Centrale, scambiasi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 64520 I
LOCALE pianoterra affittasi. Via d'Azeglio 21. Pronto ingresso. Informazioni via Dante 7, Irneri. 64351 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, affittasi. Via Ginestre n. 2. 33860 I
QUARTIERE affittasi prontamente, via Udine 4, mezzanino, tre camere, accessori. 14992 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato 2 stanze, possibilmente bagno, cercasi. Cassetta 14950 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cucina, con campagna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64560 L
SOCIETA' Anonima cerca 1.o luglio appartamento 6 stanze uso ufficio vicinanze Punto Franco. Scrivere casella postale 378, Montorsi. 33739 L
VILLA, casa completa parecchi ambienti, cercasi. Cassetta 14955 L, Unione Pubblicità. 14955 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VENDONSI due meravigliose volpi argentate. Toti 4, primo, sinistra. 64561 M
ARMONICA a piano 48 bassi, registro, nuova, vendesi occasione. Piazza Vecchia 4, secondo. 64544 M
BOLLITORI tre fiamme, due vendonsi. Canova 22, terzo, porta 18. 64540 M
BRIDGE: tavolino pieghevole praticissimo occasione. Via Giulia 5, porta 12. 14552 M
CAPPOTTO, giacca pelle, vestito, soprabiti, loden, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 15016 M
CARROZZELLA sport vendesi lire 65. Pallini 4, Rodriguez. 15021 M
CARROZZELLA leggerissima vendesi. Via Bastione 3, secondo, destra. 64518 M
CARROZZELLA doppio fondo 120, sport 80, scarpe sci 42, 60. Via Boccaccio 9, porta 13, ore 14-16. 64519 M
CARROZZELLA fonda molleggiata moderna vendesi occasione. Rossetti 28, quarto, destra. 33872 M
CINEMATOGRAFIA: assuntore e proiettore 16 millimetri, altro assuntore 35 millimetri, occasionissima. Fabio Severo 34. 14551 M
MACCHINA Singer spola rotonda perfetta vendesi partendo. Corridoni 21, portineria. 15019 M
MACCHINA scrivere Remington mod. 12, come nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 15002 M
MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altro Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti n. 12. 14995 M
MATERASSI lana, suste, biancheria usata, vendonsi. Rapicio 6, porta 9. 33829 M
MATERASSO crine animale vendesi occasione. XX Settembre 38, quarto destra. 64569 M
PIATTI antichi, vasi giapponesi, vendonsi. Rapicio 6, porta 9. 33831 M
RADIO perfetta lire 150, altra 200-350, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 15004 M
RADIO 5 valvole corte cortissime medie. XX Settembre 15, Marchioro. 14981 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione scale parlanti, onde corte, ecc. Facilitazioni. Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Conservate l'indirizzo. Visitateci. 15007 M
VESTITO, cappotto uomo, volpe, sveglia tascabile. Maurizio 9, porta 18. 64567 M
VOIGTLAENDER Skopar 6.30 per 9, filmpack e accessori, vendesi. Rapicio 6, porta 9. 33830 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 14817 N, Unione Pubblicità. 14817 N
CASSAFORTE acquistasi, offrire prezzo, misure. Cassetta 14966 N, Unione Pubblicità. 14966 N
MACCHINA Olivetti, macchina Singer, disimpegnansi polizze, comperasi carrettina. Andreina, Ponte 6. 33847 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI tappezzerie cucine. Madalosso, Trenta Ottobre-Torrebianca. 33832 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 64535 NN
AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione garanzia. Geppa 15, fabbrica XX Settembre 100. 15013 NN
ARMADI, bar, letti, biblioteca, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 14984 NN
ARMADIO modernissimo, stufa fuoco continuo, vendonsi. Rismondo 4, primo, Wolf. 64527 NN
ATTACCAPANNI 120, cucina 480, matrimoniali 1150, salotti 580, specialità sale pranzo 1900, materassi lana 120. Esclusivamente Tarabochia 6. 14989 NN
BAGNO, lampadari, guarnitura salotto vendonsi. Via Scorcola 2, quarto. 33836 NN
CAMERA letto completa, mobili diversi vendonsi occasione. Gatteri 13, primo. 14978 NN
CUCINA lussuosa lavoro perfetto. Alferi 15, falegname. 14988 NN
CUCINA modello lussuosissimo, perfetta, vendesi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 15013 NN
DIVANOLETTO, mobili singoli vendonsi. Galatti 8, secondo, 14-16. 64516 NN
MATRIMONIALE bellissima, ordinata, vendesi grande occasione sposi. Via Tiepolo 6, porta 2. 15010 NN
MATRIMONIALE quasi nuova, moderna, vendesi giornata, esclusi rivenditori. Crosada 11, primo. 8685 NN
PIANINO germanico marca mondiale, con garanzia, vendesi. Carducci 32, secondo. 15011 NN
PIANINO Bremitz quasi nuovo, vendesi. Ginnastica 1, terzo, porta 10. 64495 NN
PIANINO germanico incrociate, piastra metallica, vendesi. Rismondo 4, primo, Wolf. 64528 NN
SCRIVANIA modernissima vendesi qualunque prezzo giornata. Bosco 8, primo, interno. 64542 NN
SCRIVANIA americana con avvolgibile comperasi. Offerte Cassetta 14964 NN, Unione Pubblicità. 14964 NN
SPECCHIERA floreale grande, salotto bambù adatto anche giardino. Goldoni 12, primo. 64521 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTANSI doghe, parchetti usati. Indirizzo Piccolo. 33866 O
ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 33867 O
ARMONICHE vastissimo assortimento vendonsi con massime facilitazioni e garanzie. Rossoni Vittorio, Imbriani n. 8. 487 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ESPERTO trattazione affari, propria automobile, ufficio, magazzino, garanzia, offresi quale rappresentante, viaggiatore. Cassetta 15014 P, Unione Pubblicità. 15014 P
ITALIANO residente Spagna assumerebbe rappresentanze unicamente ditte serie. Migliori referenze. Cassetta 14957 P, Unione Pubblicità. 14957 P
PIAZZISTA attivo, tenace, introdotto commestibiliati vendita vini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33851 P
PIAZZISTA bene introdotto latterie, cercasi. Offerte Cassetta 14969 P, Unione Pubblicità. 14969 P
PIAZZISTA viaggiatore pratico lavoro dolciumi per città e provincia, verrebbe assunto da depositario. Scrivere Cassetta 14968 P, Unione Pubblicità. 14968 P
PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca provetti produttori ramo vita. Condizioni vantaggiose. Offerte Cassetta 14827 P Unione Pubblicità. 14827 P
PRODUTTORI vendita privati articolo artistico cercansi. Indirizzo Piccolo. 64505 P
SIGNORINA volonterosissima, presenza, offresi viaggiatrice a seria ditta. Cassetta 14945 P, Unione Pubblicità.
20-35 giornaliere guadagneranno ambi sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO nafta Fiat 621, tre assi, originale, portata quintali 42, perfetta efficienza, diciotto mesi vita, vendesi. Cassetta 14961 Q, Unione Pubblicità.
AUTOCARRO occasione portata 4-5 tonn. acquistasi. Cassetta 15014 Q, Unione Pubblicità. 15014 Q
BALILLA tre, quattro marce, ottimo stato, cercasi contanti, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 14967 Q, Unione Pubblicità. 14967 Q
BICICLETTA donna seminuova ... si occasione. Via Udine 19, ter...
BICICLETTE corsa tutta ... attrezzate; passeggio, donna ... vendonsi. Maurizio 9, porta 18.
FUORIBORDO scafo nuovo ... derno, motore Johnson, miglia ... desi, 3500, oppure cambiasi ... Via F. Severo 36, tel. 5965.

Capitali - Società Cess...

cent. 60 la parola. Min. L. 6...

AFFARONE: 120.000 assicura... cinema provincia avviato. ... 14944 R, Unione Pubblicità.
ALBERGO-ristorante e spac... consegna. Rivolgersi Ginnas... trattoria.
CAFFE' superalcoolici molto ... zio, vera occasione, cercasi ... mediatori. Scrivere tessera 77... mo Posta Gorizia.
NEGOZIO commestibili, pane, ... ra, avviato, d'angolo, vendesi. Cassetta 14949 R, Unione Pub...
PANIFICIO pasticceria posizione ... tralissima, incasso mensile 60.000 ... desi urgenza occasione. Cassetta ... R, Unione Pubblicità.
PERSONA disponga cento-... quantamila lire contanti, disposta ... laborare attivissima sana azienda ... otrasporti, bene equipaggiata, ... moderni grandi automezzi, cerca ... po sviluppo azienda. Cassetta 14... Unione Pubblicità.
SALUMERIA arredatissima vende... re 8000. Bar Pollak, piazza Imp...
SOCIO avviato cinema grande ... rire cerca 110.000 assicurate, ... nissima. Cassetta 14943 R, Unione ... blicità.
TRATTORIA occasionale ... centralissima posizione sicuro ... ro vendesi. Indirizzo Piccolo. ...

Acquisti e vend. case e te...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

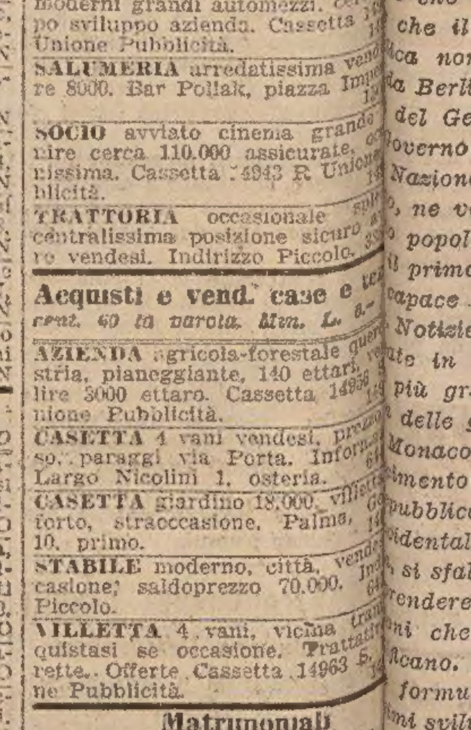
AZIENDA agricola-forestale ... stria, pianeggiante, 140 ettari, ... lire 3000 ettaro. Cassetta 1495... nione Pubblicità.
CASETTA 4 vani vendesi, pre... so, paraggi via Porta. Infor... Largo Nicolini 1, osteria.
CASETTA giardino 18.000, villett... forto, straoccasione. Palma, ... 10, primo.
STABILE moderno, città, vende... casione; saldoprezzo 70.000. ... Piccolo.
VILLETTA 4 vani, vicina ... quistasi se occasione. Tratta... rette. Offerte Cassetta 14963 S, ... ne Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, solleci... te, pel vostro benessere! Miglia... taggiose offerte matrimoniali, ... tele gratuitamente: «Casa Nostra» ... rese.
32-ENNE indipendente, nulla... sposerebbe signore posto sicuro ... setta 14951 U, Unione Pubblicità.

Domani all'EXCELS...



L'inno più nobile elevato ... bellezza umana

43 **Nina Bozzano**

Nella vita

— Divento vecchia, ed i giovani d'oggi sono davvero, troppo complicati e misteriosi! — pensa nel suo cattivo umore.

Per la prima volta, ella si accorge che Ugo ha in sè qualcosa di diverso dai giovani della sua età.

— Perchè è così? — si chiede preoccupata di questa constatazione e ricorda con terrore la malattia e la morte del marito, il padre di Ugo e Colette. Questo ricordo che sorge improvviso nella sua mente, le dà un palpito precipitoso al cuore.

— Se il terribile male fosse ereditario? — si chiede dolorosamente stupita di non avervi mai pensato prima.

— Per fortuna ella ha allontanato i figli in tempo, ed essi non possono saper nulla dell'orribile cosa: erano lontani, ambedue in collegio. Ma nessuno avrà mai parlato?

Per Colette, è quasi certa che tutto ignori, ma Ugo? Questo sospetto le dà un caldo interno ed un tremito. La donna imperiosa, che non curva la fronte davanti ad alcuno, trema e nasconde il volto nelle mani al solo pensiero di questo dubbio.

— Jean sa. — ricorda ad un tratto, e questo particolare aumenta la sua inquietudine, perchè lo sa malvagio e capace di tutto. E pensa anche a Selma, a questa creatura che forse potrebbe davvero dare felicità a suo figlio.

— Ma! Eravamo tutti così tranquilli con la povera vecchia! — monologa presa da nostalgia di pace.

Interesse, avidità, sono ancora in lei forti come l'istinto di razza, eppure la sua famiglia ha beni da vivere largamente, anche fuori del «castello». Ma la cupidigia è male di cui non si guarisce nè si attenua col prendere età, e la ricchezza a molti, pare tal bene da sorpassare ogni altro, anche se, per ragioni di indole ed abitudini riesca superflua ed inutile.

Ugo non ha ambizioni, non ha bisogni, Colette neppure. Forse il suo cuore avrebbe un'aspirazione, ma la tiene nascosta in sè paurosa che altri possa indovinarla. Non ha speranze e non ha fede che in Dio, al quale non osa chiedere il miracolo. L'amore di Jean, del bel cugino, che ormai è occupato soltanto di Selma.

Essa ha l'illusione che nessuno sappia e si avveda di questa sua disgraziata passione, sorride con mite bontà, anche se sente il pianto salirle agli occhi.

Ma non inganna nessuno.

Non Jean, che nel suo impetuoso egoismo passa su ogni dolore, pur di raggiungere uno scopo ed una meta, ed il suo piacere: non Ugo, che assiste impotente a questa silenziosa pena senza poterle dare aiuto; e non Selma, la quale se non è ancora ben certa, comincia a sospettare il suo segreto e la compiange amaramente. Resta la contessa che, per orgoglio o cecità materna, par non sappia la vera causa del timido, rassegnato accoramento della figliuola e zio Cristoforo che, molto distratto, o d'altro preoccupato, non ha sospetti sulla casta nipote, che ritiene quasi ancora bambina. Ma, veggenti o no nessuno si occupa di lei, che soffre eroicamente, col sorriso alle labbra e gli occhi lucenti già rassegnata alla sua sorte, verso chi è troppo lontano moralmente da lei.

XXI

Evidentemente, le cose vanno complicandosi, e bisogna che un fatto nuovo intervenga, ed emerga da questo piano quasi uniforme; per decidere finalmente a profitto di qualcuno.

Jean vorrebbe osare il colpo definitivo, per decidere la cugina a suo favore, ma essa è diffidente pure con sè stessa, stà molto in guardia; conosce il «pericolo» Jean e sà che non tarderà a manifestarsi in qualche nuovo agguato, ma è più che mai risoluta a resistere. Dacchè ha scritto a Varedo si sente meno sola e indifesa, ed aspetta ansiosa la risposta alla sua lettera: è certa che non può tardare. Selma spera nell'amico nel suo consiglio disinteressato e nel suo sano equilibrio. Egli soltanto è in grado di aiutarla in modo efficace, ma intanto non scrive.

Che voglia vendicarsi del suo lungo silenzio, non può crederlo, tanto lo conosce leale ed incapace d'ogni rappresaglia: e che pure lui sia stato preso da smemoratezza è ipotesi che non regge, perchè Selma conosce che l'amore di Varedo è sincero e senza possibili pause.

In questa dolorosa incertezza, ella è nervosa, e non sà che cosa fare di sè, tanto si sente estranea e fuori luogo al «castello». Che debba passare la vita in questa vecchia dimora da gufi, non può neppure figurarselo, come non vuol credere che, dopo aver scelto con coraggio la carriera medica, debba rimanere inoperosa, in questo buco provinciale, assolutamente lontano, in ogni modo, da ogni attività culturale.

Questo ella vede ben chiaramente, ma per un curioso fenomeno, ella si sente pure prigioniera della sua stessa fortuna e dell'avidità che suscita nei Dujazet, ed è quasi curiosa di vedere come tutto possa finire. E' necessario un urto che inizi la spinta, che dovrà liberarla, ma da chi e da dove verrà, ancora non può sapere. Lo aspetta dall'Italia sua, da Varedo.

In questi pensieri, un mattino giunge a «castello» il notaro Marsan il quale, puntuale come il destino, dà conto degli immobili di Nevers dei quali, dal tempo dei tempi è amministratore.

Quest'uomo ha il genio delle cifre, del risparmio, dell'accumulare, come una vera macchina addizionatrice. Ed ha pure la gioia del risparmio anche se non è suo.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata